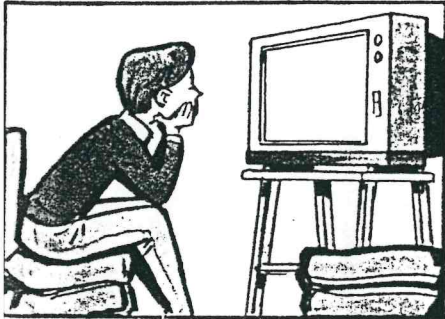


# LEGGI A VOCE ALTA - REGISTRAZIONE

SÌ NO ?

Affermativo - Negativo - Interrogativo



PAOLINO GUARDA LA TELEVISIONE



MARIA NON GUARDA LA TELEVISIONE

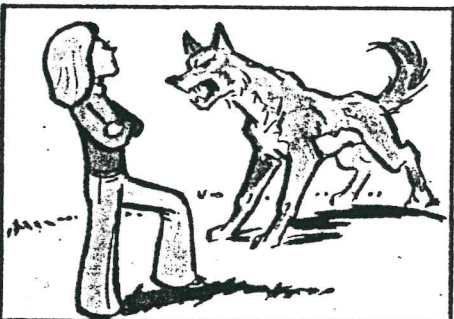


CHI DEI DUE NON GUARDA LA TELEVISIONE?

Prova a rispondere: .....



PAOLINO HA PAURA DEL LUPO



MARIA NON HA PAURA DEL LUPO



CHI DI LORO NON HA PAURA DEL LUPO?

Prova tu a rispondere: .....

## LEGGI CON ATTENZIONE

Ieri sera, il nostro televisore si è improvvisamente spento.  
Non si sentiva neanche più la voce.  
Che spavento ci siamo presi!  
Cos'è stato?  
Non muovetevi!

RISPONDI :

1. CHE COSA È SUCCESSO IERI SERA ?
2. CHE COSA HANNO PROVATO LE PERSONE
3. PERCHÈ LE PERSONE SI SONO SPAVENTATE ?
4. SECONDO TE CHI DICE : " NON MUOVETEVI ! "

# PRESENTE

ORA - ADESSO - OGGI - IN QUESTO MOMENTO

# PASSATO

PRIMA - IERI - TEMPO FA - UN'ORA FA  
UNA SETTIMANA, UN MESE, UN ANNO FA,  
LA SETTIMANA, IL MESE, L'ANNO SCORSO

Quando *USA* ... in città, ... *si divert.* a guardare le insegne colorate di luce. ... *si ferm.* davanti alle vetrine, soprattutto davanti a quelle dei giocattoli. Ma la mamma ... *trascina* via dicendo che non ha soldi per comprar... tutto quello che v.....

A casa della zia, .... tante volte su e giù con l'ascensore. ... sembra di essere astronauta.

Quando *lisa* .. *andat.* in città, .. *si .. divertit.* .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



CHI È LISA ?  
DOVE VA ? CON CHI ?

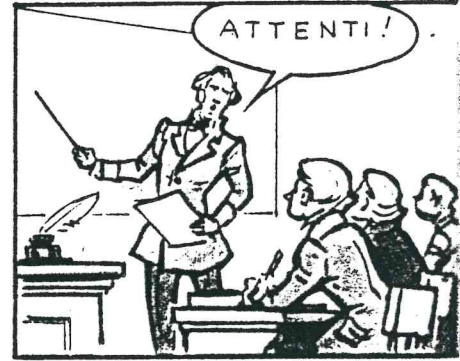
↓  
LISA



# UN ORDINE, UNA PREGHIERA UN COMANDO : L' IMPERATIVO



Sparate



LEGGI A VOCE ALTA CON TONO FORTE, DECISO

COMPLETA LE FRASI CON LE PAROLE NELL' INSIEME A SINISTRA,  
POI LEGGI

- fa'  
completa vieni  
tacete va' entra esci  
entrate fermiamo possiamo  
silenzio  
prendi

- ..... qui!  
Ragazzi, ....., per cortesia!  
....., il filobus che sta arrivando!  
....., aspettate ancora un momento!  
..... subito al tuo lavoro!  
..... il tram, non l'auto!

CHE COSA DICE?  
 CHE COSA PENSA?



Completa le caselle delle tabelle seguenti:

STUDIARE	
Ti prometto che	studierò
Spero che	studierò
So già che	studierò

PAGARE	
.....	pagheranno
.....	pagheranno
.....	pagheranno

VINCERE LA GARA	
Vedrai che	vinceremo la gara
.....	.....
Spero che	.....

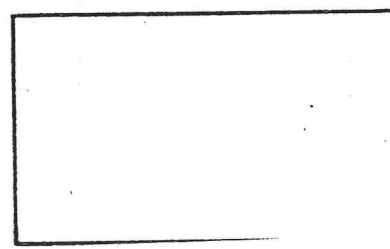
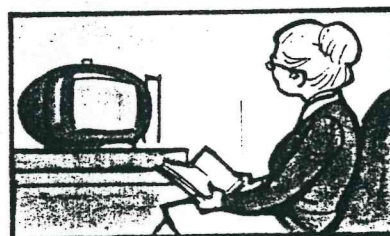
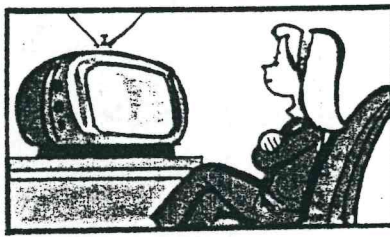
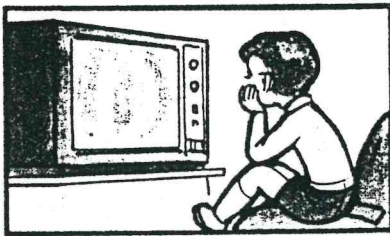
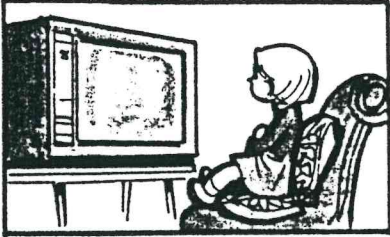


CHI ?

CHE COSA FA ?

NOME  
PRONOME

GUARDARE LA TELEVISIONE



Carla

Io

Tu

Il mio vicino

Nonna Susanna

guard.

guard.

guard

guard.

Noi

guardiamo

AGGIUNGI IL VERBO VOLERE

es. CARLA **VUOLE** GUARDARE LA TELEVISIONE

IO .....

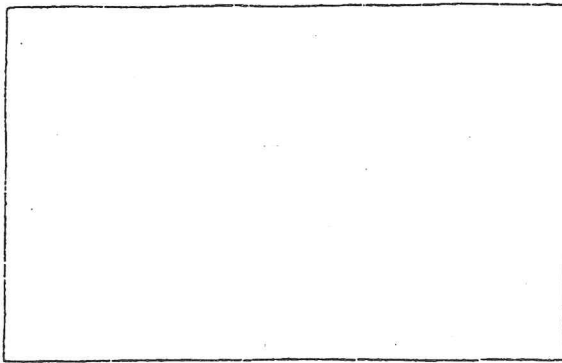
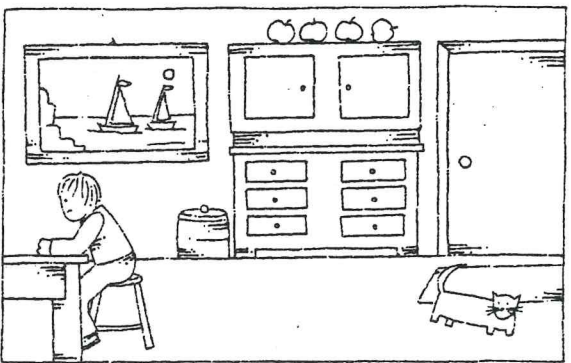
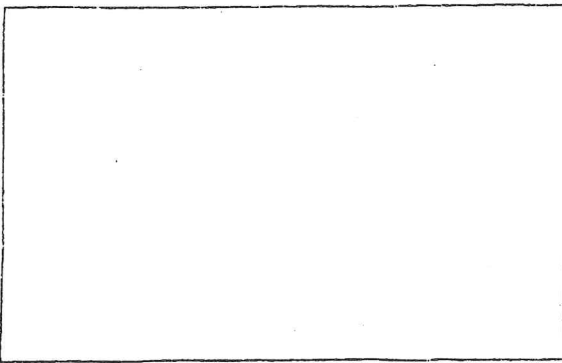
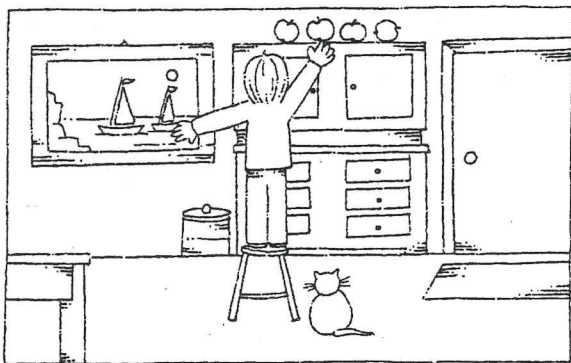
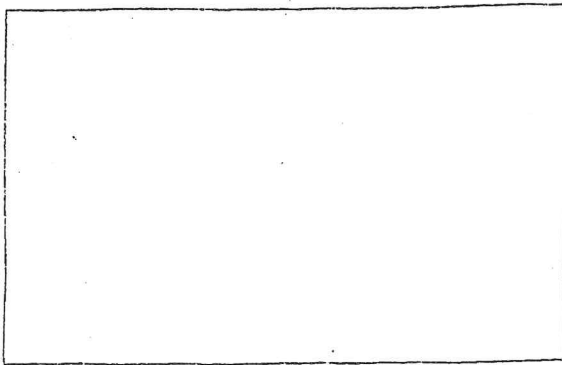
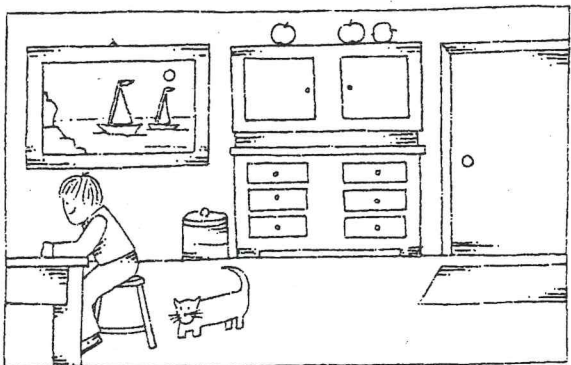
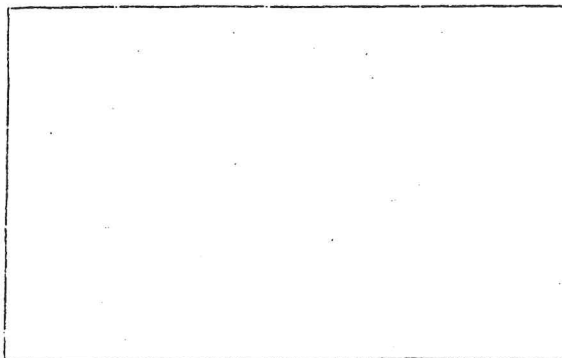
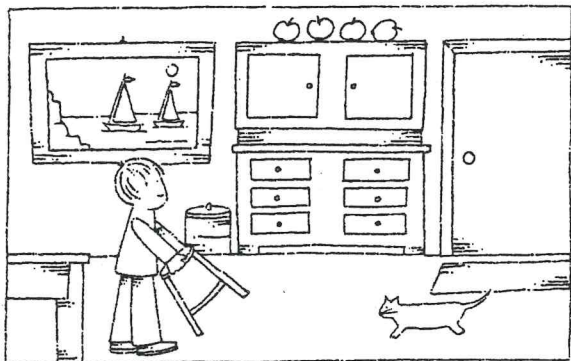
TU .....

.....

METTI IN ORDINE I QUATTRO DISEGNI

SCRIVI IL NUMERO IN BASSO, A SINISTRA (1,2,3,4)

CHE COSA FA IL BAMBINO? SCRIVILO DI FIANCO





# IL LUPO E LO SCOIATTOLO

di L . Tolstoi

(Presentazione ai bambini delle immagini corrispondenti ai due animali.)

## TESTO CONTROLLATO

- Uno scoiattolo salta tra i rami di un albero e cade sopra un lupo addormentato.
- Il lupo si arrabbia e vuole mangiare lo scoiattolo.
- Lo scoiattolo ha paura e dice: " Non mangiarmi."
- Il lupo risponde: " Non ti mangio però tu mi devi dire perché gli scoiattoli sono sempre contenti. "
- Lo scoiattolo dice: " Se mi fai salire sul ramo allora ti dico perché gli scoiattoli sono contenti."
- Il lupo dice: " Sì, vai sull'albero. "
- Lo scoiattolo va sul ramo più alto e dice: " Gli scoiattoli sono felici perché sono buoni e non fanno male agli animali. "

MATERIALE PRODOTTO DAI VARI GRUPPI  
DURANTE IL CORSO D'AGGIORNAMENTO

" UNA PLURALITÀ DI CULTURE  
IN CLASSE: GLI INSEGNANTI COME  
MEDIATORI CULTURALI IN CLASSE "

COMUNE DI SASSUOLO  
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE  
A.S. 1998-99

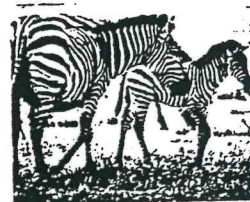
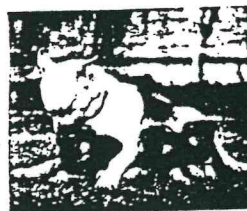


"LA SEMPLIFICAZIONE TESTUALE"  
Strategie di facilitazione dell'italiano come 2<sup>a</sup> lingua

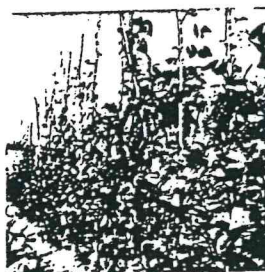
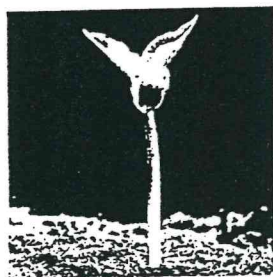
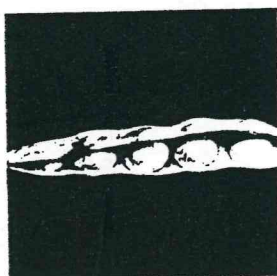
IL MONDO INTORNO A NOI

Un essere vivente nasce, mangia, cresce e muore.

Un essere vivente fa anche altri  
esseri viventi, ad esempio l'uomo  
e la donna fanno i bambini,  
gli animali fanno altri animali  
e dal seme della pianta nasce  
un'altra pianta.

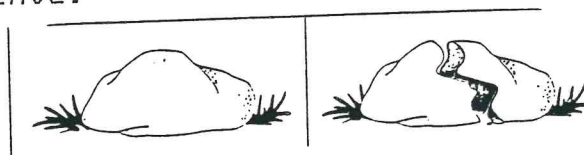


Dal seme alla pianta.

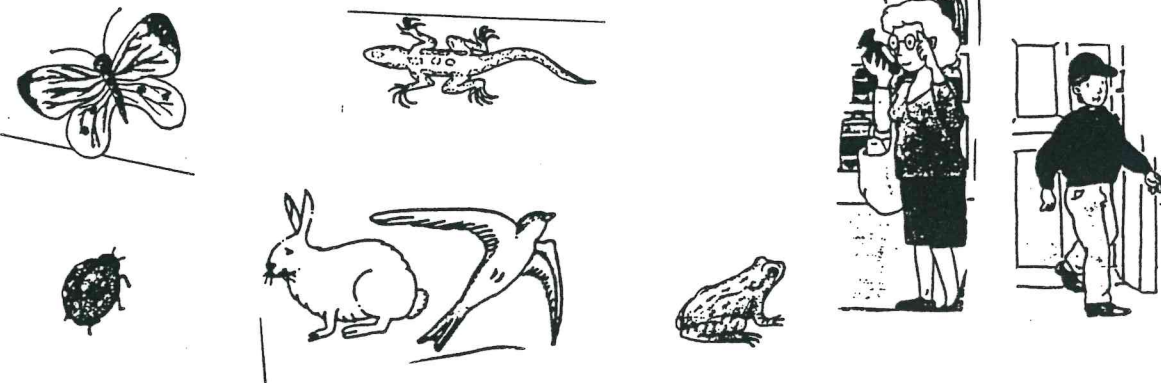
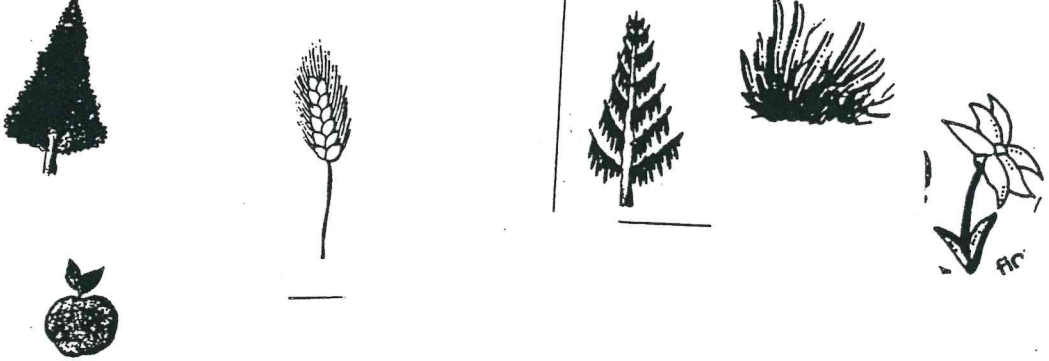
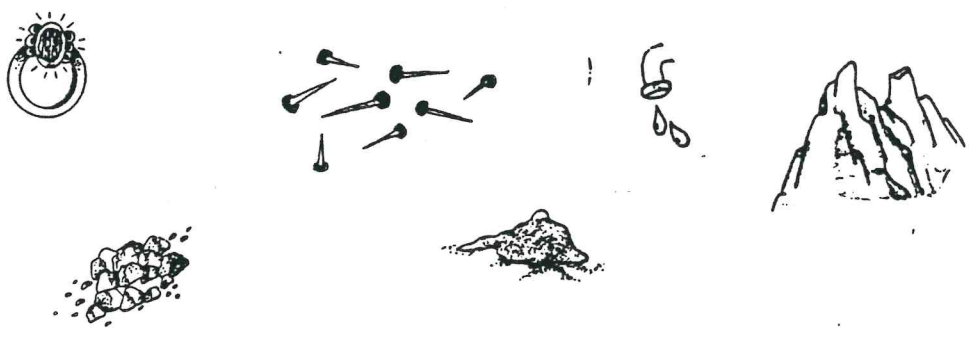


La terra e l'acqua non sono esseri viventi. Gli esseri non viventi  
non nascono, non crescono e non muoiono.

Un sasso ad esempio è un essere non vivente.  
Si può rompere, può diventare sabbia  
ma non muore mai.



IL REGNO ANIMALE - IL REGNO VEGETALE - IL REGNO MINERALE

REGNO ANIMALE	
REGNO VEGETALE	
REGNO MINERALE	



*Il testo controllato : strategia di facilitazione dell'italiano come Lingua 2*

**ISCRIZIONE A UN CORSO DI NUOTO ( testo regolativo)**

1. PER FARE UNA SCUOLA DI NUOTO, PUOI ANDARE DA QUESTE SOCIETA' SPORTIVE :

- .....via.....tel.....  
- .....via.....tel.....  
- .....via.....tel.....

2. CI SONO LEZIONI DI NUOTO :

■ PER RAGAZZI CHE NON SANNO NUOTARE (1° LIVELLO )

■ PER CHI SA NUOTARE UN POCO ( 2° LIVELLO )

■ PER CHI SA NUOTARE BENE ( 3° LIVELLO )

■ PER CHI SA NUOTARE MOLTO BENE (4° LIVELLO )

VAI A SCUOLA DI NUOTO DUE VOLTE LA SETTIMANA : AL LUNEDI' E AL GIOVEDI'

■ DALLE ORE 16 ALLE ORE 17 oppure

■ DALLE ORE 17 ALLE ORE 18 oppure

■ DALLE ORE 20 ALLE ORE 21.

3. PRIMA DI COMINCIARE LA SCUOLA DEVI :

a) ANDARE DAL DOTTORE E CHIEDERE IL FOGLIO PER FARE NUOTO

b) ANDARE ALLA SOCIETA' SPORTIVA CON UN GENITORE E SCRIVERE UN FOGLIO DI ISCRIZIONE

c) PORTARE I SOLDI PER PAGARE LA SCUOLA DI NUOTO.

4. TUTTE LE VOLTE DEVI PORTARE :

■ cuffia

■ costume

■ accappatoio

■ ciabatte

■ piccola borsa con sapone e spazzola per capelli

■ busta di plastica per le cose bagnate.

5. PUOI ANDARE ALLA SCUOLA DI NUOTO :

■ della Società.....con l'autobus n° 12

■ della Società.....con l'autobus n° 35

■ della Società..... con l'autobus n° 35

**RISPONDI**

1. A quante società di nuoto puoi chiedere per fare il corso?

2. Quanti livelli ci sono?

3. Tu a quale livello vuoi andare?

4. Quando c'è la tua scuola di nuoto? A che ora?

5. Che cosa devi fare prima di cominciare la scuola?

6. Che cosa devi sempre portare alla scuola di nuoto?

Il testo controllato : strategie di facilitazione dell'Italiano come Lingua 2  
Aggiornamento 1998 / 99

## AVVISO

Domenica 21 gennaio, i bambini della scuola x fanno una festa a scuola, alle ore 15,30 per il Natale.

Natale è una festa cristiana.

I bambini hanno già attaccato ai muri e ai vetri della scuola : stelle, angeli e alberi di carta colorata.

I bambini hanno anche scritto un bel biglietto di auguri per le loro famiglie.

La sera della festa i bambini cantano e ballano insieme.

Venite tutti : genitori, fratelli, nonni, zii e cugini a vedere lo spettacolo !

Portate tanti buoni dolci del vostro paese : dopo lo spettacolo li mangiamo insieme !

MATERIALE FORNITO dal PROF. GABRIELE PALLOTTI  
dell'Università di Bologna durante il Corso di aggiornamento :  
“ Una pluralità di culture in classe : gli insegnanti come mediatori culturali in classe”  
Comune di Sassuolo - Ufficio Pubblica Istruzione  
A.S. 1998- 99



## Due insegnanti spiegano ai bambini le regole di 'Roberto dice'

(1)

Faremo un gioco adesso.

Bene,

io darò degli ordini ma voi, dovete fare questi ordini, soltanto se io dico, 'Roberto dice'.

Se io NON dico 'Roberto dice', voi rimarrete fermi.

Hm? ...

D'accordo?

(2)

Allora. Va bene.

→ Va bene, questo gioco si fa così.

...

Ehh quando io dico, 'Roberto si tocca la gamba'

voi, tutti, dovete toccare

((batte sulle gambe))

le gambe.

Sì?

→ Quando io NON dico, 'Roberto ...  
attenzione eh?

→ Roberto, quando non appare- quando non viene detta la parola-  
quando io non dico, 'Roberto',

allora, se voi,

((batte sulle gambe))

tocate le gambe

{ non vale quello,

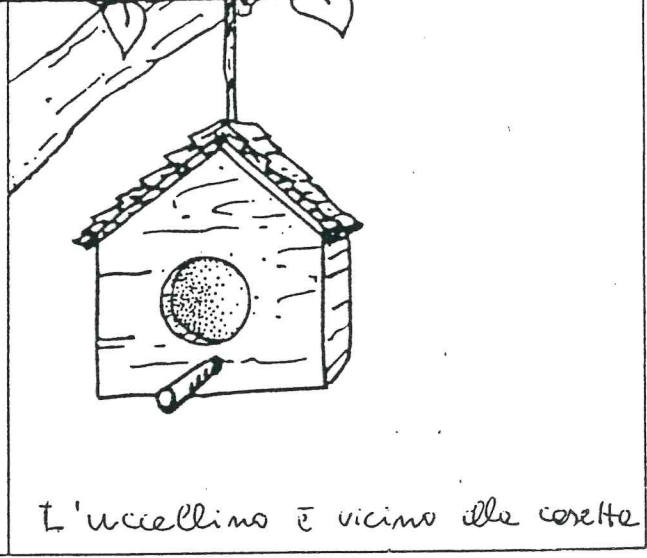
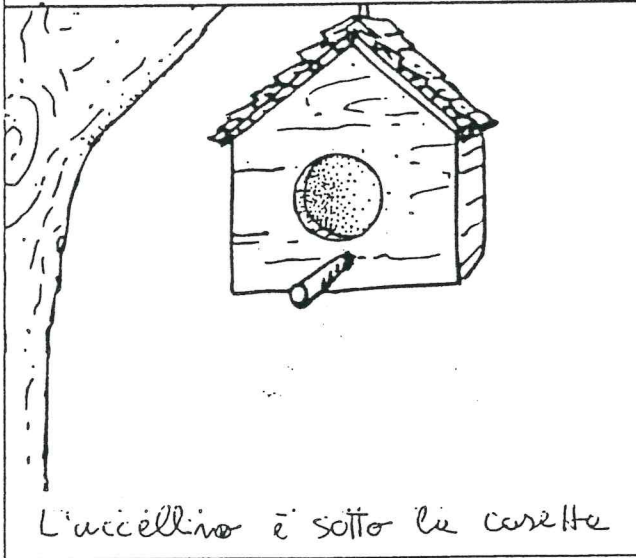
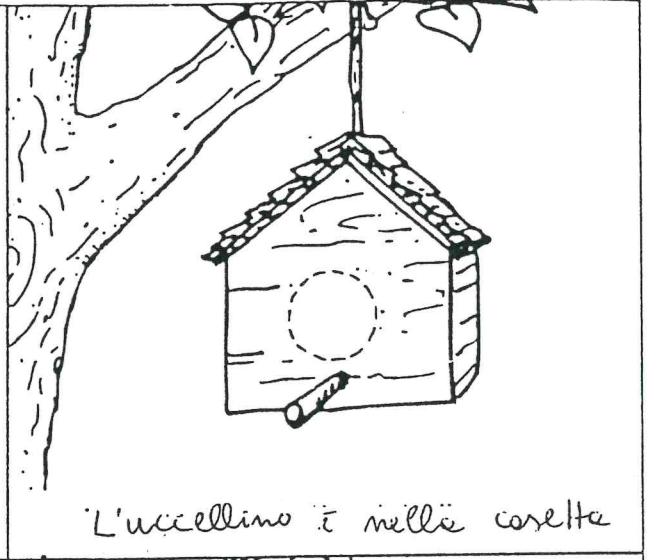
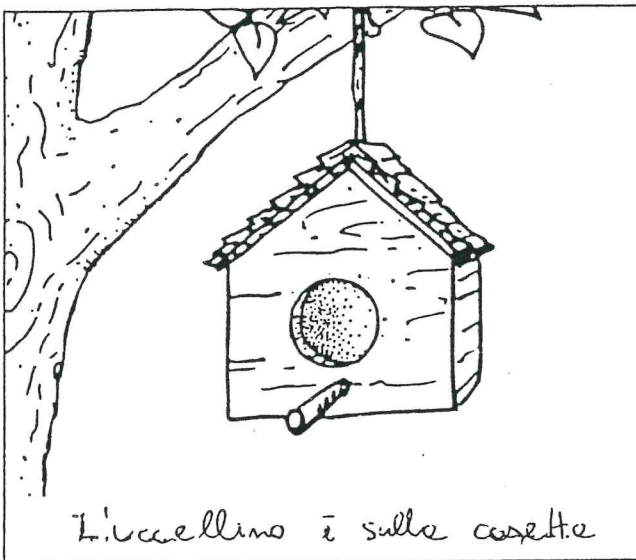
dovete andarvene

si', va fuori quello.

... *Roberto dice* ... *Roberto dice* ... *Roberto dice* ...

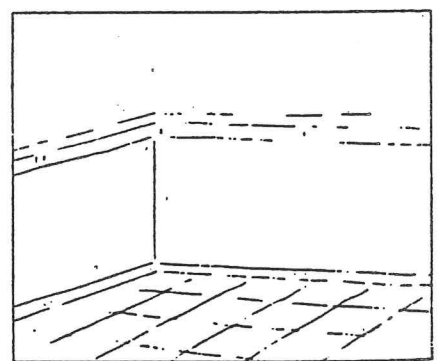
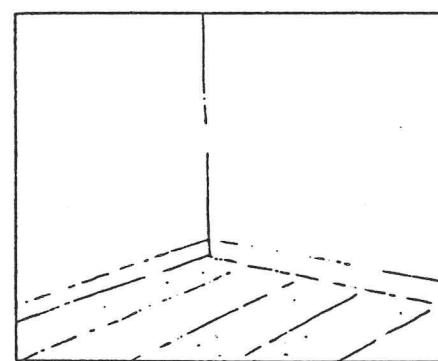
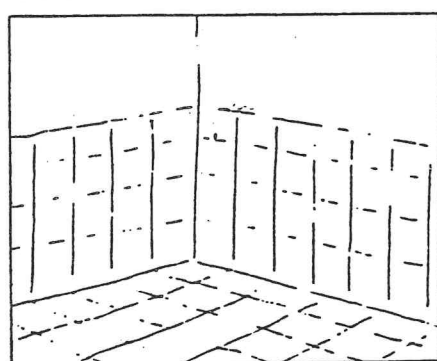
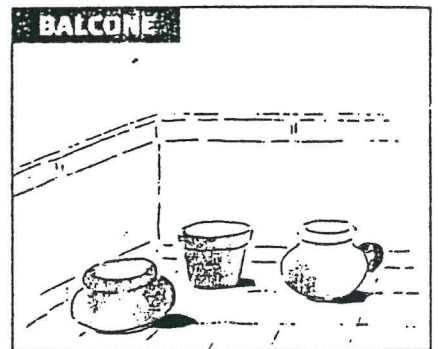
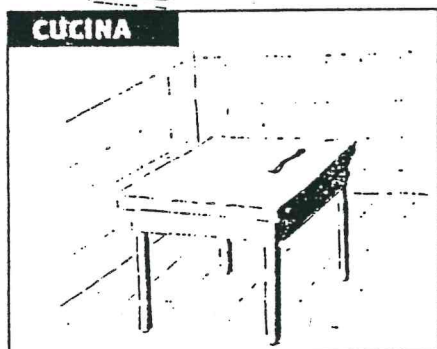
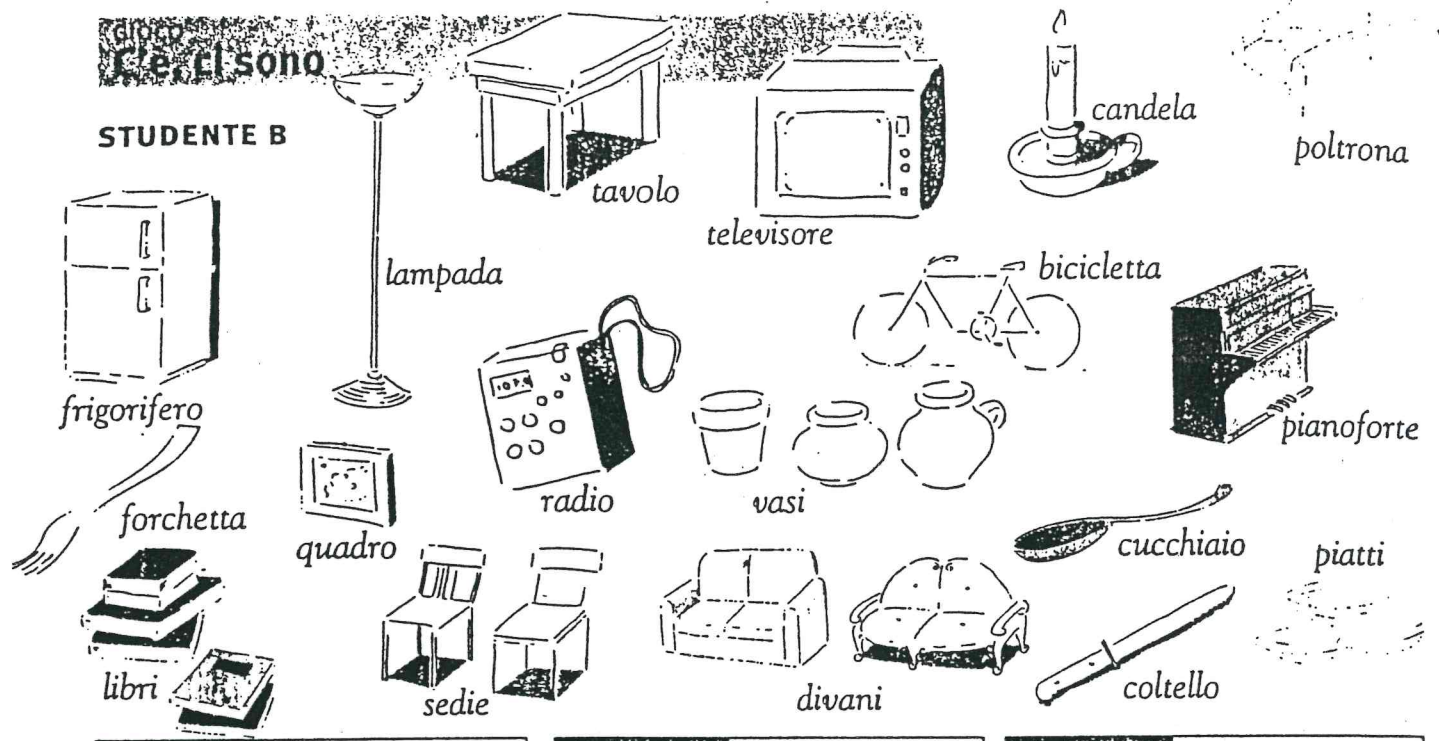
- nome del gioco "ROBERTO DICE" - avete capito? DEVO DIRE ROBERTO DICE  
- facciamo una prova

DOVE È L'UCCELLINO ?

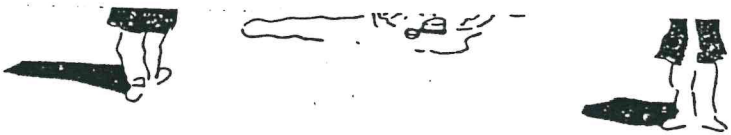


che ci sono

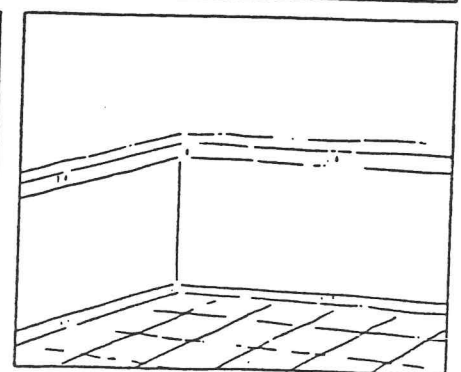
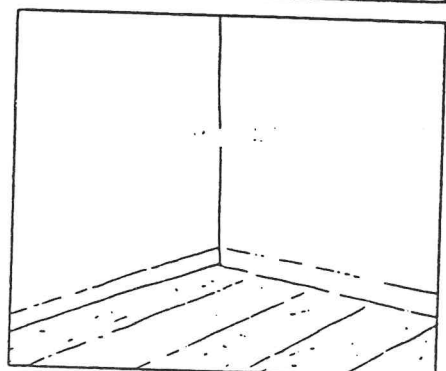
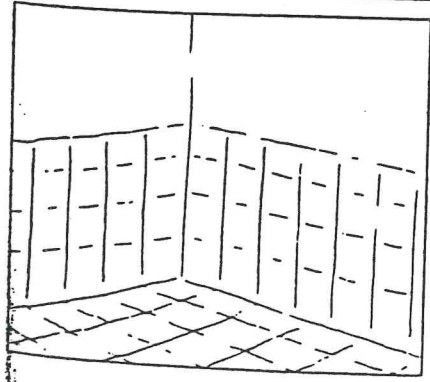
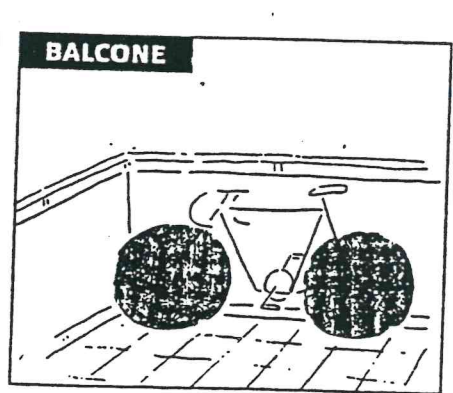
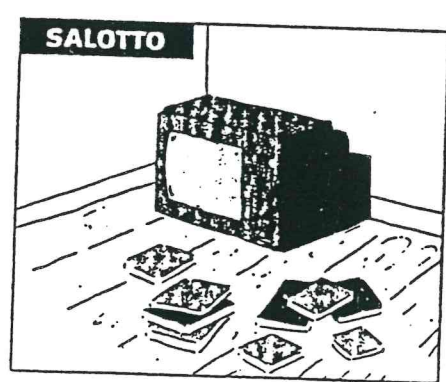
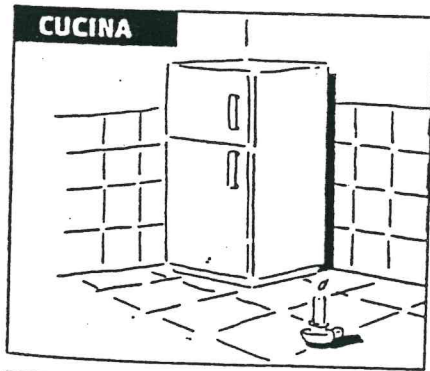
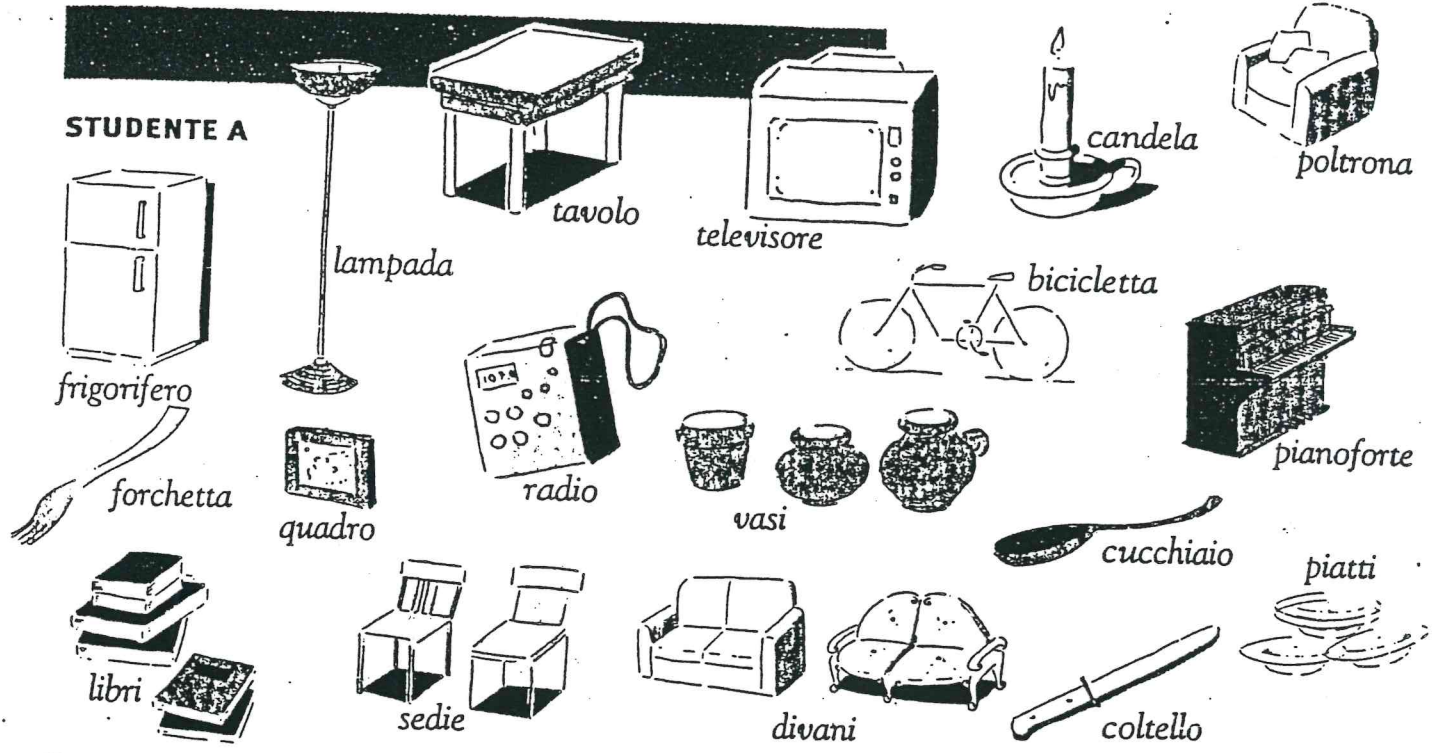
STUDENTE B



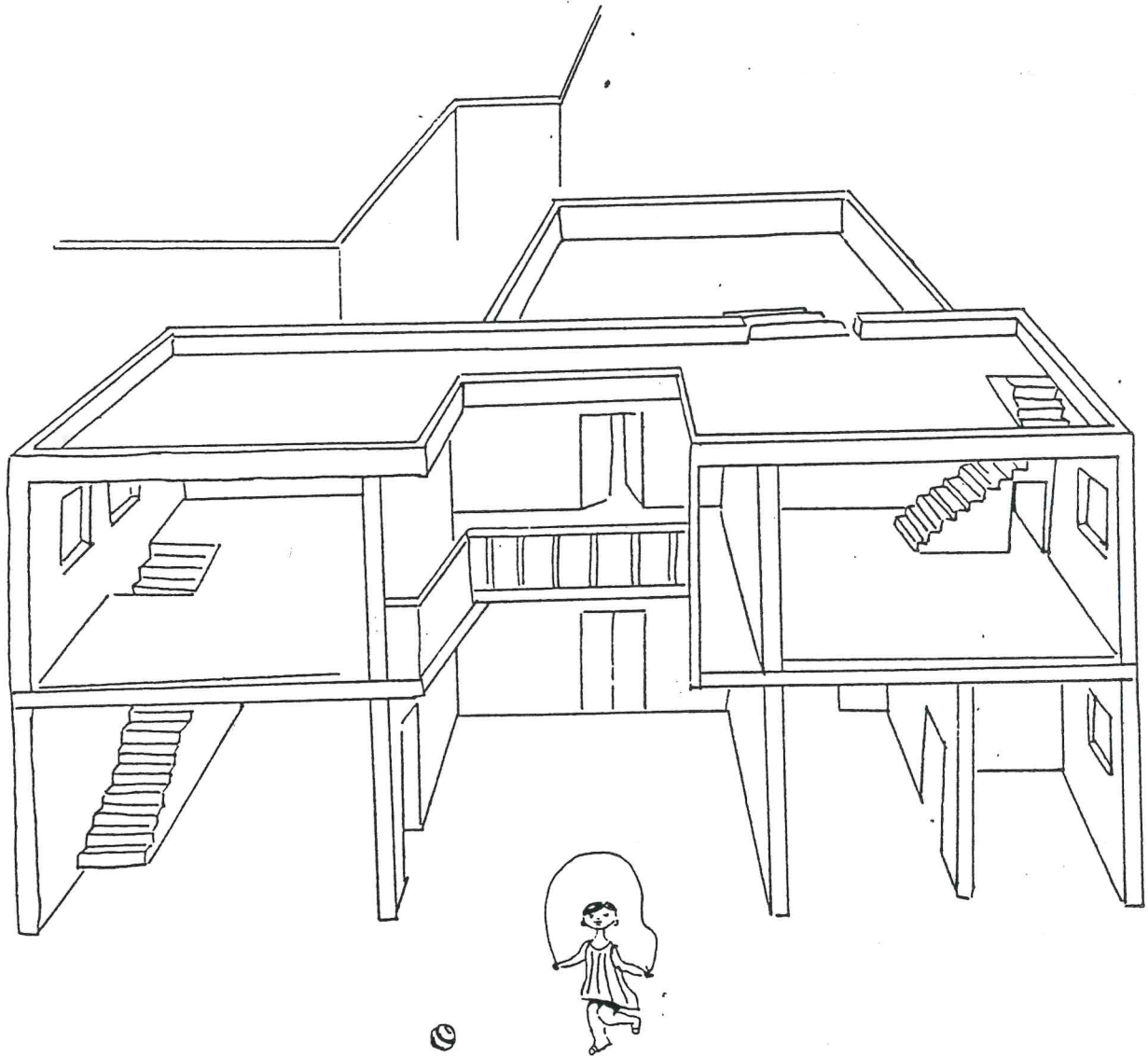
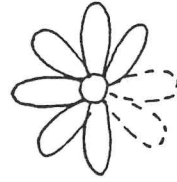
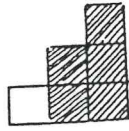
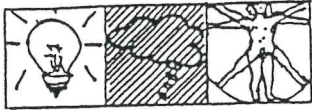




**STUDENTE A**



# l'immaginario

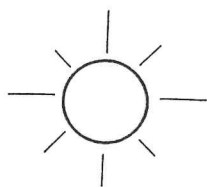


nome e cognome \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

scuola \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_



SOLE



NUVOLOSO



POCO  
NUVOLOSO



PIOGGIA



NEVE



TEMPORALE



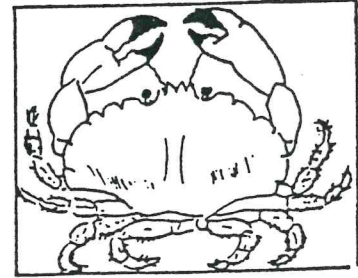
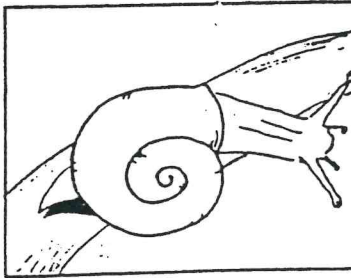
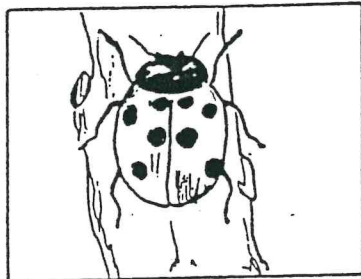
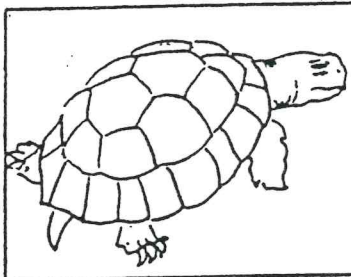
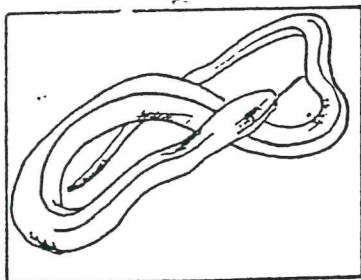
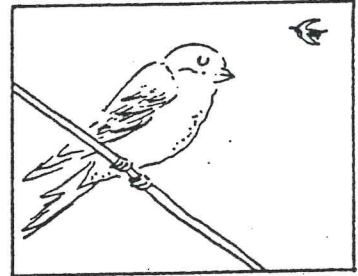
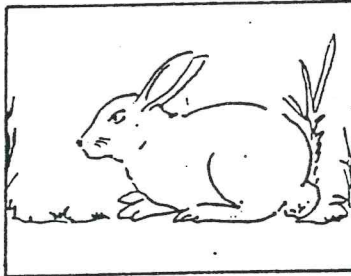
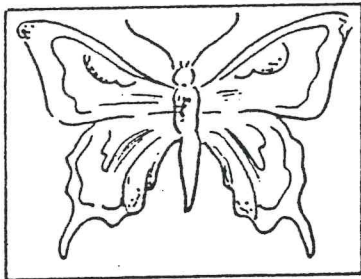
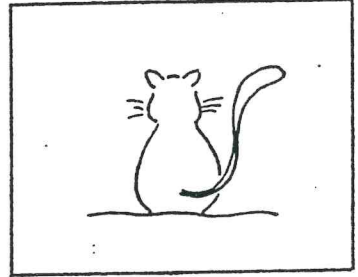
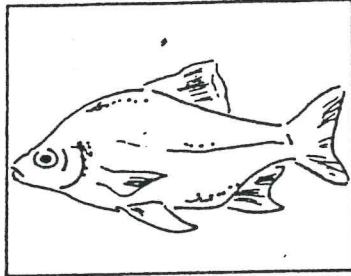
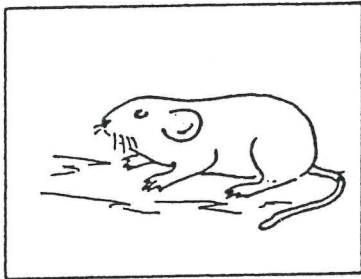
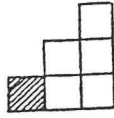
VENTO



# orientamento spaziale

a

attenzione!: da fare insieme all'insegnante



nome e cognome \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

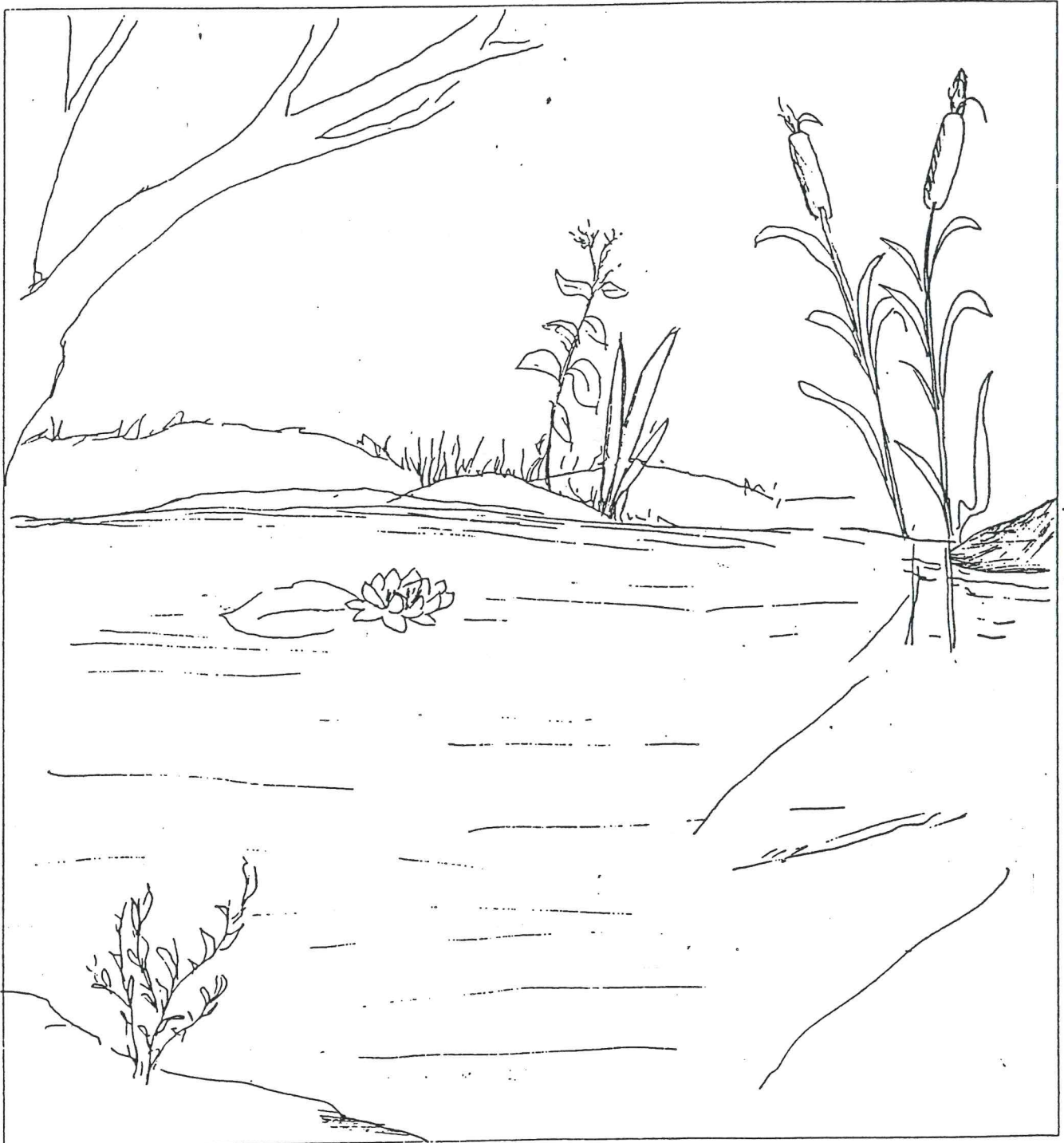
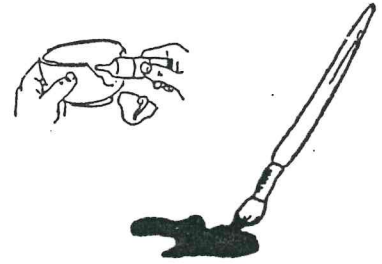
scuola \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_

# orientamento spaziale

b

attenzione!: da fare insieme all'insegnante



nome e cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

L.2. \* Letture e comprensione di brevi frasi

-Scrivi la frase adatta al disegno

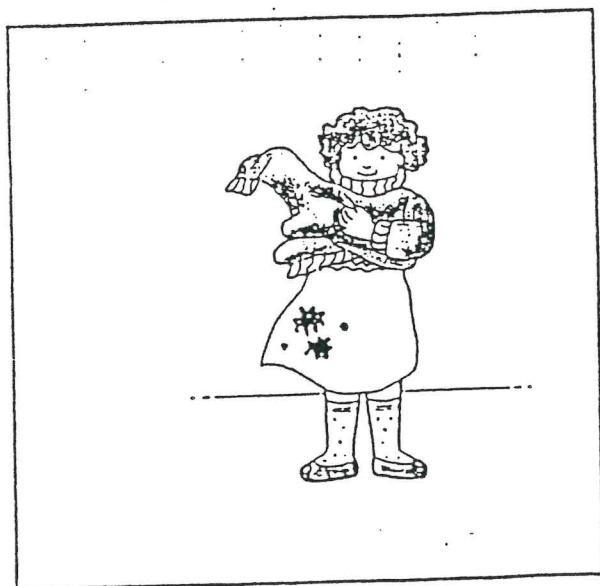
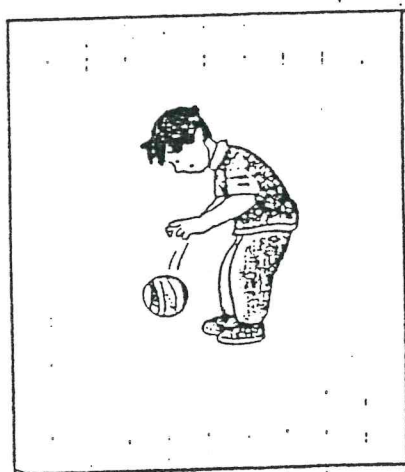
LUCIA BEVE L'ARANCIATA

RITA OGGI INDOSSA LA MANTELLA E GLI STIVALI

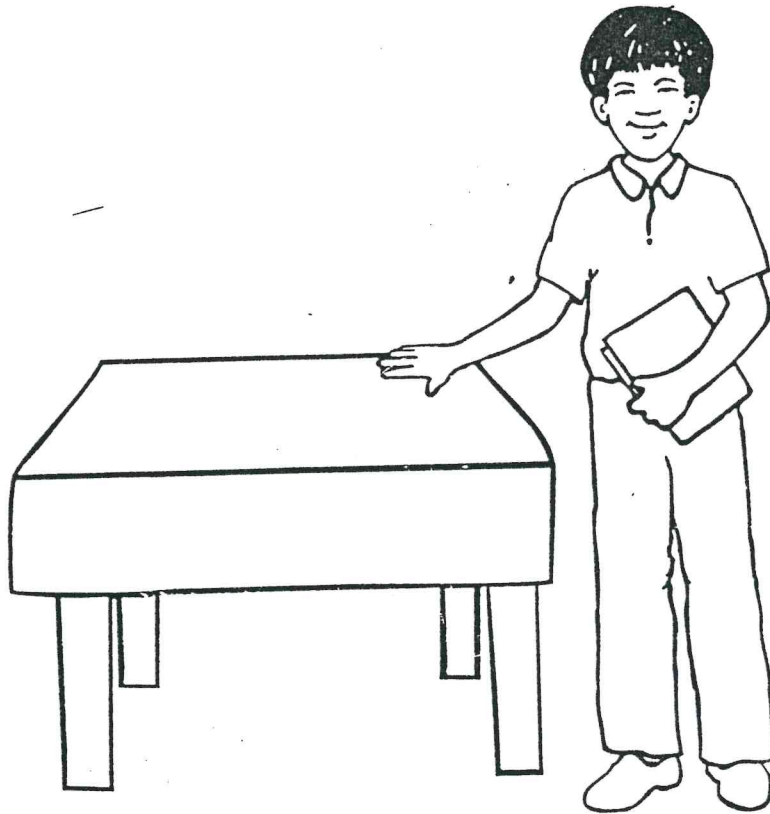
LISA SI METTE IL MAGLIONE

MARCO GIOCA A PALLA

FABIO HA FATTO IL BAGNO

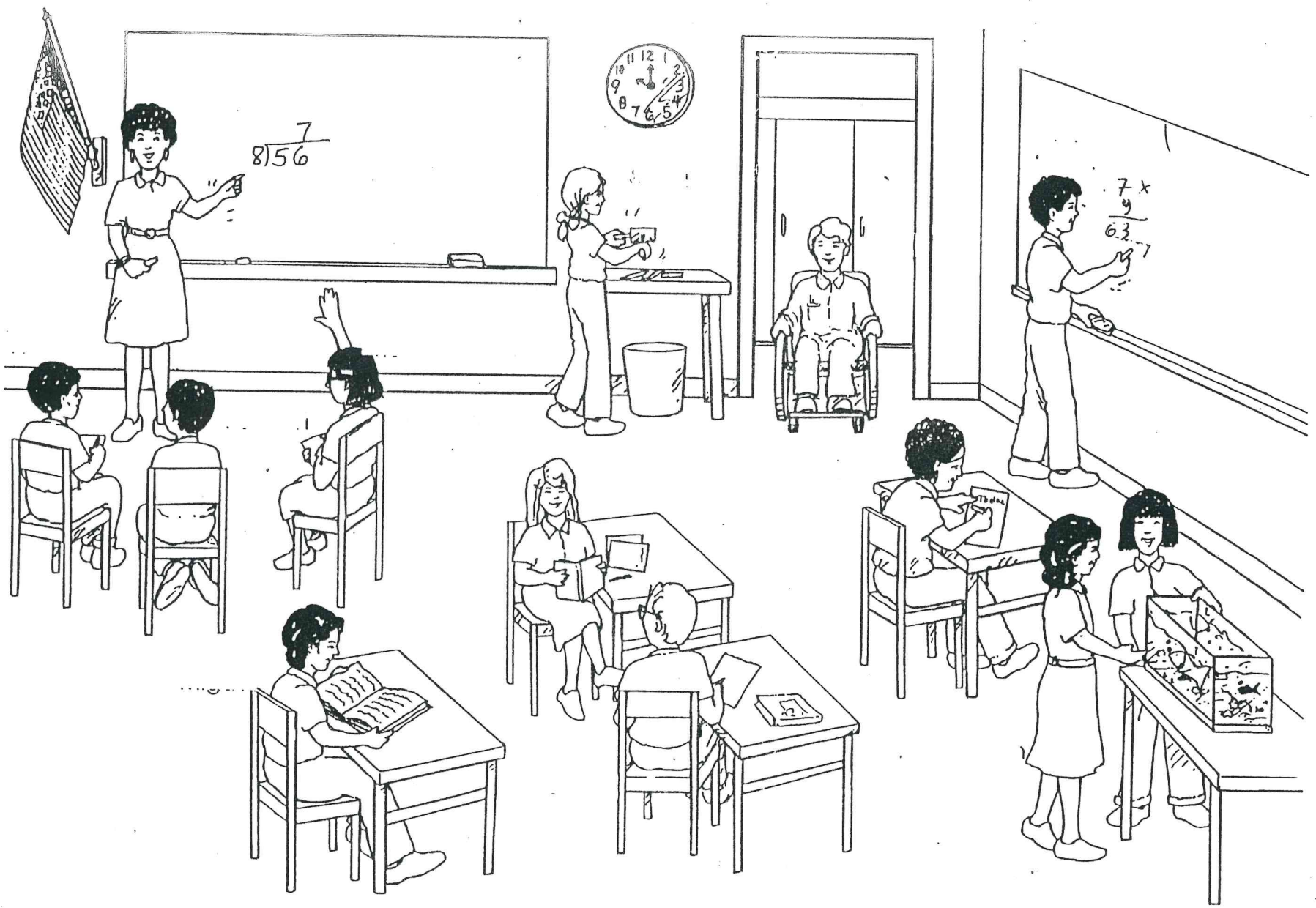






I.

1. DISEGNA UN CAPELLO SUL RAGAZZO
2. DISEGNA UN CESTINO VICINO AL RAGAZZO
3. DISEGNA UN LIBRO SUL TAVOLO
4. DISEGNA UNA TAZZA VICINO AL LIBRO
5. DISEGNA UNA MATITA DENTRO LA TAZZA
6. DISEGNA UNA PALLA SOTTO IL TAVOLO
7. DISEGNA UNA SCATOCA NEL CESTINO
8. DISEGNA UN GATTO TRA IL RAGAZZO E IL TAVOLO



See directions on page

© 1994 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes



### 3.1 Folding paper and mechanical practice

#### The nature of paper

Paper can be folded, torn, cut and glued. It can be so thin you can see through it or so thick you can hardly bend it. It can be smooth or rough, mat or shiny. These qualities can be used to create devices which illustrate various language points. Sometimes the device focusses on the language point sufficiently well for it to be used for the presentation of the point. In other cases the language is not so unambiguously illustrated and the device is used more appropriately during practice. In both cases the devices are intriguing to students and contribute to useful and memorable learning.

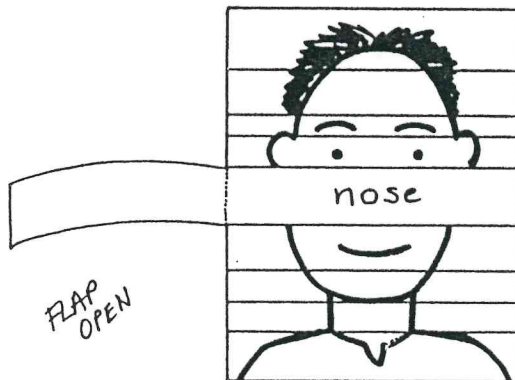
#### Using the pictures

The teacher demonstrates the paper devices and gives the example of the language. The students can then handle the device themselves using the language appropriately as the teacher used it. Also, very usefully, the students can make their own paper devices. In the act of inventing and making the devices the students are involved with the language creatively instead of mechanically.

Many of the examples given here have been developed by teachers during in-service workshops.

#### The face

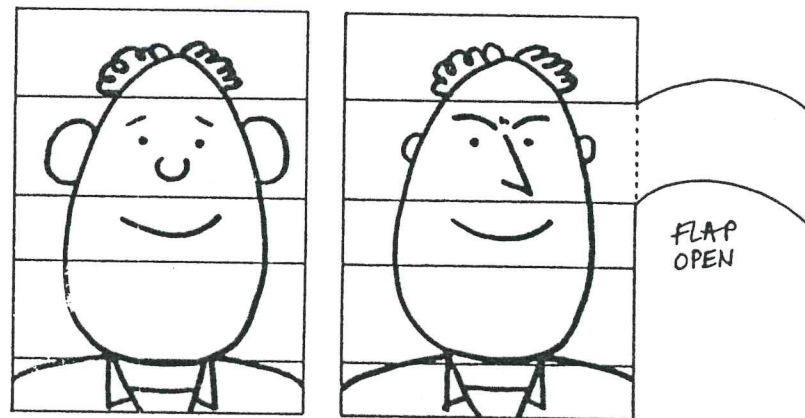
- 10 Classwork. Folding strips can be used for teaching or practising vocabulary, as in this device.



The teacher (or the students working in pairs) raises the strips across the face to find the word beneath.

#### The twins

- 11 Classwork. In this device the strips are used to contrast facial features.

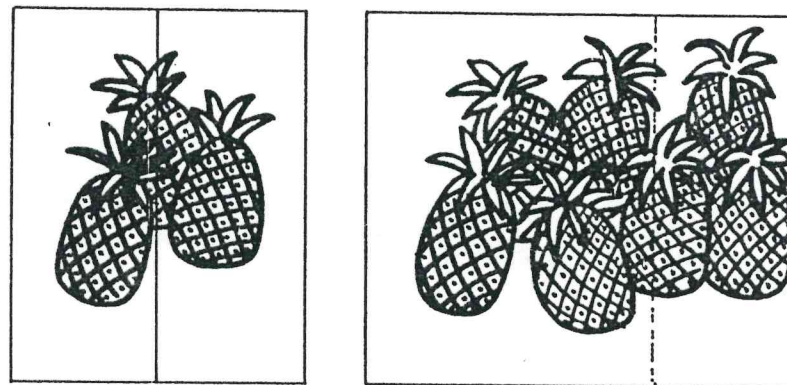


Teacher: Henry and Bill are twins. Here's Bill. (*pointing to the picture of Bill*) Henry is just like Bill, except (*raising one of the flaps*) Henry has a pointed nose and small ears and Bill has a little round nose and big ears.

Each strip illustrates a contrast between the appearance of Bill and Henry.

#### A lot of pineapples

- 12 Classwork. This device contrasts 'a few' and 'a lot of'.



Teacher: (*showing the flap closed*) A few pineapples. (*opening the flap*) A lot of pineapples.



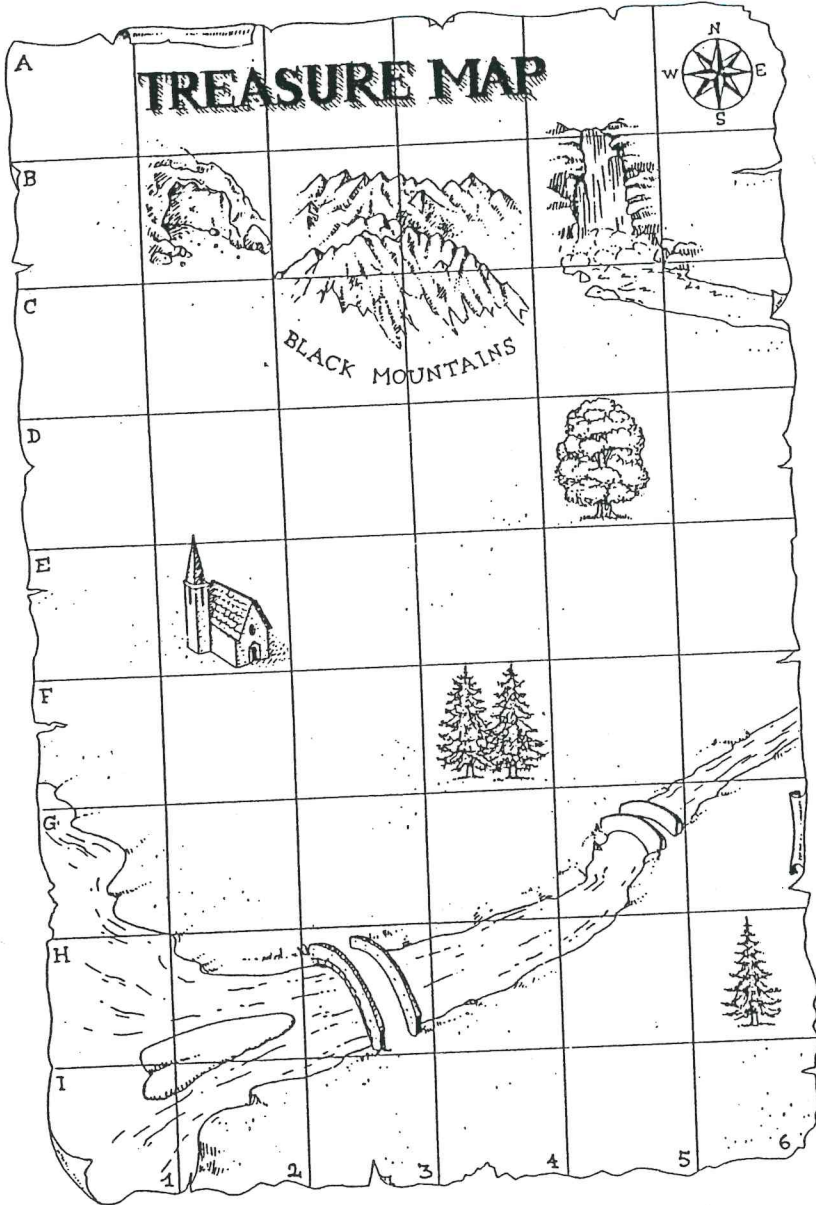


Figura 2.

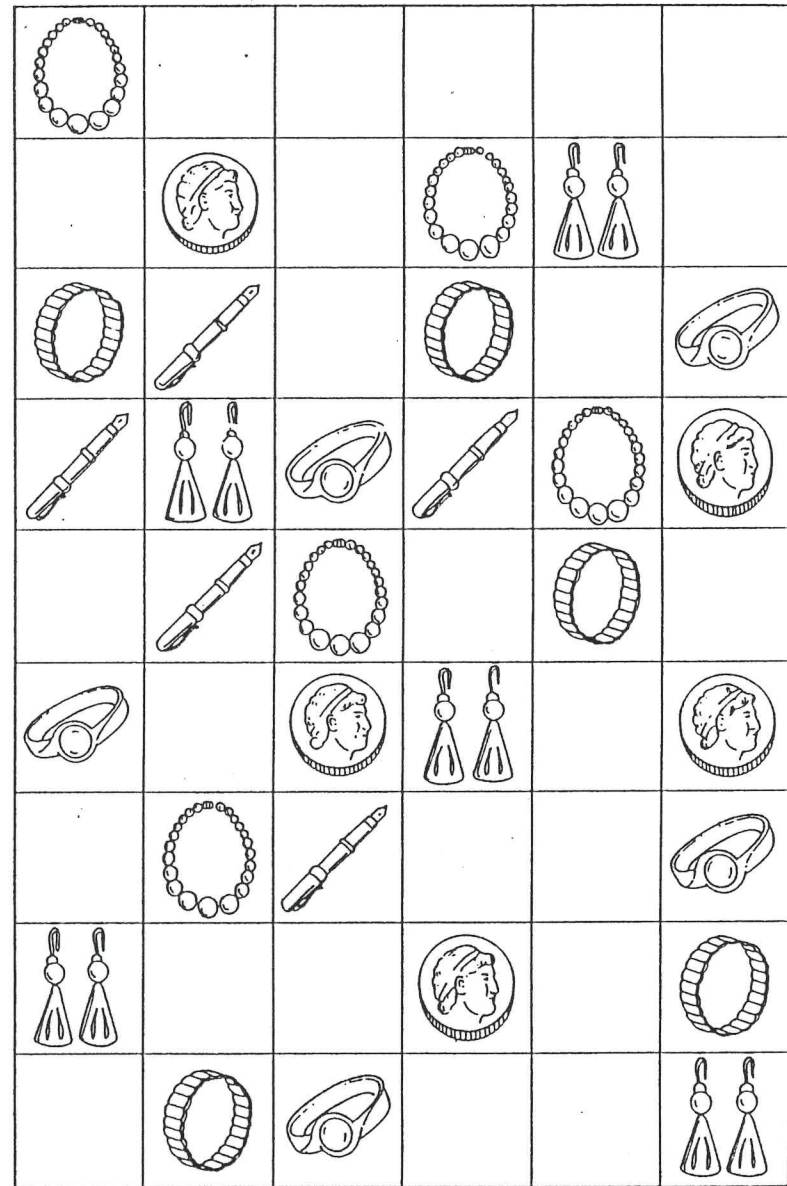
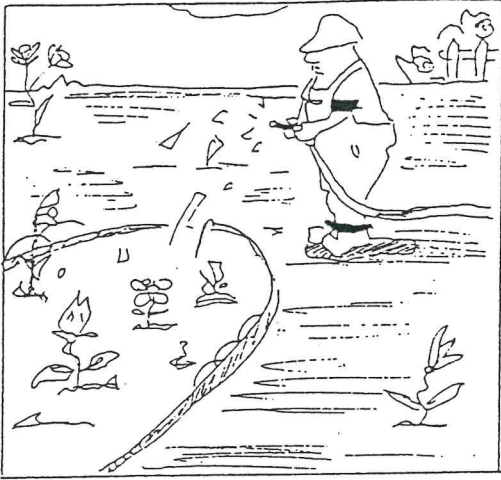
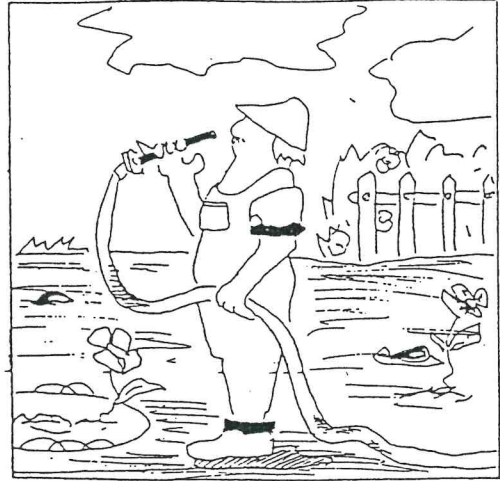


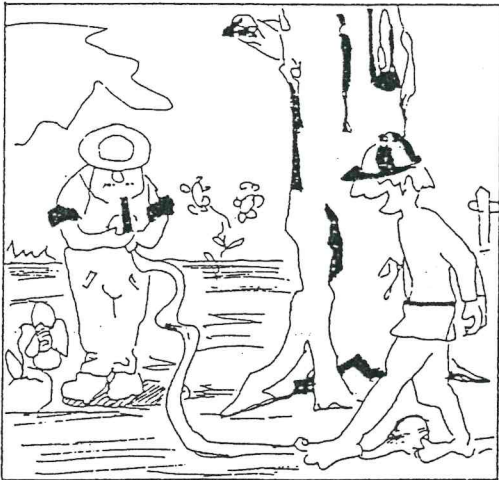
Figura 3.



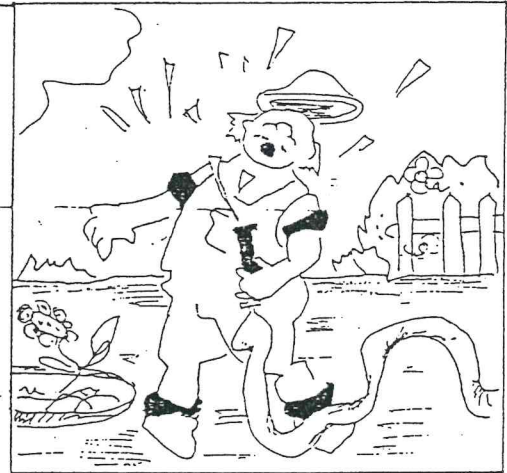
1



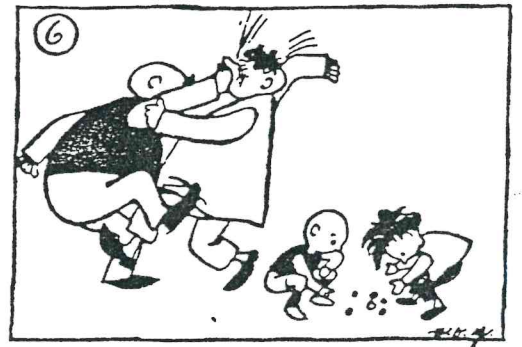
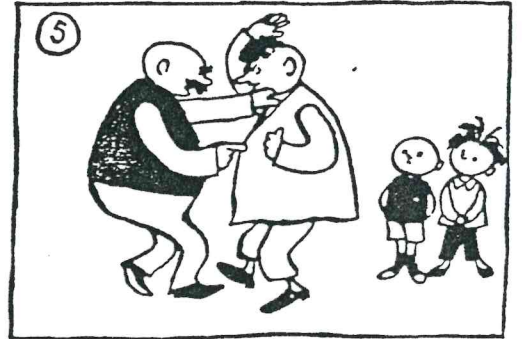
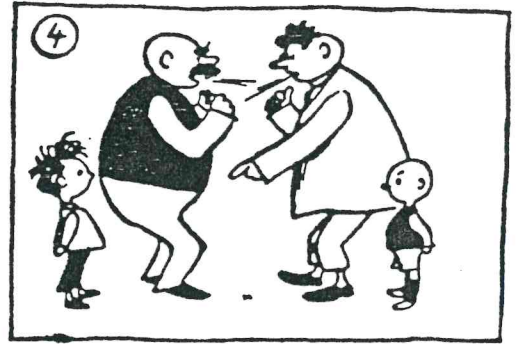
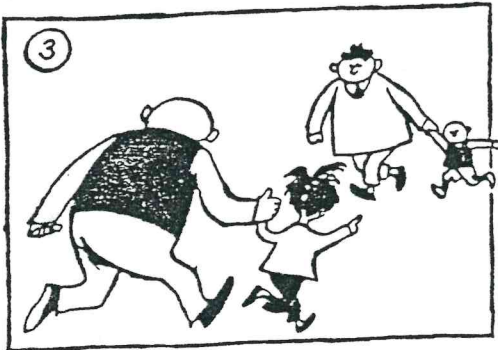
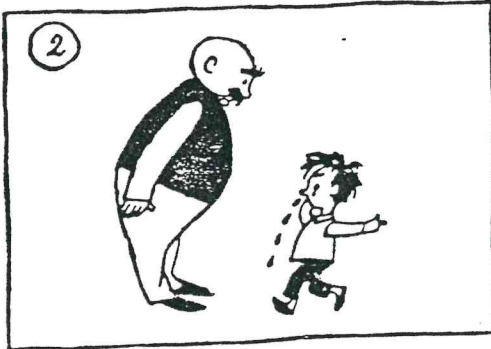
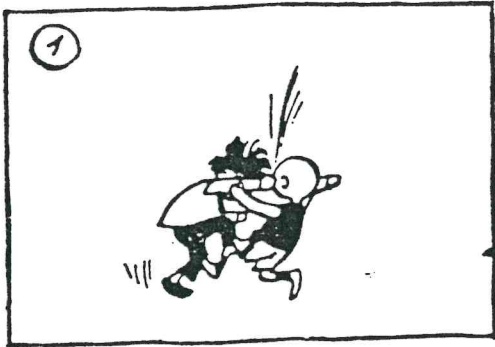
2



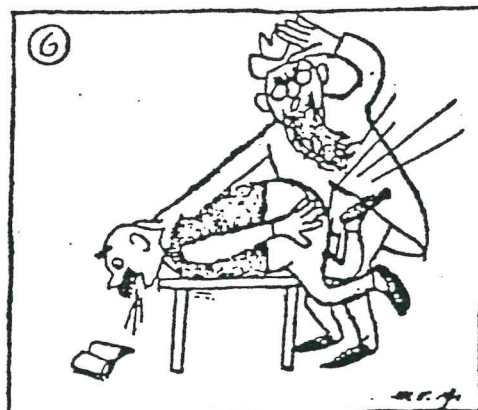
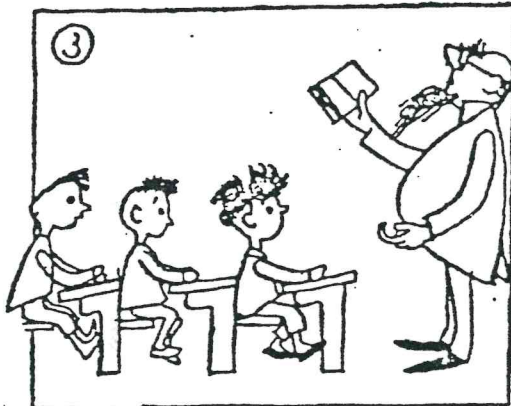
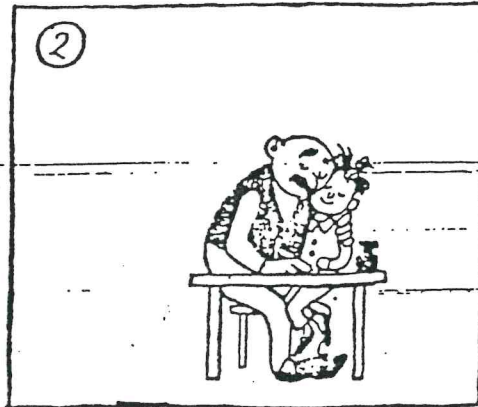
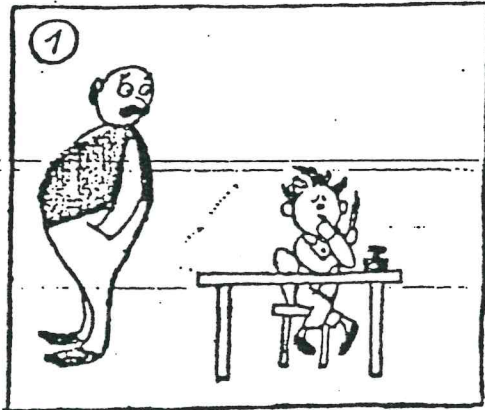
3



4







# dueparole

vita in casa

*di Pierpaolo Agualini*

## Il miele

• Il miele è una sostanza dolce prodotta dalle api. Le api succhiano il nettare dai fiori, dalle piante e dai tronchi di alcuni alberi. Poi le api trasformano il nettare in miele.

• Il miele è sano e nutriente: contiene zuccheri, vitamine e sali minerali. Digeriamo il miele più facilmente dello zucchero. Il miele è molto energetico. Spesso gli atleti mangiano qualche cucchiaino di miele prima delle gare, perché il miele aumenta la resistenza fisica.

• Ci sono molti tipi di miele. Il colore, l'odore e il sapore di ogni tipo di miele dipendono dai fiori che le api hanno succhiato.

• Quando compriamo il miele facciamo attenzione all'etichetta. Se il miele è di buona qualità, sull'etichetta c'è scritto: Miele vergine integrale. Se è prodotto in Italia, sui vasetti c'è un'etichetta con la scritta Miele Italiano, la sigla FAI (Federazione Apicoltori Italiani) e il disegno di un'ape. Per fare alcuni dolci, possiamo usare il miele al posto dello zucchero.



L'etichetta del miele prodotto in Italia

## Come possiamo difenderci dal raffreddore

• Durante i mesi invernali è molto facile prendere il raffreddore. Il raffreddore è un'infezione delle vie respiratorie e si trasmette da una persona all'altra con molta facilità.

• Per evitare il raffreddore, dobbiamo ripararci dal freddo e cercare di non stare vicino a persone raffreddate. Inoltre possiamo mangiare molta frutta che contiene la vitamina C, per esempio: arance, mandarini, limoni, pompelmi e kiwi. La vitamina C è molto utile per evitare il raffreddore.

• Per guarire dal raffreddore dobbiamo rimanere in casa, mangiare cibi caldi, bere spremute di arance, latte caldo con il miele.

## Una tisana contro il raffreddore

• Per curare il raffreddore possiamo bere la tisana di menta piperita.

• La tisana è una bevanda calda. Per fare una tisana, dobbiamo versare acqua molto calda su alcune sostanze vegetali che servono per curare le malattie. La menta piperita è un'erba aromatica molto usata come medicina.

• Per fare la tisana, faccio bollire due bicchieri d'acqua in un pentolino. Aggiungo due cucchiaini di menta piperita e spengo il fuoco. Lascio riposare l'acqua con la menta per circa 5 minuti, poi filtro la tisana con il colino.

• Aggiungo due cucchiaini di miele e mescolo bene.

• Possiamo bere la tisana al mattino o la sera, prima di andare a letto.

## Buccellato

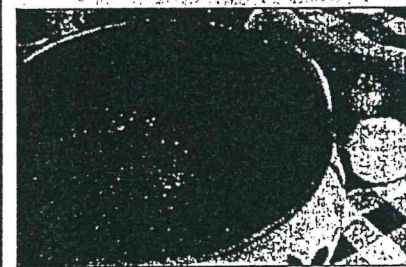
### Che cosa serve

- una confezione di pasta frolla surgelata
- 250 grammi di uvetta passa
- 200 grammi di fichi secchi
- 60 grammi di noci sgusciate
- 40 grammi di mandorle sgusciate
- 40 grammi di frutta candita
- 30 grammi di pinoli
- 70 grammi di zucchero
- un'arancia
- un pizzico di sale e uno di pepe
- 60 grammi di mollica di pane
- mezzo bicchiere di marsala
- un uovo

### Che cosa devo fare

Metto la pasta frolla a scongelare. Metto l'uva passa in una ciotola con acqua tiepida per ammorbidirla. Trito insieme i fichi secchi, le noci, le mandorle; aggiungo la frutta candita tagliata a pezzettini. Aggiungo anche i pinoli, lo zucchero, l'uva passa e la buccia grattugiata dell'arancia. Mescolo tutto insieme, poi aggiungo un pizzico di sale e uno di pepe, la mollica di pane inzuppata nel marsala e mescolo ancora. Metto la pasta frolla sul tavolo con un po' di farina, la stendo con il mattarello e le do una forma allungata. Metto l'impasto di frutta secca

come una ciambella. Spennello la ciambella con l'uovo sbattuto e la metto a cuocere nel forno caldo.



Cotechino con lenticchie

## Cotechino con lenticchie

### Che cosa serve

- 300 grammi di lenticchie
- un cotechino
- uno spicchio d'aglio
- quattro cucchiaini d'olio extravergine di oliva
- un po' di sale

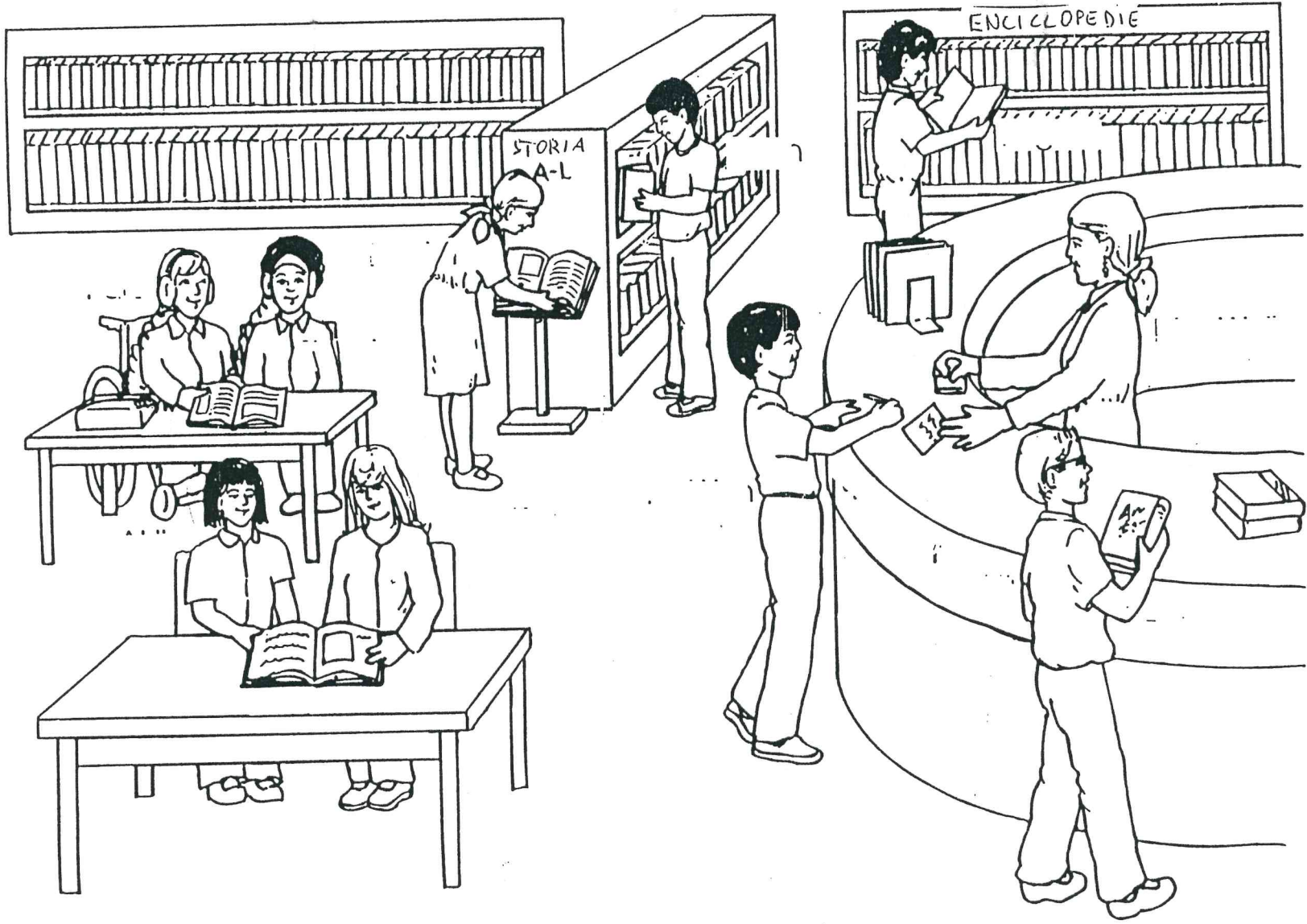
### Che cosa devo fare

La sera prima metto le lenticchie a bagno in una pentola con l'acqua. Bucco il cotechino con una forchetta e lo faccio cuocere nell'acqua per due ore circa a fuoco lento. Intanto sbucco l'aglio, lo trito, lo faccio soffriggere con l'olio. Aggiungo le lenticchie, con 4 mestoli d'acqua e un po' di sale. Quando le lenticchie sono cotte, le metto con il cotechino in un piatto.

*SCELTA*

*per soffriggere*

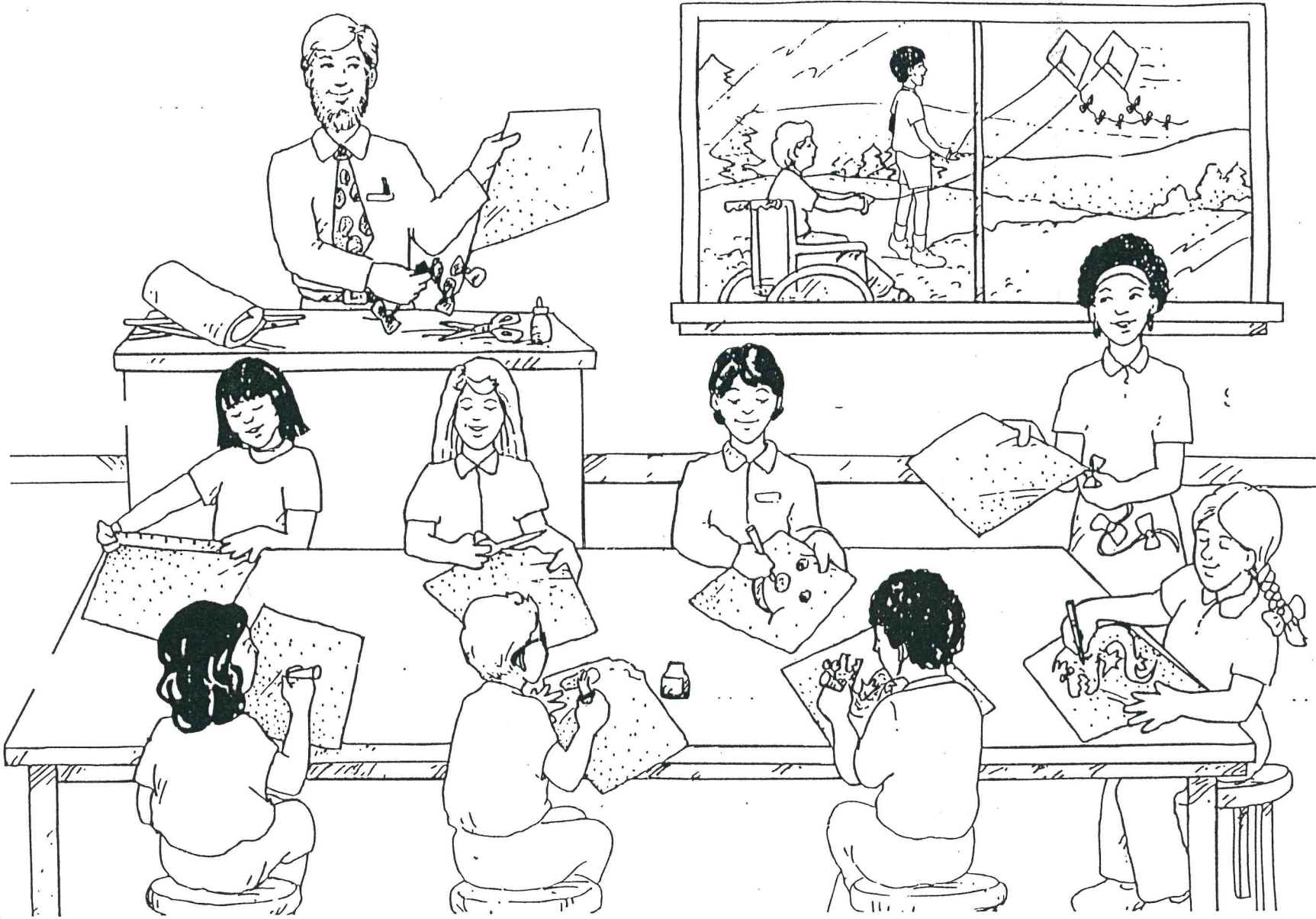




See directions on page 10.

© 1995 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes

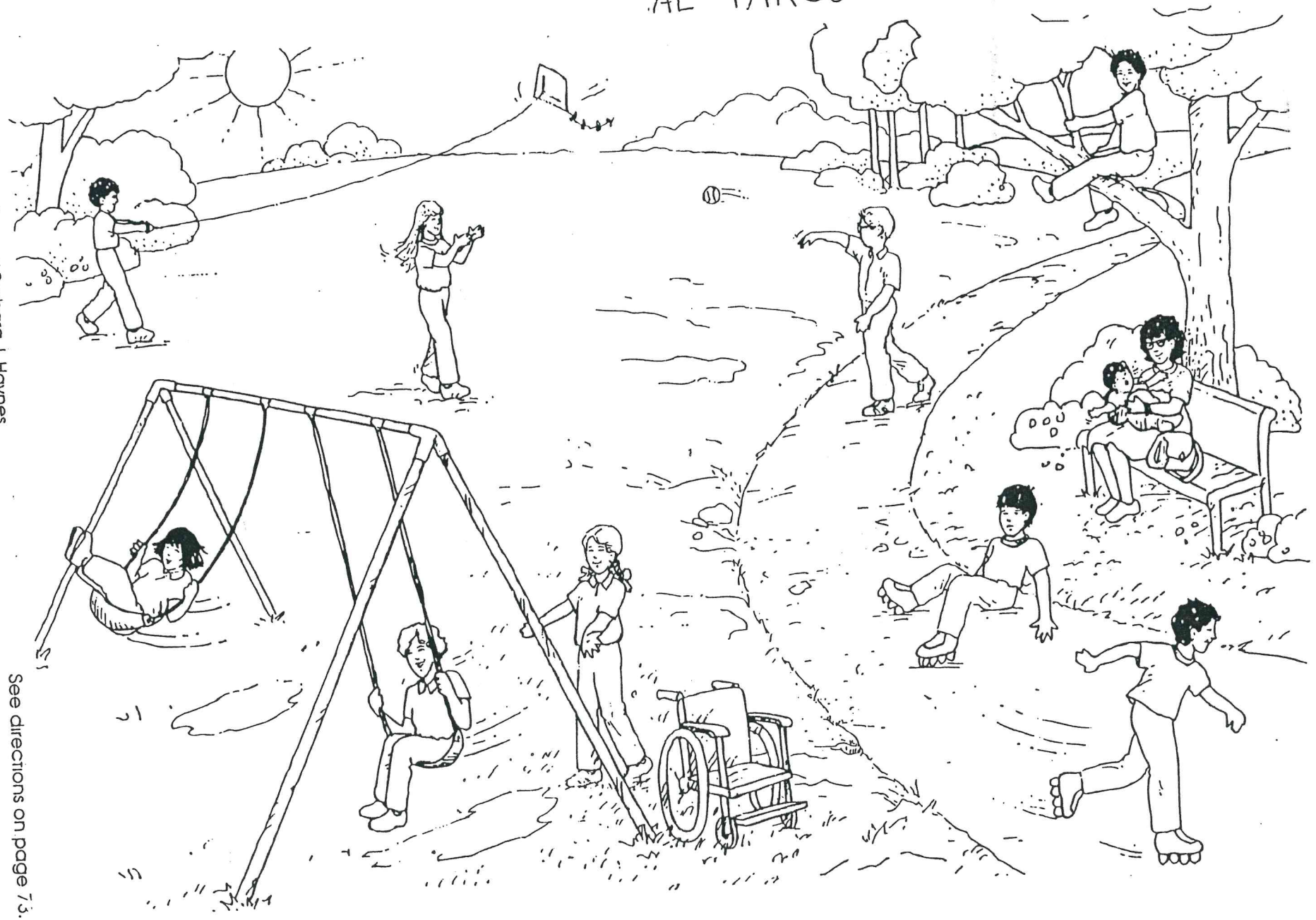




See directions on page 73.

# AL PARCO

© 1994 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes



See directions on page 73.



and older learners ,

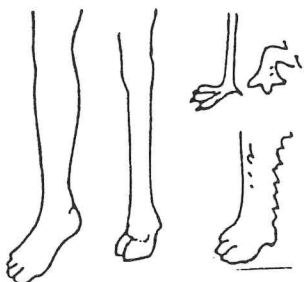


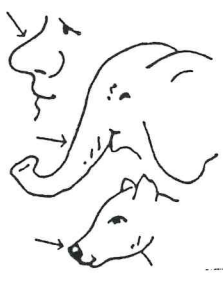
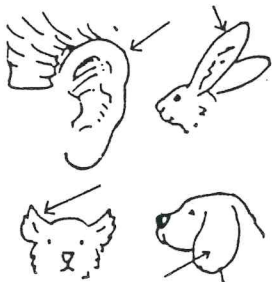


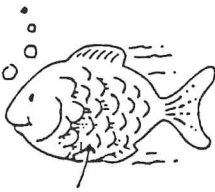
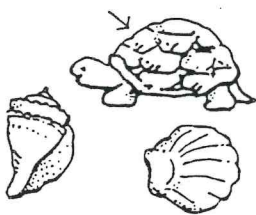

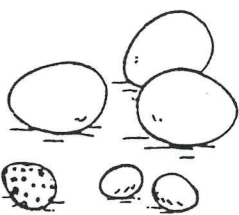

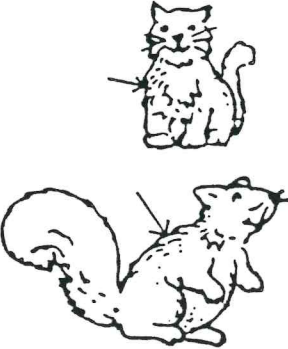


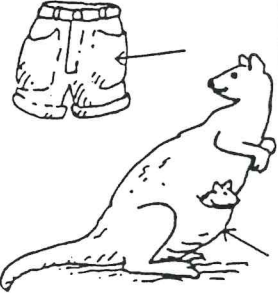




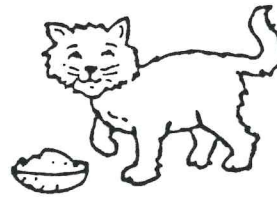
Name \_\_\_\_\_

R77

# INDOVINA L'ANIMALE - BANCA DELLE PAROLE

 <p>ZAMPE</p>	 <p>PIUME</p>	 <p>CODA</p>	 <p>NASO</p>
 <p>ORECCHIE</p>	 <p>ALI</p>	 <p>NIDO</p>	 <p>SCAGLIE</p>
 <p>GUSCIO</p>	 <p>STRISCE</p>	 <p>UOVA</p>	 <p>ERBA</p>
 <p>PELO</p>	 <p>TELA</p>	 <p>FORESTA</p>	 <p>TASCA</p>

1. Questo animale vive nella fattoria. Ha quattro zampe. È grande e forte. Mangia l'erba. Ci puoi salire sopra. Che cos'è?



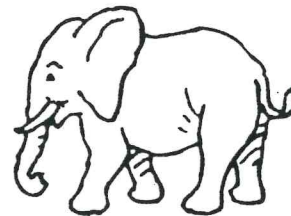
GATTO

2. Questo animale vive nella fattoria. Ha due zampe. Ha le piume. Depone le uova. Che cos'è?



PUZZOLA

3. Questo animale vive in casa. Ha quattro zampe. Ha il pelo morbido. Gli piace il latte. Gli piace il pesce. Che cos'è?

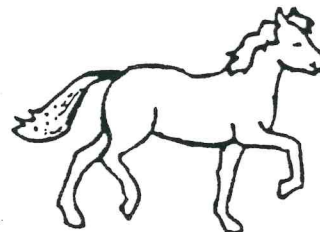


ELEFANTE



TOPO

4. Questo animale vive sull'albero. È piccolo. Ha una grande coda. Gli piacciono le nocciole. Che cos'è?



CAVALLO



MUCCA

5. Questo animale è grande. Ha quattro zampe. Lo trovi allo zoo. È molto forte. Ha un naso molto lungo. Che cos'è?

6. Questo animale vive nella fattoria. Ha quattro zampe. Mangia l'erba. Fa il latte. Che cos'è?

7. Questo animale vive nei boschi. È bianco e nero. Fa molta puzza. Che cos'è?

8. Questo animale è molto piccolo. Ha quattro zampe. Ha il pelo. Gli piace il formaggio. I gatti vogliono mangiarlo. Che cos'è?

9. Questo animale depone le uova. Ha le piume. Sa nuotare. Che cos'è?

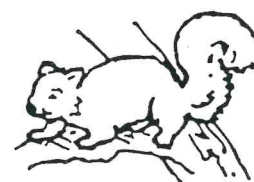
10. Questo animale è grande. Gli piace mangiare l'erba. Sembra un cavallo. Ha delle strisce bianche e nere. Che cos'è?



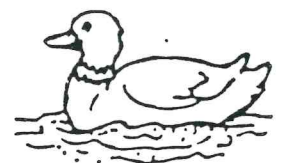
GALLINA



ZEBRA



SCOIATTOLO















ANATRA



# COME SI MUOVONO QUESTI ANIMALI ?

VOLANO	CAMMINANO	SALTANO	NUOTANO

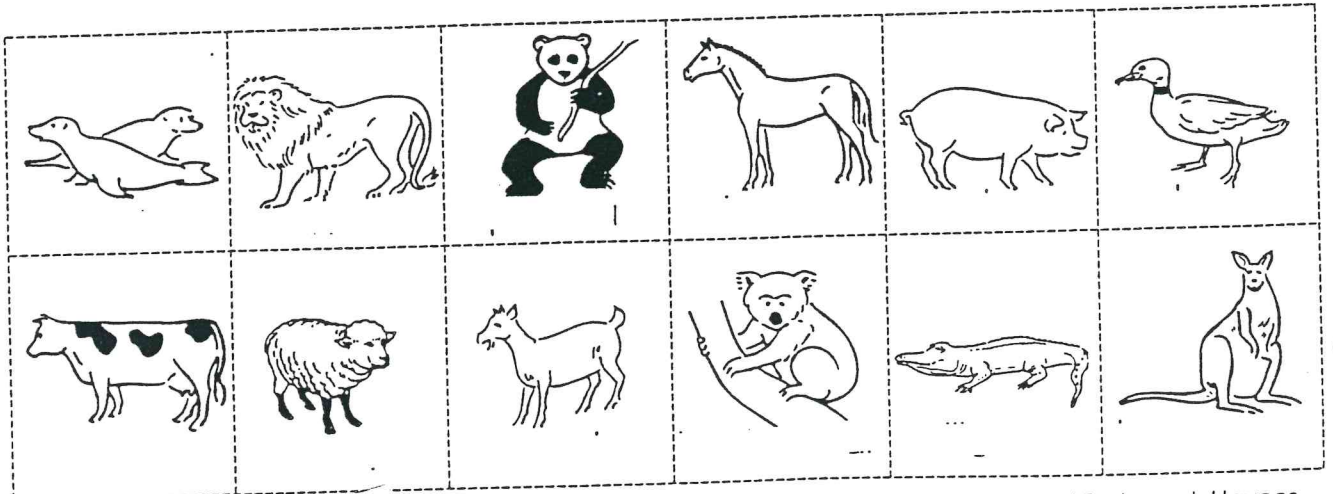
 CAVALLETTA	 BALENA	 RANA	 APE	 CONIGLIO	 DELFINO
 ORSO	 FOCA	 PIPISTRELLO	 ALCE	 ZEBRA	 GUFO

See directions on page 13.

© 1995 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes



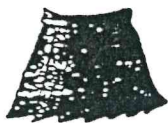
# FATTORIA O ZOO?



See directions on page

© 1995 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes

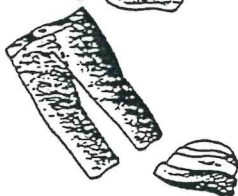
-Che cos'è? Sottolinea il nome giusto



gonna pantaloni sciarpa



scarpe maglione calze



pantaloni scarpe camicia



vestito cappello giacca



cappello calze camicia



sciarpa vestito gonna



guanti camicia maglione



calze giacca cappello



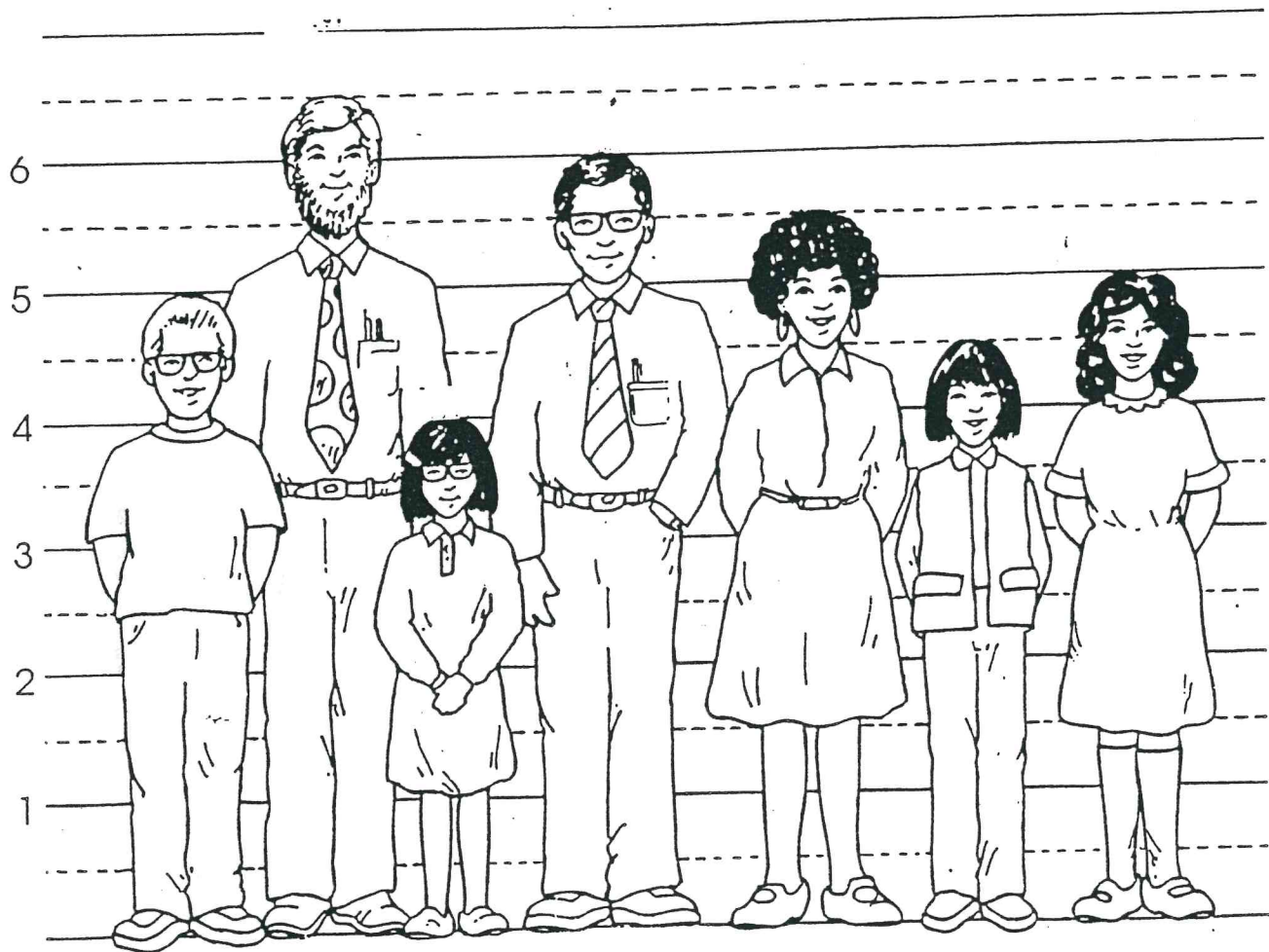
maglione vestito scarpe



vestito camicia pantaloni

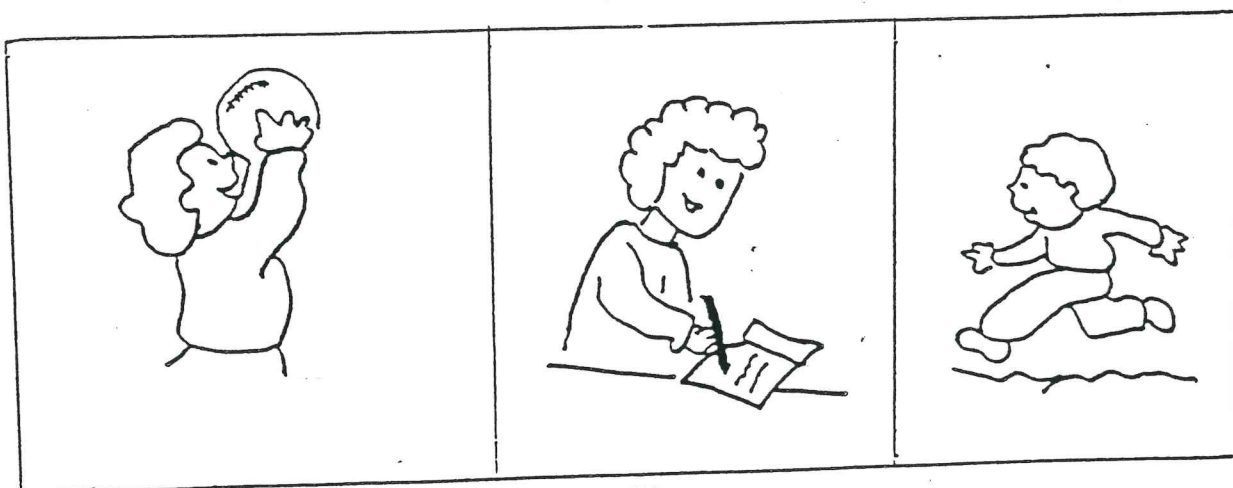
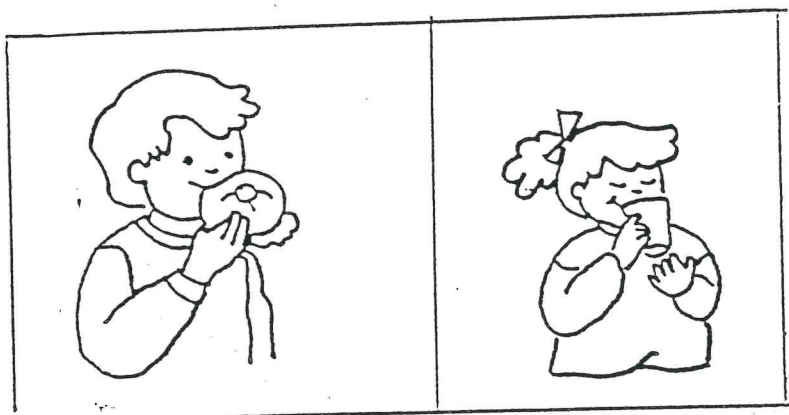
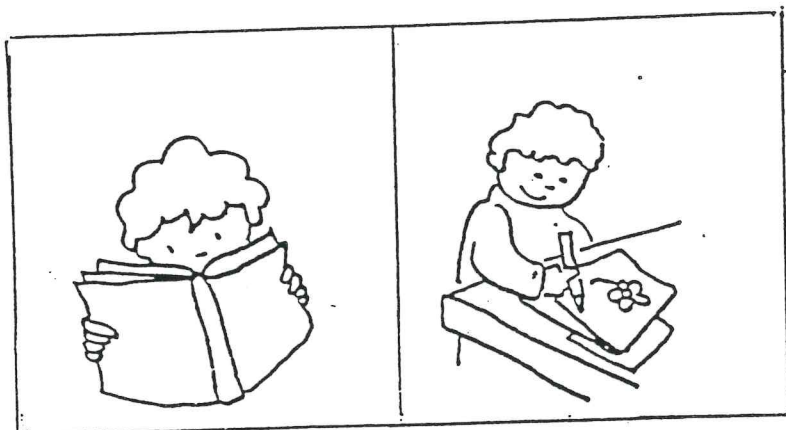


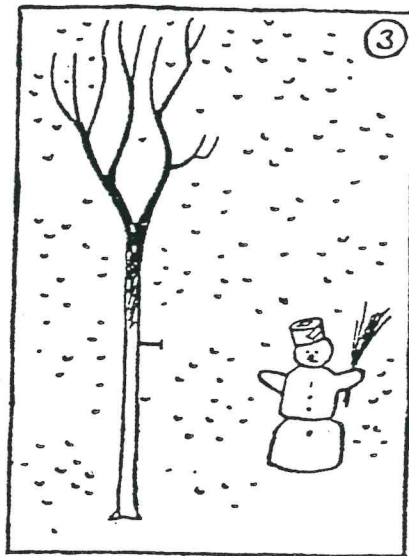
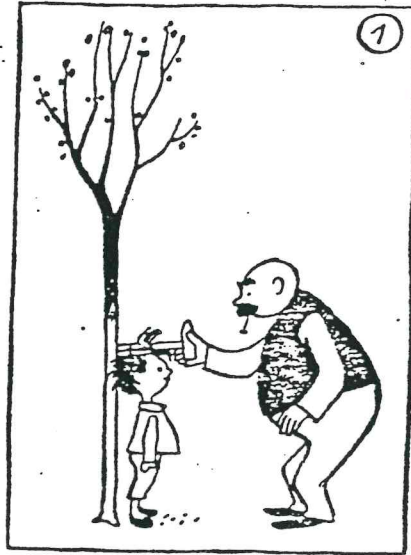
giacca guanti calze

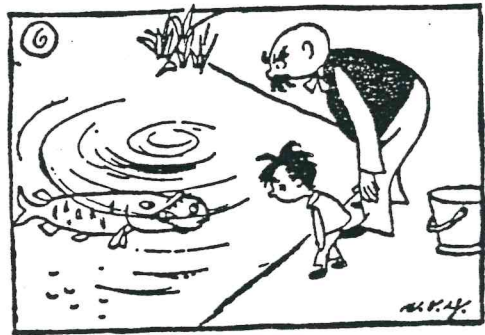
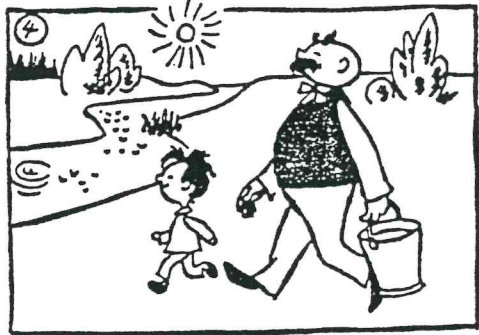
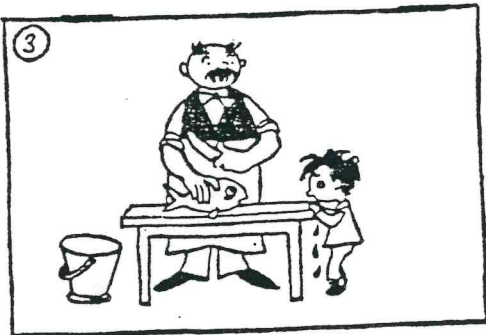
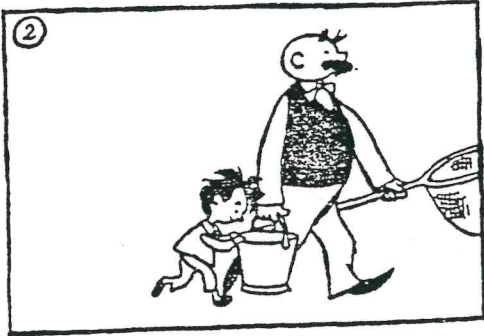
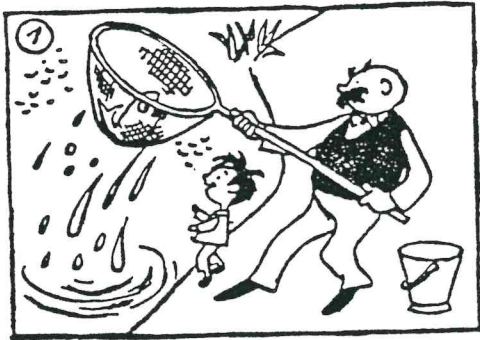




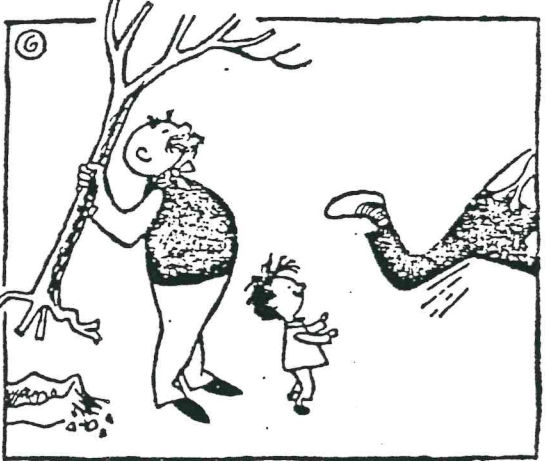
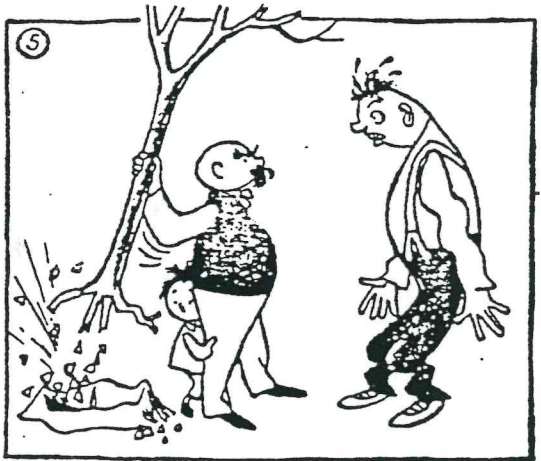
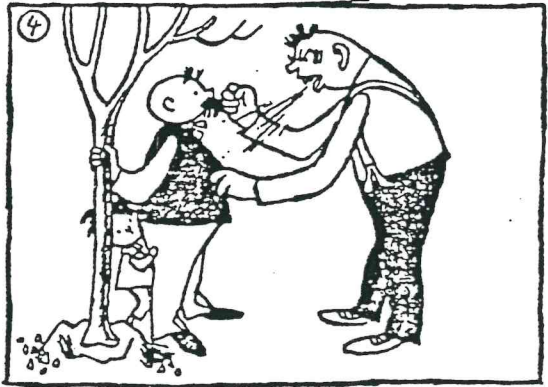
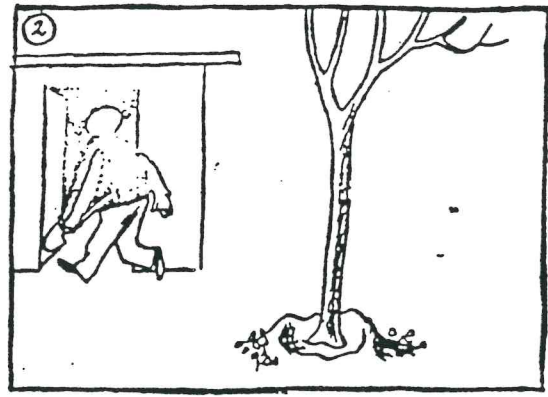
-Che cosa fa questo bambino ?







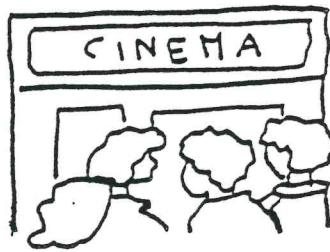
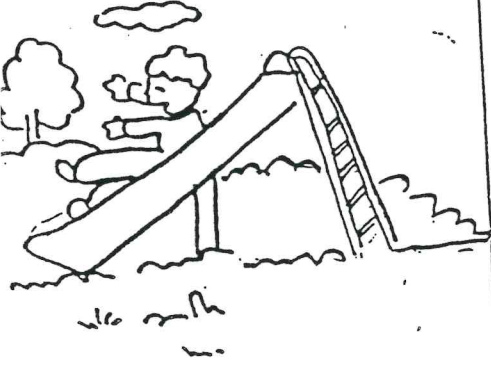




4. 4. 4

E.3. \* Produzione di lessico  
(denominare situazioni, sentimenti, stati d'animo)

-Dove si trova questo bambino ? Che cosa fa?

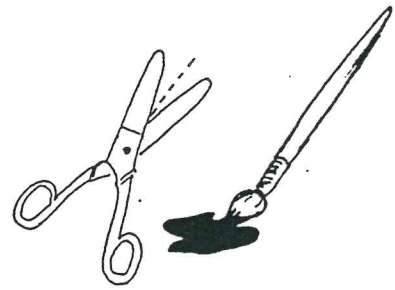
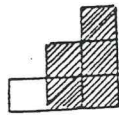


-Com'è questo bambino ? (felice , triste ...)



# orientamento

attenzione!: da fare insieme all'insegnante




nome e cognome \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

scuola \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_



# classificazione

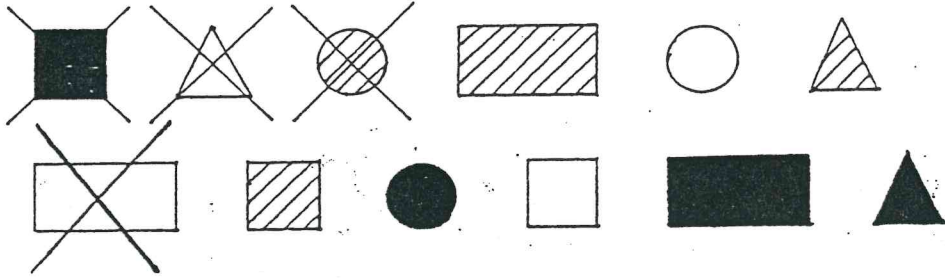
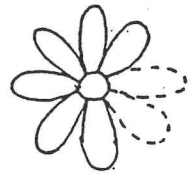
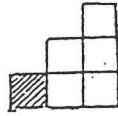
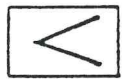
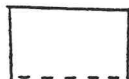
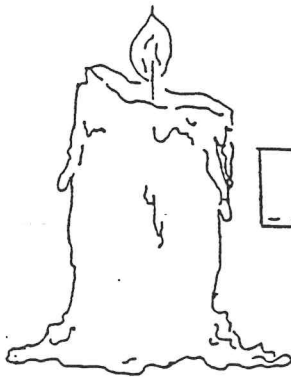
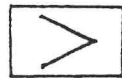
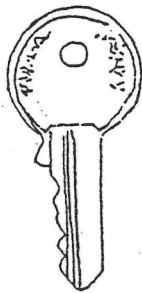
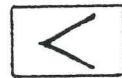
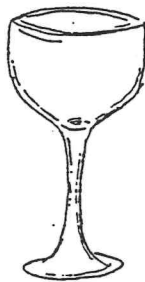
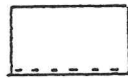
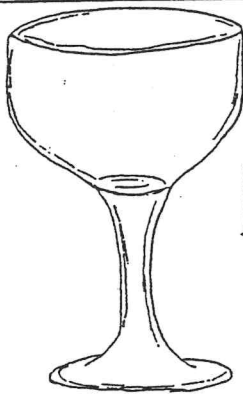
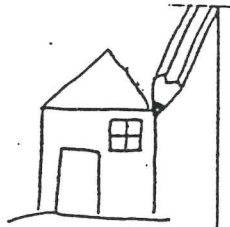
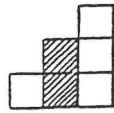


FIGURE \ COLORI	BIANCHI	NERI	A RIGHE
CERCHI			
TRIANGOLI			
RETTANGOLI			
QUADRATI			

nome e cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
 scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

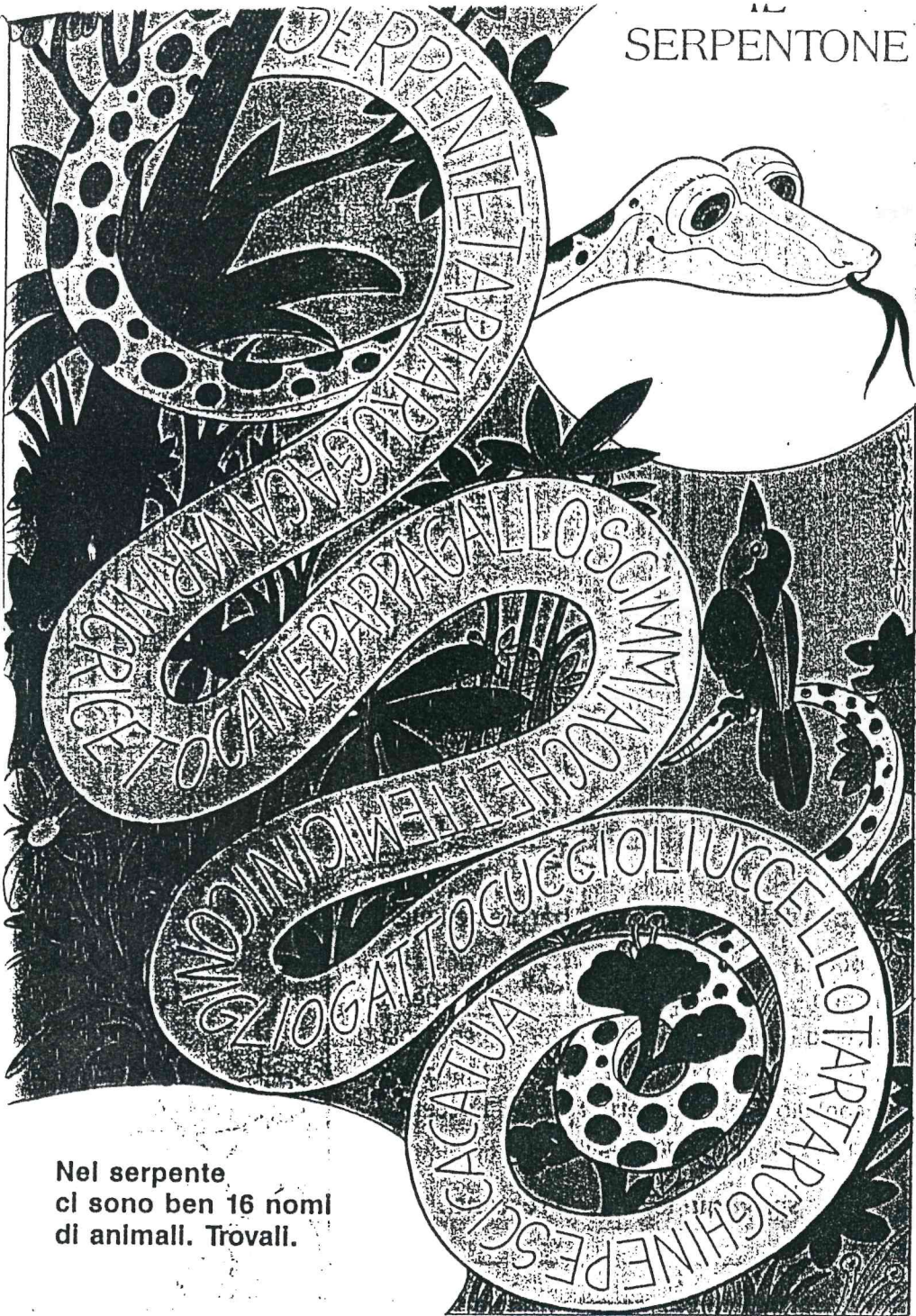
# classificazione



nome e cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
 scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_



SERPENTONE



Nel serpente  
ci sono ben 16 nomi  
di animali. Trovalli.

# DI CHI SONO?

Leggi attentamente le frasi e indovina a chi appartiene ogni animale.

Maria Marco Paolo Francesca

	Maria	Marco	Paolo	Francesca

Il cucciolo di Maria non ha le penne.

Né Paolo né Marco hanno un gatto.

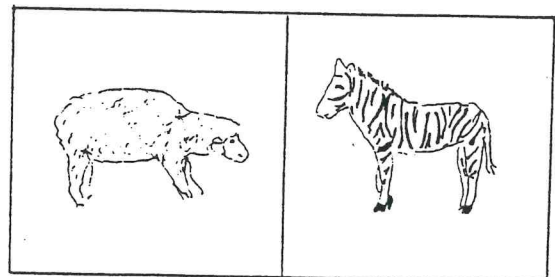
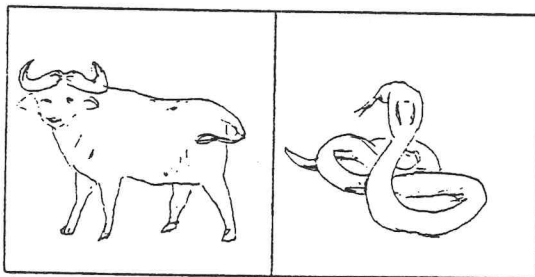
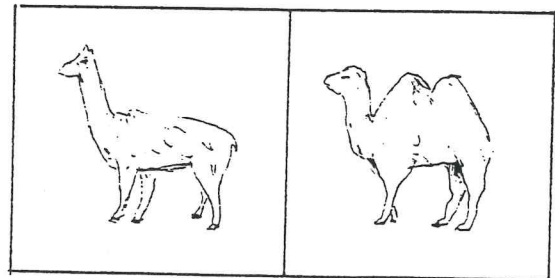
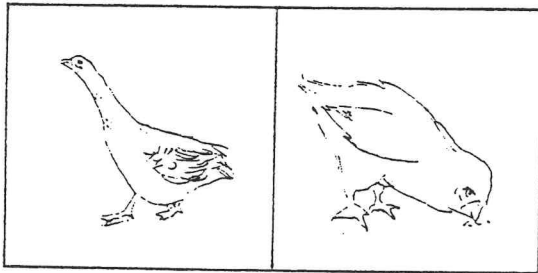
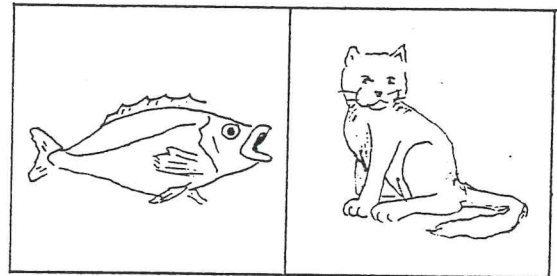
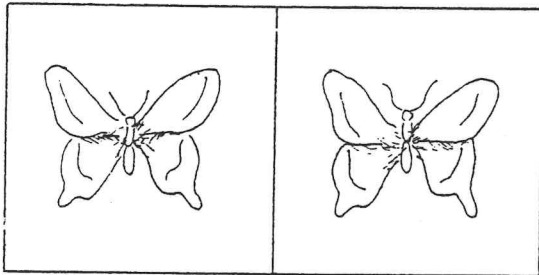
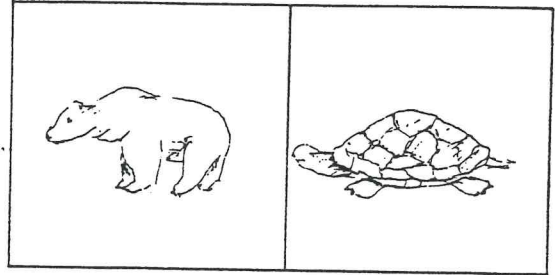
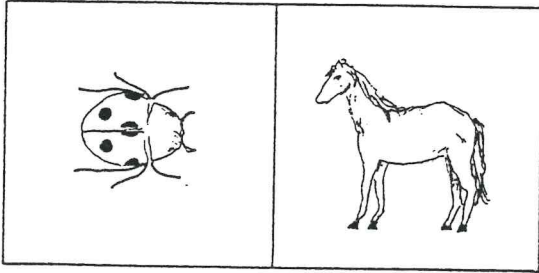
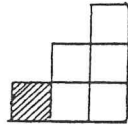
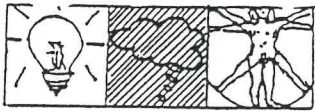
Il cucciolo di Marco sa parlare, ma quella di Paolo e Francesca no.

Il cucciolo di Francesca è bianco.



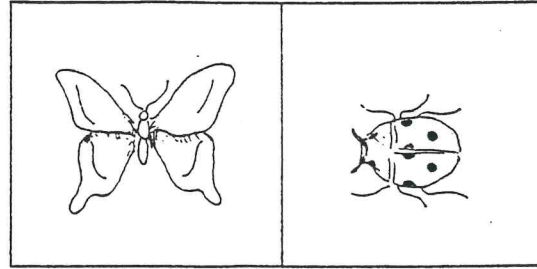
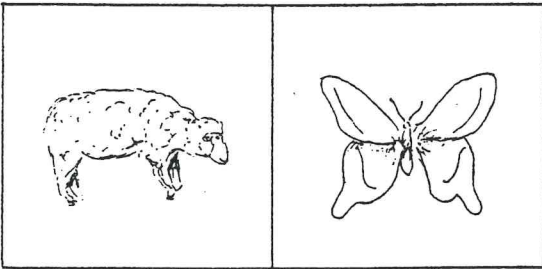
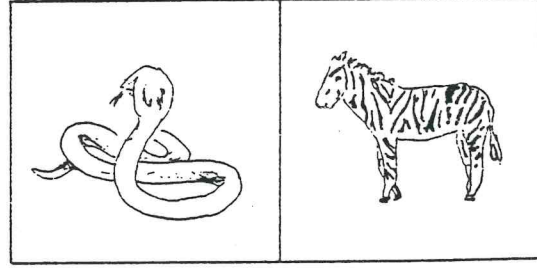
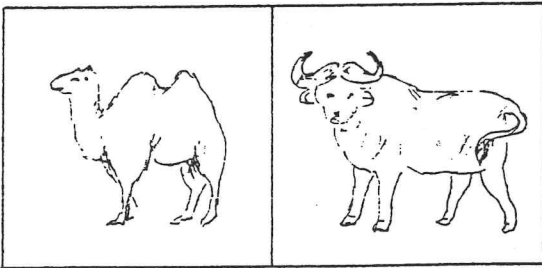
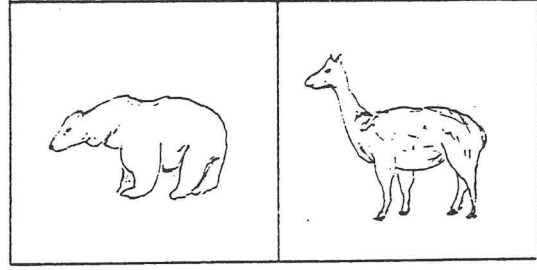
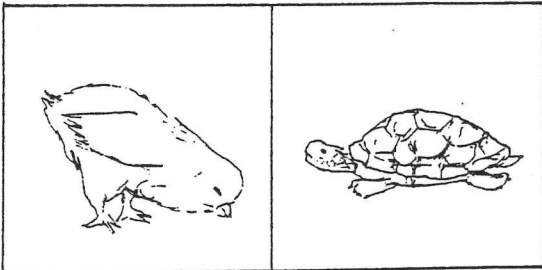
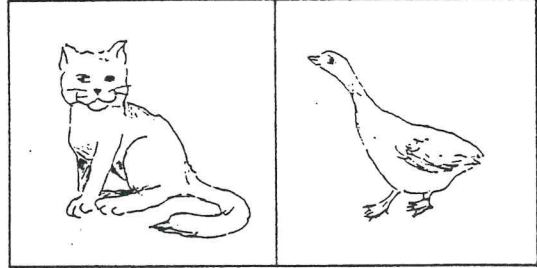
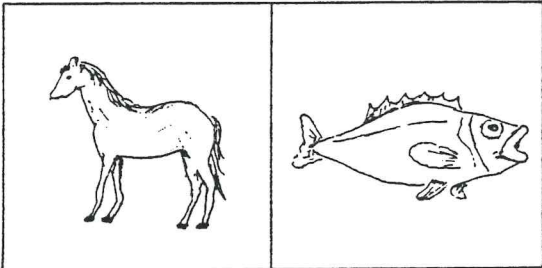
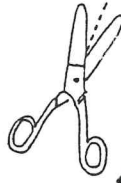
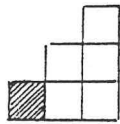
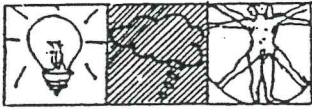


# giochiamo a



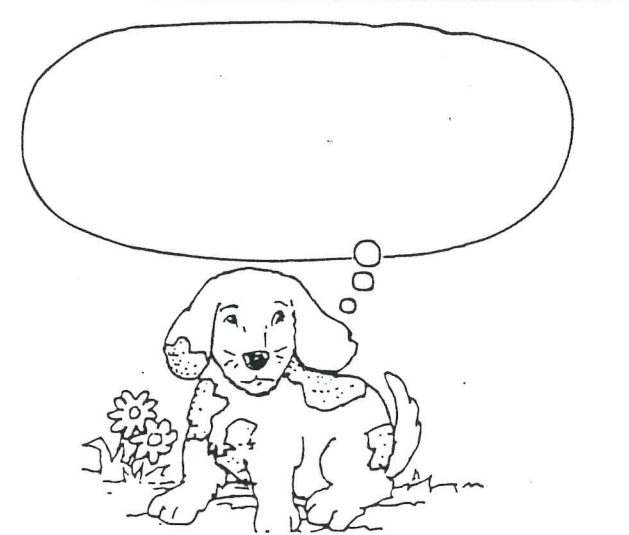
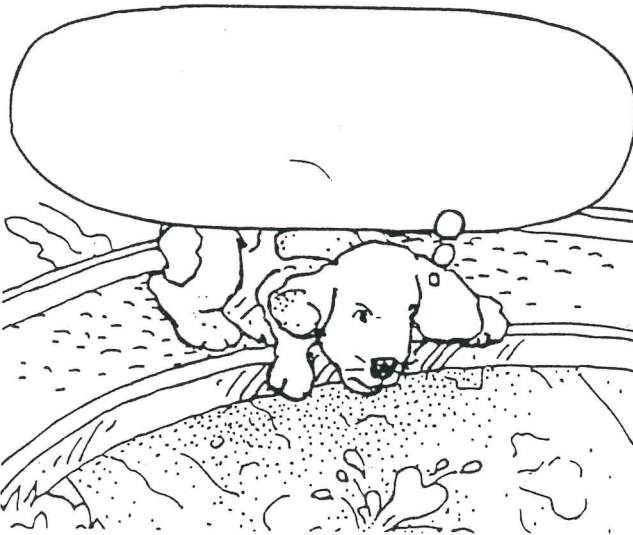
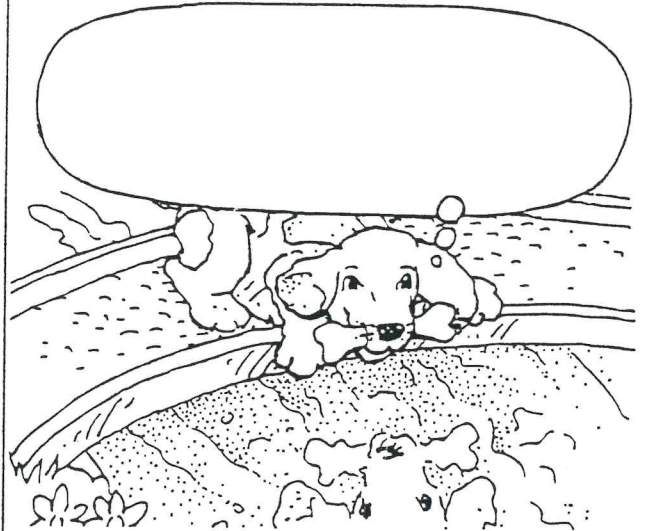
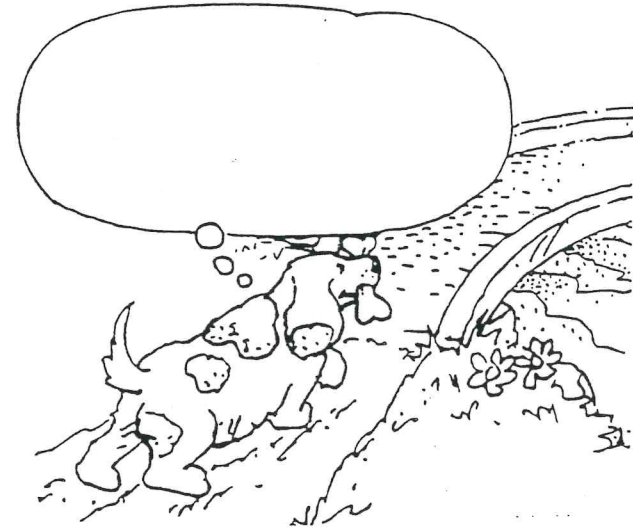
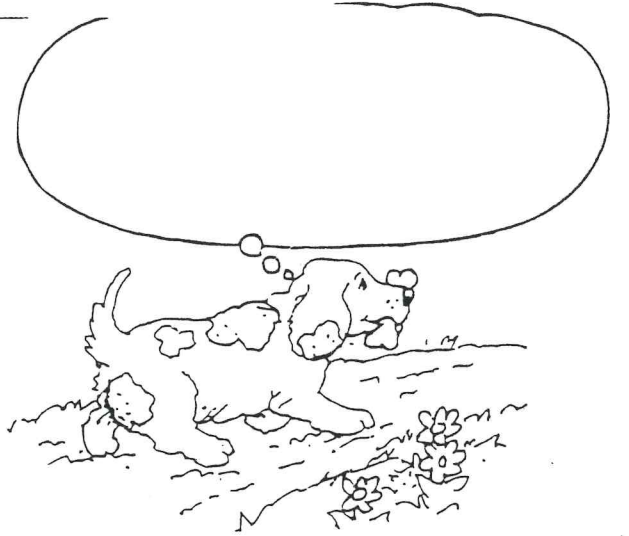
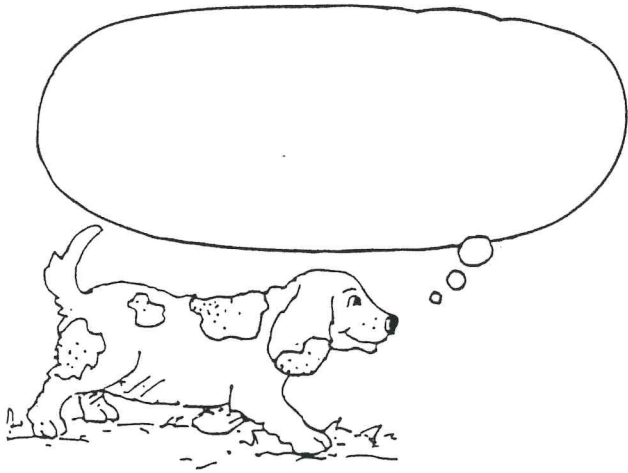
nome e cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

# giochiamo <sub>b</sub>



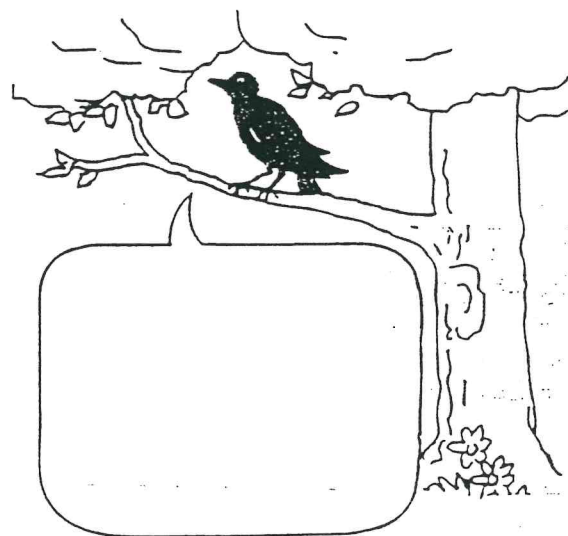
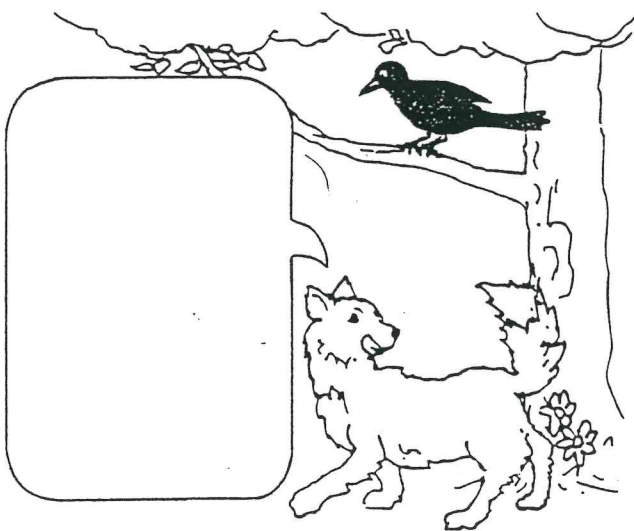
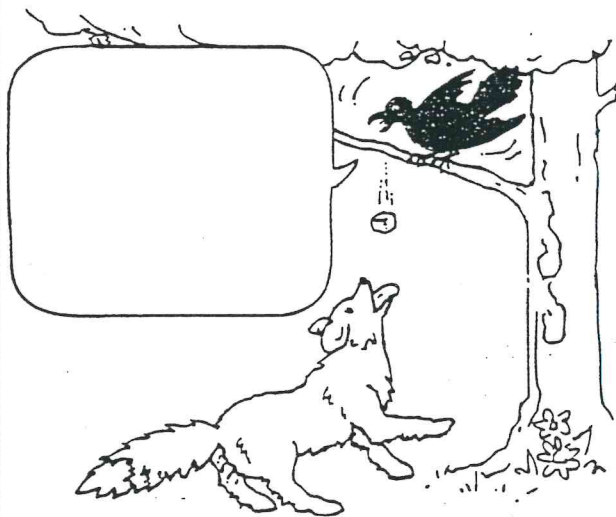
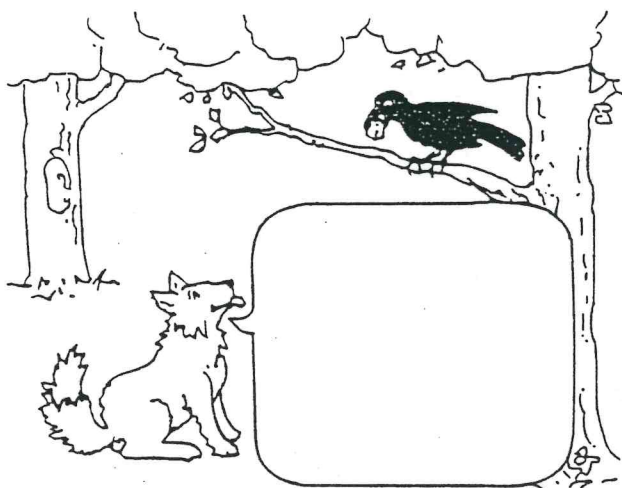
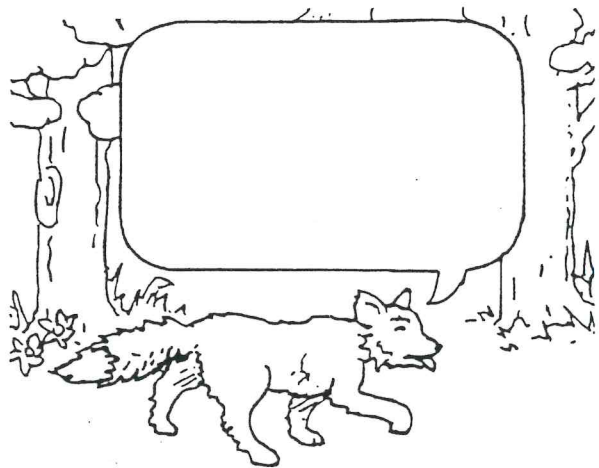
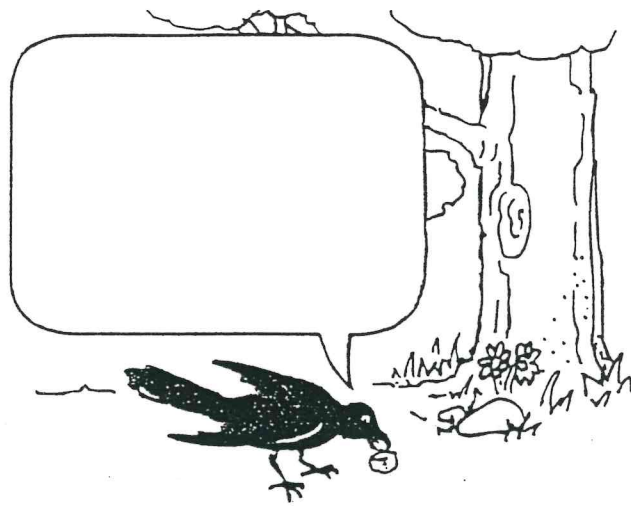
nome e cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
 scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_





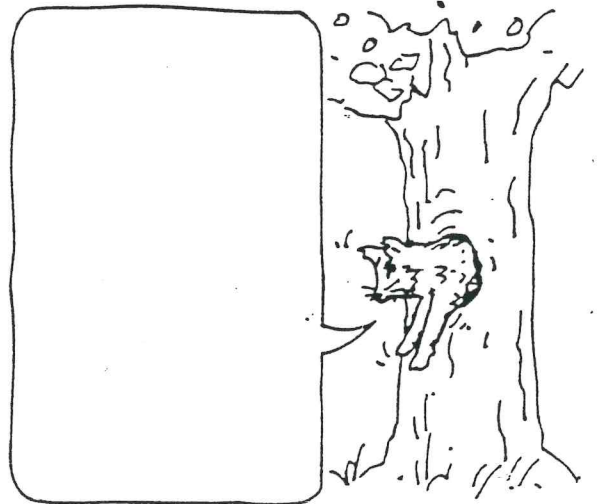
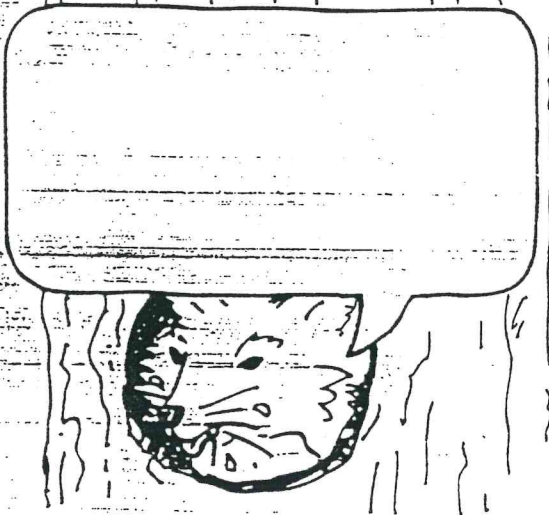
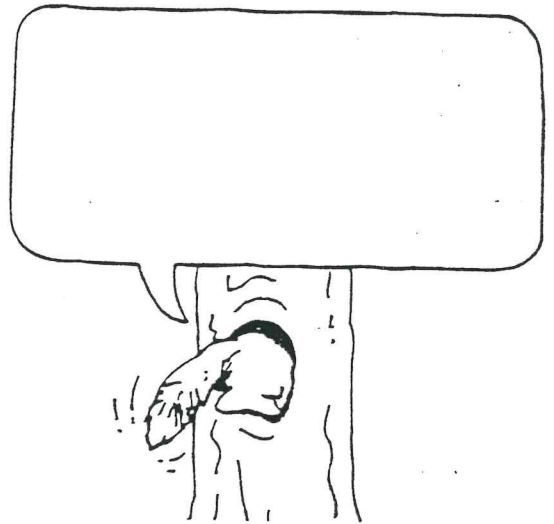
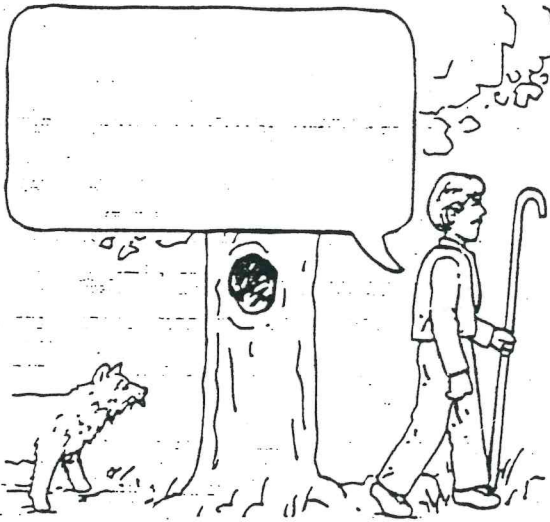
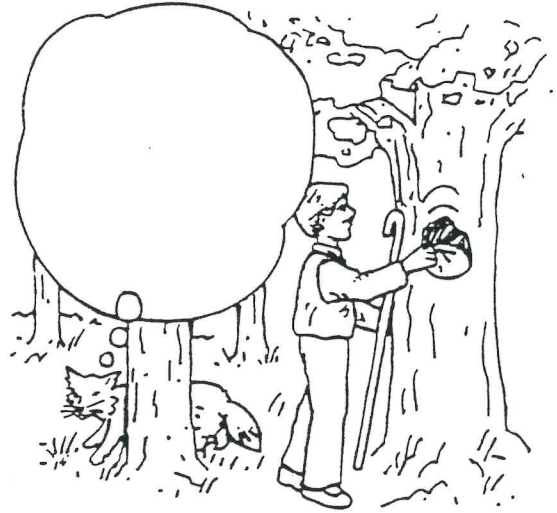
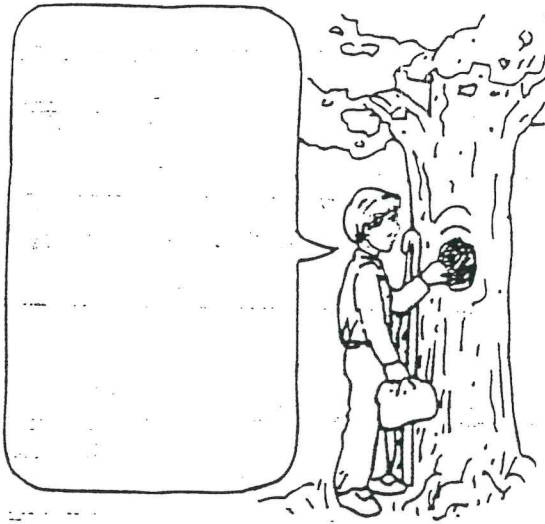
See directions on page

© 1994 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes



See directions on page









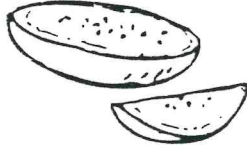







© 1994 by Elizabeth Claire and Barbara J. Haynes



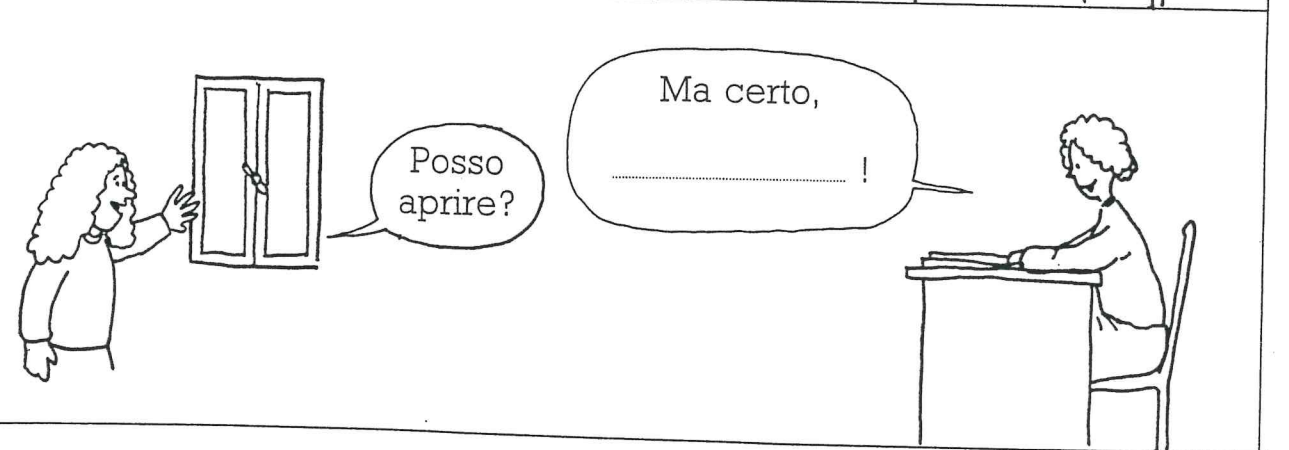
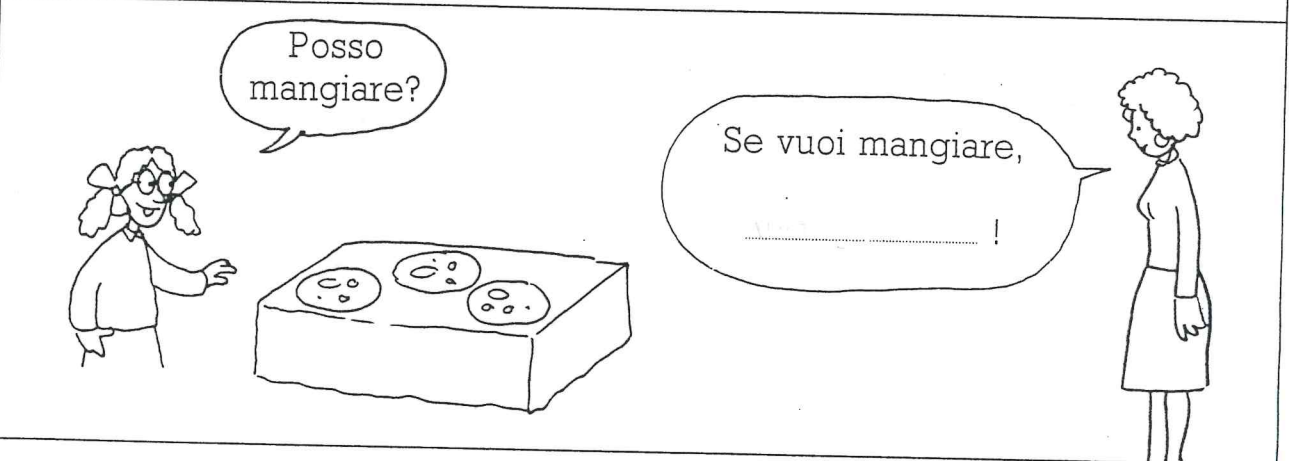
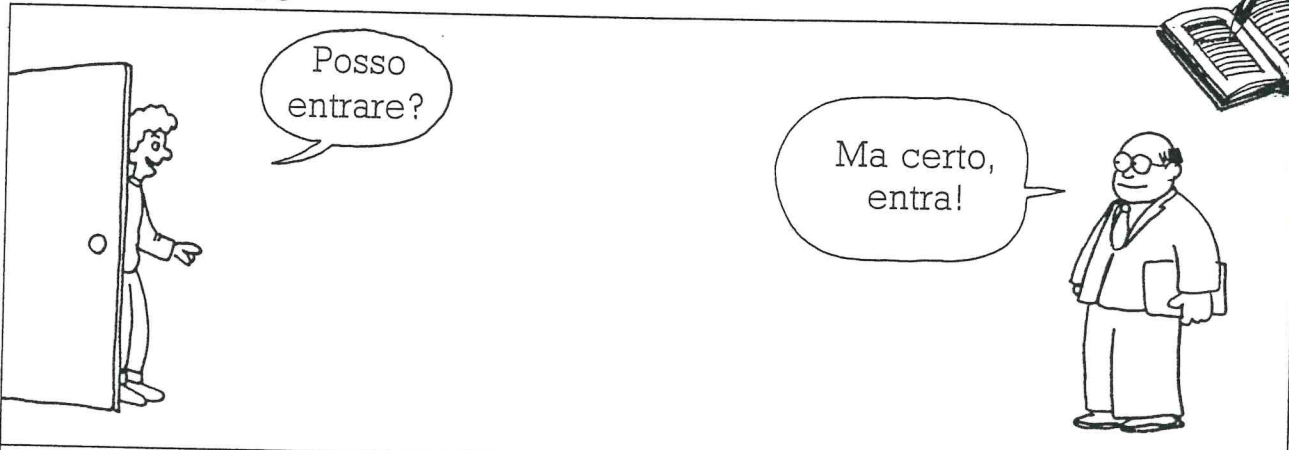


## RICERCA SUI FRUTTI PREFERITI

Su un foglio di carta a quadretti copia tutti i nomi dei frutti, uno per riga. Poi chiedi ai tuoi compagni 'Quale è il tuo frutto preferito?'. Segna una crocetta accanto al nome del frutto preferito. Alla fine fai un grafico sulle preferenze della classe.

 <p>MELE</p>	 <p>BANANE</p>	 <p>CILIEGIE</p>	 <p>ARANCE</p>
 <p>PERE</p>	 <p>UVA</p>	 <p>FRAGOLE</p>	 <p>ANANAS</p>
 <p>ANGURIA</p>	 <p>POMPELMO</p>	 <p>PESCHE</p>	 <p>PRUGNE</p>
 <p>ALBICOCCHE</p>	 <p>MANGO</p>	 <p>PAPAYA</p>	 <p>MIRTILLI</p>

DAL TESTO: "VIVA L'ITALIANO" di A.A.VV. ed. GUERRA  
Completa e leggi.



Scrivi vicino ad ogni frase la lettera dell'alfabeto giusta.



**B**

**A**

**E**

**D**

**F**

**C**

Prendete il libro d'italiano!

Sedete!

Aprirete il libro!

Fate pure merenda!

Colorate il disegno!

Prendete le borse!

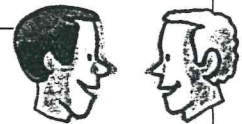
### PROVA TU

(Chiedi alla maestra se potete mangiare.)

Tu: — Signora, possiamo mangiare?

Maestra: — Mangiate pure!

(uscire, aprire, correre, giocare, chiudere, salire, scendere, cantare, scrivere, parlare, ....)

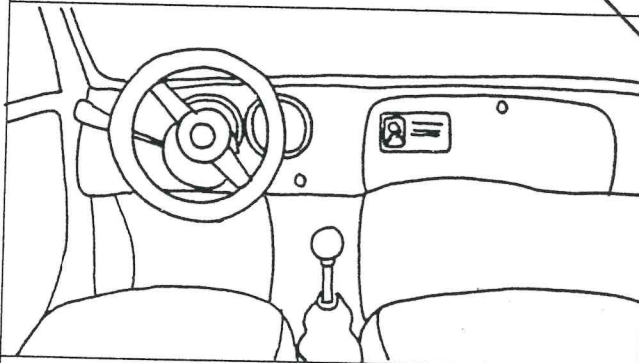




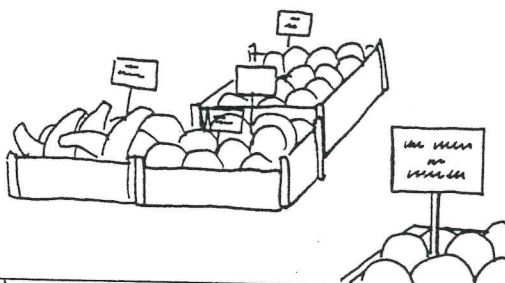
Ordina i cartelli.



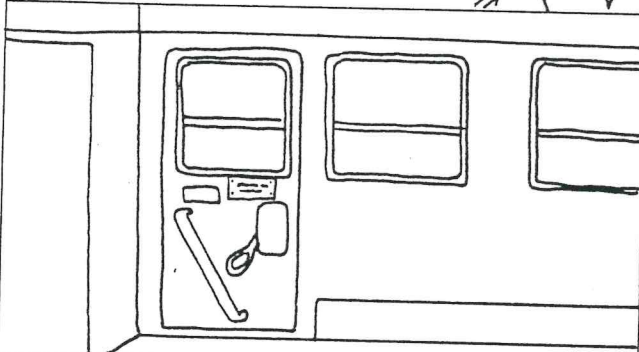
NON FARE RUMORE!



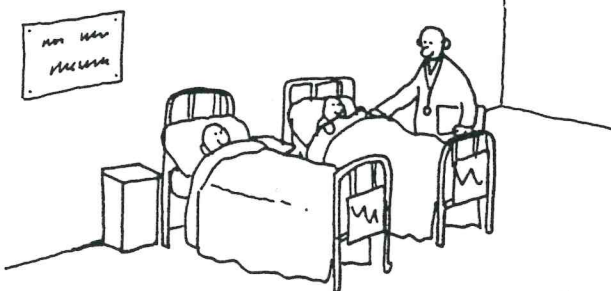
NON ATTRAVERSARE  
I BINARI!



NON APRIRE LA  
PORTA PRIMA  
DELL'ARRESTO DEL TRENO!

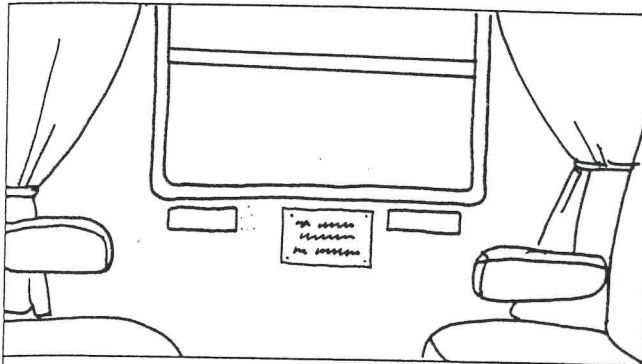


NON CORRERE, PAPÀ!

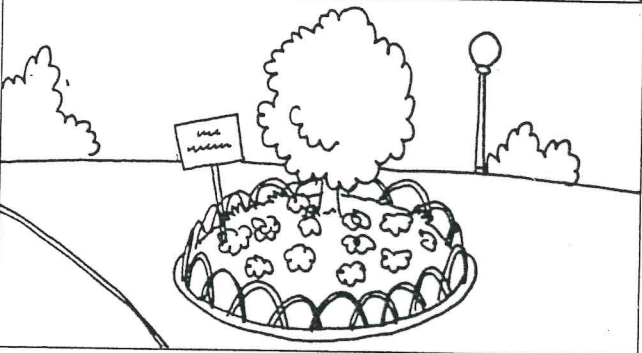


NON TOCCARE LA MERCE!

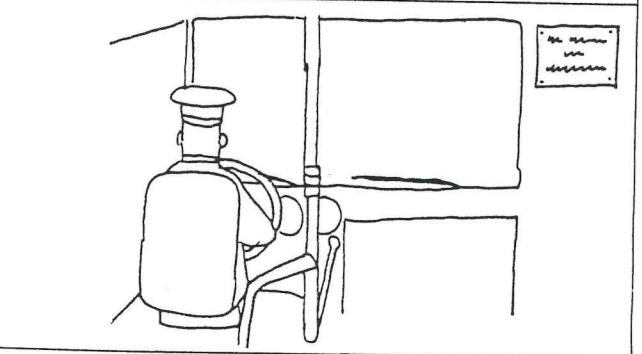
Ordina i cartelli.



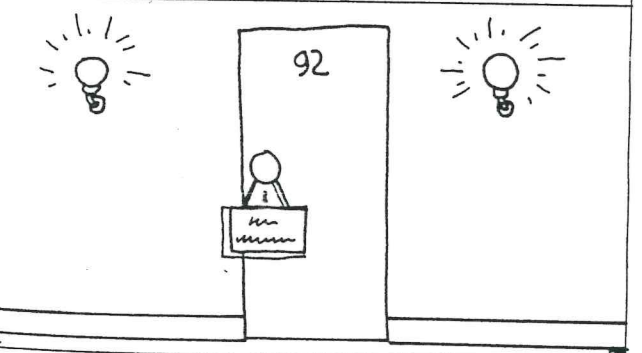
**NON DISTURBARE!**



**NON PARLARE  
AL CONDUCENTE!**

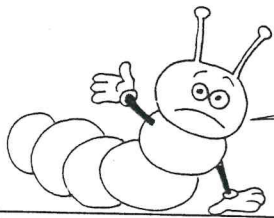


**NON CALPESTARE!**



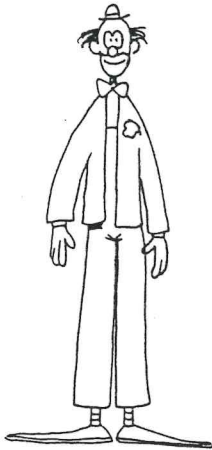
**NON GETTARE  
OGGETTI DAL  
FINESTRINO!**





Com'è?

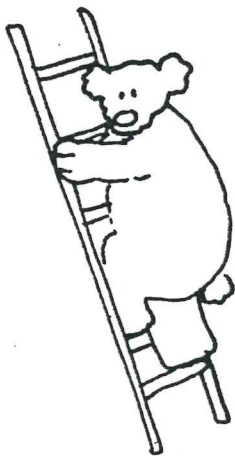
Colora e scegli la parola giusta.



Il pagliaccio è

alto.

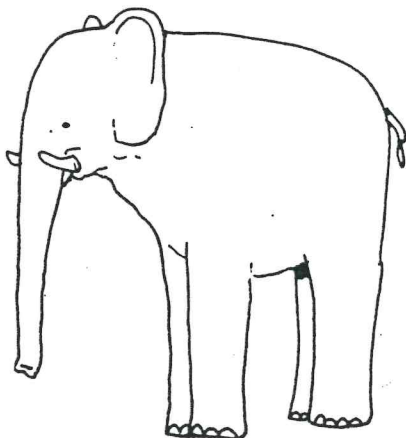
basso.



L'orso sulla scala è

grande.

piccolo.



L'elefante è

alto.

basso.

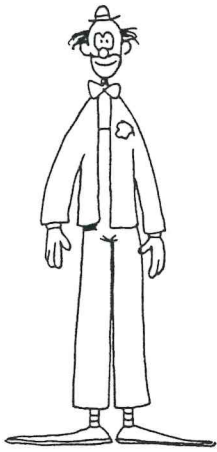




Il pagliaccio è

magro.

grasso.



Il pagliaccio è

magro.

grasso.



L'orso è

grande.

piccolo.

## E DOMENICA. OGGI NON SI LAVORA

1. Leggi con attenzione.

Oggi è domenica. Il signor Rossi si sveglia più tardi del solito. Si fa il bagno con calma; poi fa una colazione abbondante con miele, burro, marmellata, caffè, succo di arancia.

Porta il suo cane a correre ai giardini e compra il giornale all'edicola della piazza.

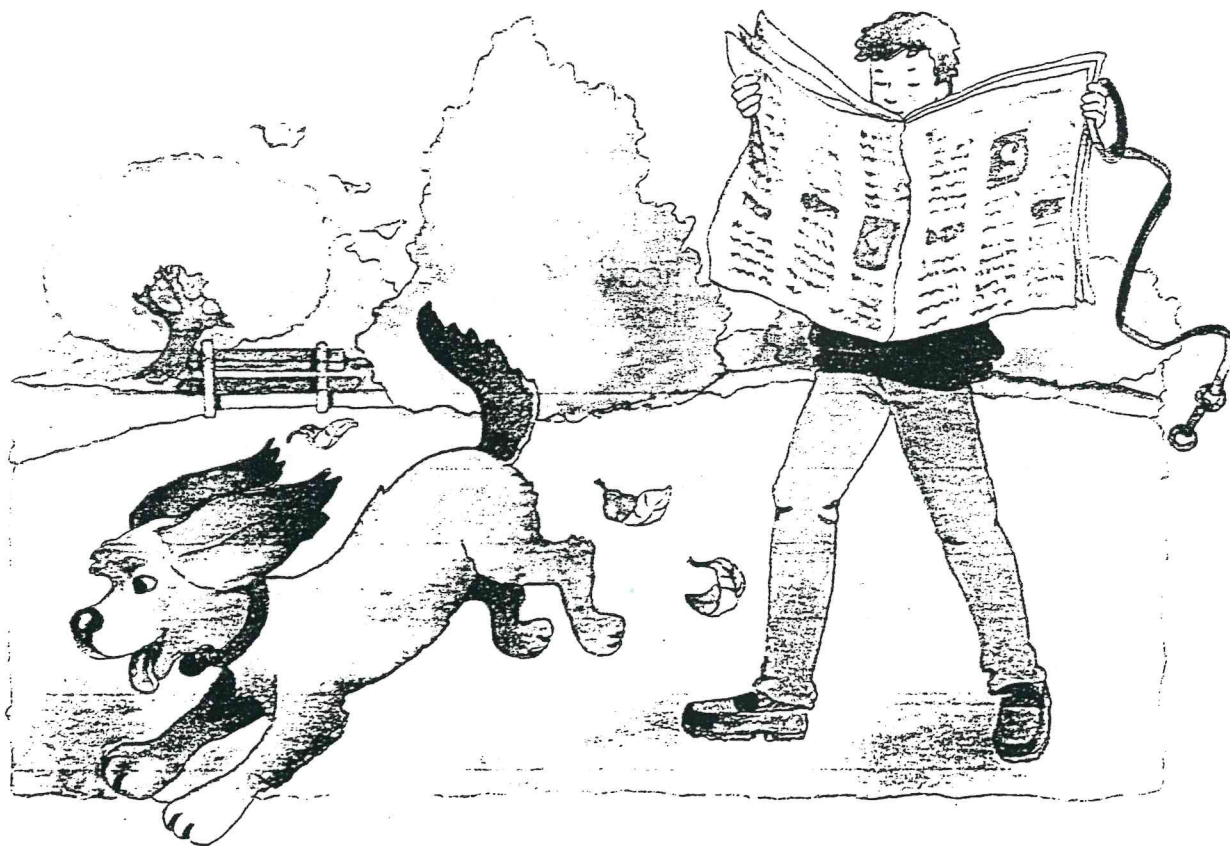
Torna a casa e lava la macchina in cortile.

A mezzogiorno e mezzo c'è il pranzo speciale dei giorni di festa, con la pasta fatta in casa e la torta di mele.

Nel pomeriggio guarda la TV e legge il giornale.

Qualche volta, quando gioca la sua squadra del cuore, va a vedere la partita allo stadio con i suoi amici.

La sera della domenica va quasi sempre al cinema alle otto.



2. Completa.

Oggi è domenica. Il signor Rossi si sveglia più \_\_\_\_\_

Si fa il \_\_\_\_\_ con calma e poi fa una \_\_\_\_\_  
abbondante.

Porta il suo \_\_\_\_\_ a correre ai giardini.

Compra il \_\_\_\_\_ all' \_\_\_\_\_ della piazza.

Lava la \_\_\_\_\_ in cortile.

A mezzogiorno e mezzo c'è il \_\_\_\_\_ dei giorni di festa.

Nel pomeriggio guarda la \_\_\_\_\_ e legge il \_\_\_\_\_

Qualche volta va a vedere la \_\_\_\_\_ allo \_\_\_\_\_  
con i suoi amici.

La sera della domenica va al \_\_\_\_\_ alle otto.

3. E tu? Completa.

Che cosa fai di solito la domenica?

---

---

---

---

---

---

---

---

---



Completa.



A merenda io mang..... un' arancia.

Per la festa della mamma io compr..... un mazzo di rose.

Ti aiut..... a finire il compito.

Più tardi io gioch..... con te.

Io ti cant..... la nuova canzone.

Io e papà ascolt..... alla TV le previsioni del tempo.

Lunedì noi and..... al museo della scienza.

Per le scale noi cammin..... piano, senza correre.

Domenica mattina noi dorm..... fino a tardi.

Da oggi in poi noi sa..... bravi, non disturb..... la lezione.

Tu entr..... nella squadra di pallavolo della scuola?

Tu chied..... a Luca di venire al cinema con noi?

Domenica tu and..... alla gita con Luisa?

Tu vend..... la tua collezione di francobolli?

Tu aiut..... la sorellina a finire i compiti?

Quando sarete in Italia, vi ricord..... di noi?

Quando partirete per il mare, vi alz..... presto?

Quando incontrerete la maestra, la salut.....?

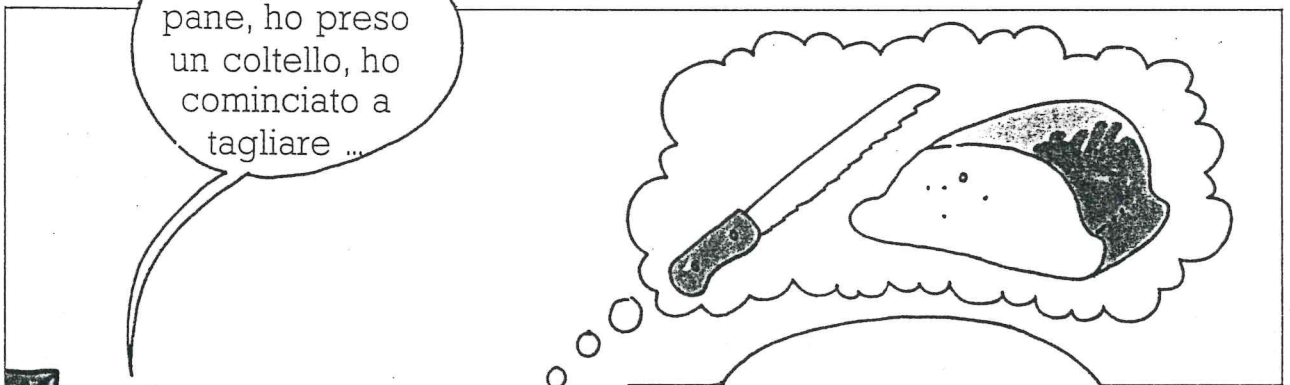
Quando andrete a casa di Carlo, pass..... da me?

Quando avrete finito, mett..... in ordine i banchi?

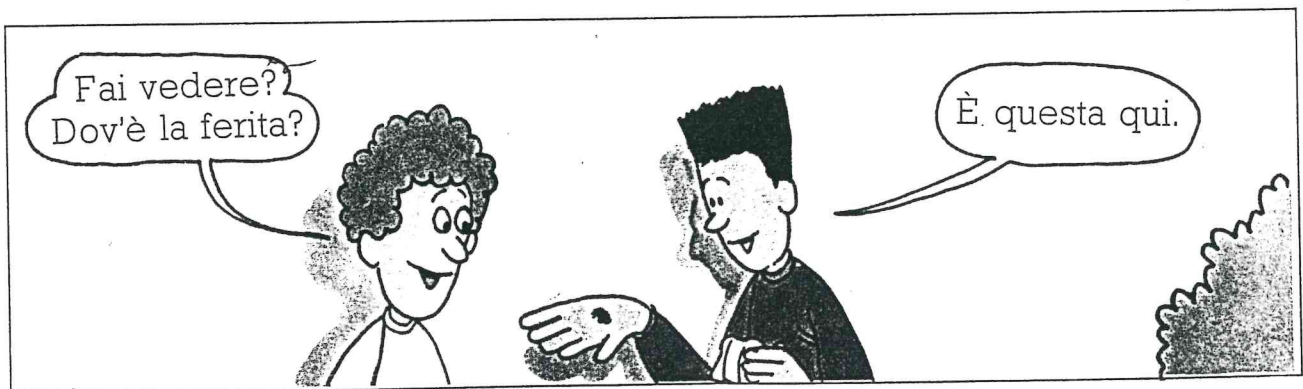
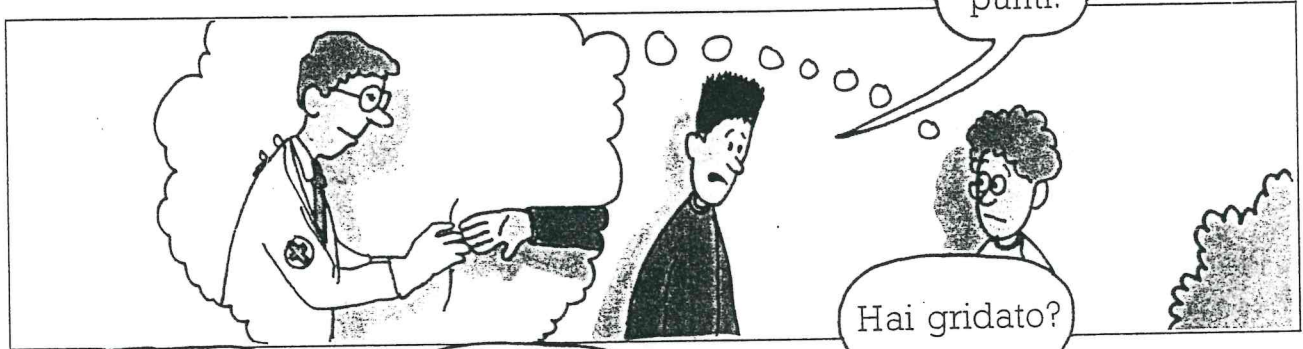
Cambia l'infinito con il futuro indicativo.



La bambina ..... il semaforo e poi ..... la strada.	(guardare) (attraversare)
Il prossimo anno Laura ..... la scuola media.	(frequentare)
Fra tre anni mio cugino Marco ..... in Italia.	(tornare)
Tra un quarto d'ora alla TV ci ..... i cartoni animati.	(essere)
La scuola ..... tra pochi mesi.	(finire)
Giovedì prossimo con la mia classe io ..... ..... l'acquario.	(visitare)
Per Natale Carla e Gina ..... le poesie in italiano.	(recitare)
Domani mattina la maestra ..... domande di storia.	(fare)
Ho fatto arrabbiare la mamma; dopo le ..... scusa.	(chiedere)
Io e i miei compagni di squadra ..... il prossimo torneo di calcio.	(vincere)
Per il prossimo Natale tu ed Anna ..... agli zii di Palermo per fare loro gli auguri in italiano.	(scrivere)
La nostra classe per la prossima fine dell'anno scolastico ..... uno spettacolo teatrale.	(presentare)
Sabato prossimo, al concerto noi ..... bella musica.	(ascoltare)
Se avrò mal di gola, ..... le medicine.	(prendere)
Se avrò mal di denti, ..... al dentista per un appuntamento.	(telefonare)
Se mi scriverai, io ti .....	(rispondere)
Se troverò un gettone, io ti .....	(telefonare)
Se sarò stanco, ..... fino a tardi.	(dormire)







Leggi e pronuncia anche le parole disegnate.



Ieri

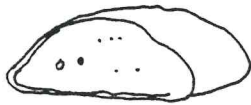


per preparare la

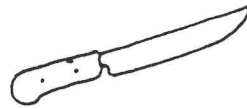


ha preso

il



, ha preso un



, ha cominciato a

tagliare e invece del

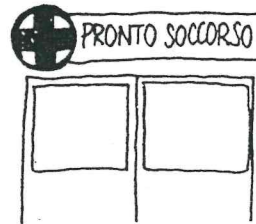


ha tagliato la mano.

La



lo ha portato al



. Il



ha visitato Piero e ha messo due punti. Stamattina Piero

ha incontrato



. Quando



ha visto la



di



, ha chiesto: "Che cosa hai fatto alla

mano?" Piero ha detto: "Ho un taglio". E ha cominciato a raccontare

tutta la storia. Ha detto che il



gli ha fatto male e che

gli ha messo tanti punti.



allora ha chiesto di vedere e

ha visto una ferita piccola piccola...

Cancella il verbo sbagliato.



Stamattina siamo entrati in aula molto presto.  
~~siamo usciti~~



Sono salito  
dall'autobus.  
Sono sceso



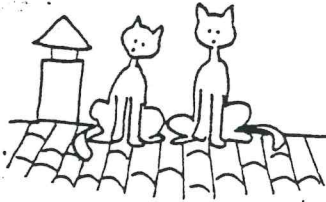
Maria è uscita di casa per fare la spesa.  
è entrata



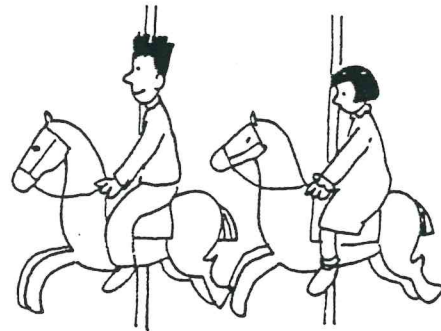
Mario e Lisa sono nati a Roma.  
sono partiti



I gatti sono saliti sul tetto.  
sono scesi



La nebbia è salita verso la montagna.  
è scesa

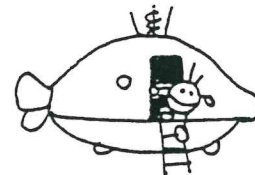


Piero e Sara sono saliti sulla giostra.  
sono scesi

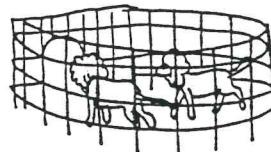
Luigi è sceso dalla bicicletta.  
è salito



Pingo è salito sull'astronave.  
è sceso


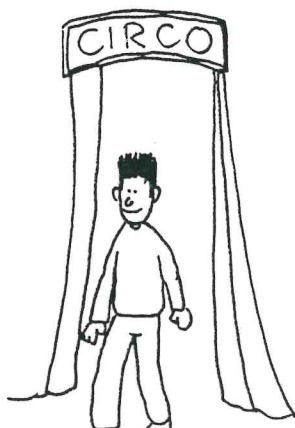





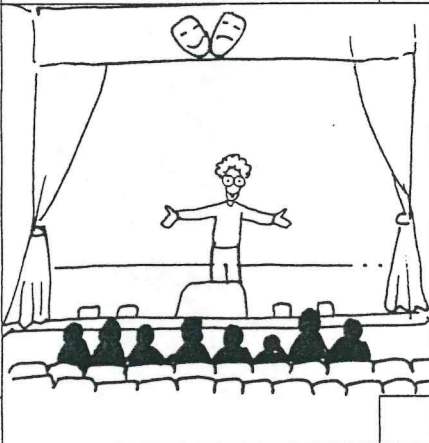

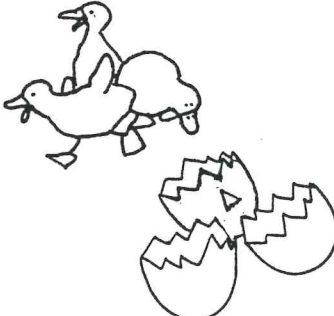


I leoni sono usciti dalla gabbia.  
sono entrati





Metti in corrispondenza frase e immagine.

		
		
		
<p>7. Sara è tornata da Firenze.</p> <p>2. Piero è uscito dal circo.</p> <p>9. Il papà è arrivato alla stazione.</p> <p>4. La zia è arrivata alla stazione.</p> <p>8. Luigi è entrato in palcoscenico</p>	<p>10. Le anatine sono nate stamattina.</p> <p>3. Luigi è partito per Venezia.</p> <p>6. Mario è sceso dal letto.</p> <p>1. Lisa è salita sulla sedia.</p> <p>5. I pulcini sono nati stamattina.</p>	

## B I B L I O G R A F I A

(desunta dalle relazioni dei docenti impegnati, nell'anno scolastico 1992/93, su progetti ex art. 14 L.270/82 per attività di sostegno, recupero e integrazione di alunni provenienti da paesi extracomunitari)

- G.Favaro-P.Casi : "Italiano Uno",  
a cura del Comune di Modena
- B.Iori : "Grammatica di base", (SUPERATA)  
a cura del Comune di Modena
- AA.VV. : "Progetto di lavoro per l'insegnamento  
della lingua italiana agli stranieri",  
a cura del Comune di Modena
- G.Bettinelli-G.Favaro : "Parlare e scrivere in italiano",  
a cura del Comune di Milano
- G.Favaro : "Italiano seconda lingua",  
Franco Angeli
- A.Mazzetti : "Vocabolario minimo della lingua italiana per  
stranieri", - Ed. Le Monnier
- K.Katerinov-M.C.Boriosi "La lingua italiana per stranieri",  
Ed.Guerra
- A.Chiuchiù-F.Mincia- "In italiano" - Grammatica italiana per stranieri  
relli-M.Silvestrini corredata di sei videocassette - Ed. Guerra -
- A.Chiuchiù-F.Minciarelli-"Viva l'italiano"- Libro operativo di lingua  
italiana per bambini - Ed. Guerra -
- G.Novembri-M.Silvestrini
- A.Chiuchiù : "In italiano", corso televisivo in 26  
lezioni prodotto dalla RAI
- AA.VV. : "L'italiano con le parole crociate",  
Ed.Eli - 1990
- AA.VV. : "L'italiano? sì, grazie",  
Ed.Eli - 1991
- G.Battaglia : "Nuova grammatica italiana per stranieri",  
Ed.Bonacci - 1988
- G.Bettinelli-G.Favaro : "L'italiano per ..."  
Guerino Studio
- Civardi : "Dal dentista",  
Ed. Usborne
- Civardi : "Il trasloco",  
Ed. Usborne
- L.Peressini : "Eserciziario di lingua italiana",  
Ed. Marietti
- Eynard-Avidano : "Quaderno di grammatica e di composizione",  
Ed. SEI
- Gotti : "Esercizi di lingua italiana",  
Ed. Mondadori
- E.Zamponi : "Quaderno di lessico",  
Ed. Mondadori
- Venturi : "In parole (quaderno dei test-verifica,  
recupero, sostegno), Ed. Zanichelli
- Oli-De Bernardis-Sorci : "Il quaderno di italiano",  
Ed. Le Monnier
- E.G.Tantucci : "Parole in azione" quaderno di verifica e  
produzione linguistica - Ed. Poseidonia -
- R.Piazza-A.Zanardelli : "Arrivederci scuola" italiano per le vacanze,  
Cipelli Ed. Minerva Italica -

- AA.VV. : "Grammatica di base" unità operative per l'educazione linguistica - Ed. Signorelli
- AA.VV. : "Schedario linguistico autocorrettivo", Ed. Principato
- G. Abate-R. Gorgone : "Esercizi per l'arricchimento del linguaggio" (n.2 volumi) - Ed. Sei -
- M. Mattiasich : "Ortograficamente", Ed. De Agostini
- M. Chiara-L. Zanchi : "Schede di lavoro linguistico", Ed. La Nuova Italia
- S. Rossi-C. Scotese- R. Simone
- G. Antolini-A. Vignoli : "Parole per pensare", Ed. Cappelli
- Borrelli Tiraboschi : "Percorsi di educazione linguistica" (n. 2 volumi) - Ed. Thema -
- A. Poggiati-A. Roda : "Scrivere come, scrivere cosa" classe 2<sup>a</sup> - Proposte di attività espressivo-linguistiche, Nicola Editore
- A. Beccarelli : "Scrivere come, scrivere cosa" - Classi 3<sup>a</sup>4<sup>a</sup>5<sup>a</sup> - Proposte di attività espressivo-linguistiche, Nicola Editore
- M. Sanziel-R. Grossi : "Verifica e valutazione" nel processo di insegnamento-apprendimento n. 3.4.5, Ed. Signorelli
- Grippa
- M. Bini : "Ho letto che..." n. 2, Ed. Atlas
- G. Sale : "Penso e scrivo" esercizi-gioco di ortografia di grammatica funzionale, classe 3<sup>a</sup>, Ed. La Scuola
- A. D. Diadoro : "Lingua e grammatica" libro quaderno per la terza elementare - Ed. Giunti Marzocco
- S. Ghiselli-P. Melandri : "Il filo delle parole" n. 3 Ed. La Scuola
- M. C. Ranzini-G. Cusino- : "Come un albero" quaderno operativo per la ricerca linguistica
- A. Ghirardotti Appendino : -espressiva n. 2.3.4.5. - Ed. Iuvenilia
- L. Bagattini-E. Oliviero : "Lavorare per l'italiano" per la scuola media Vol. 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - Ed. SEI
- M. L. Altieri Biagi : "L'italiano dai testi" Ed. Mursia
- Pittano : "Lingua, espressione, comunicazione", Ed. Bruno Mondadori
- Pittano : "Usare le parole", Ed. Bruno Mondadori
- AA.VV. : "Materiale per l'educazione linguistica" Ed. Bulgarini
- Achiardi-Bertocchi : "Le carte in regola" Ed. La Nuova Italia
- L. Feressini-Ravizza : "Grammatica italiana" Ed. Mondadori
- AA.VV. : "La torre di Babele" Ed. Lucarini



- Venturi: : "In parole (grammatica)"  
Ed. Zanichelli
- AA.VV. : "Sì, parlo italiano"  
Ed. Bruno Mondadori
- S.Perini : "Parliamo insieme l'italiano"  
Ed. Giunti Marzocco
- Bellomo-Manacorda : "Progetto Elle", Lingua e Logica"  
Ed. Giunti Marzocco
- G.Signorini : "Ascoltare, parlare, leggere e scrivere"  
Ed. Zanichelli
- G.Signorini : "Il testo: com'è fatto, come farlo"  
Ed. Zanichelli
- 
- AA.VV. : "La bottega del lettore"  
Ed. Bruno Mondadori
- 
- M.N.Errico : "L'educazione linguistica: il riassunto"  
Ed. SEI
- 
- Lazarato-Ongini : "L'erede dello Sceicco" (raccolta di fiabe  
del Maghreb) - Ed. Mondadori -
- Cohen : "Il grido del pappagallo" ] brevi romanzi "gial-  
Ed. Sonda ] li" rapportati ai  
Deaminckx : "Il gatto di Tigali" ] problemi della emi-  
Ed. Sonda ] grazione
- Wright : "Ragazzo negro"  
Ed. Einaudi Scuola
- AA.VV. : "Racconti popolari arabi"  
Ed. Mondadori 1985
- 
- Donini : "Civiltà degli Arabi": Enciclopedia  
monografica voll. 1 e 2 - Ed. Loescher -
- Magni-Scanzi : "I paesi arabi. Dall'Impero Ottomano agli  
stati attuali" Editori Riuniti
- Landi : "Storia 5" (per la scuola elementare)  
Ed. Carlo Signorelli
- Londrillo : "Storia, geografia e studi sociali" - Vol. 3°  
Ed. Bulgarini
- Bacchi-Londrillo : "Viaggio nella storia"  
Ed. Mursia
- Bacchi-Londrillo : "La geografia oggi" - 3 volumi -  
Ed. Bulgarini
- 
- Ferrara-Gujon-  
Manganotto : "Scienze 5" (per la scuola elementare)  
Ed. Carlo Signorelli
- Manganotto : Indagini "Avviamento al metodo delle scienze  
sperimentali" - Ed. De Agostini
- 
- Durino-Allegra : "Verso una scuola interculturale"  
Ed. La Nuova Italia





COME

*Percorsi di accoglienza, integrazione,  
educazione interculturale*

# PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER FARE EDUCAZIONE INTERCULTURALE

*a cura di GRAZIELLA FAVARO*

aggiornato a maggio 97



# PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER FARE EDUCAZIONE INTERCULTURALE

**GRAZIELLA FAVARO**

Negli ultimi tempi vi è stata, anche in Italia, una produzione di studi e di pubblicazioni, di carattere teorico e generale, sulla pedagogia interculturale e sulla gestione educativa delle differenze.

Ancora piuttosto scarsi sono invece i materiali didattici e gli strumenti, destinati sia agli insegnanti sia ai ragazzi, che rendano possibile l'applicazione didattica e la realizzazione pratica delle idee e dei principi.

I materiali didattici fin qui prodotti sono inoltre poco diffusi e spesso conosciuti solo a livello locale, là dove sono stati elaborati e sperimentati. Con questa breve guida bibliografica abbiamo cercato di «riempire questo vuoto», raccogliendo i titoli dei testi e delle pubblicazioni disponibili e gli indirizzi delle associazioni che hanno realizzato strumenti didattici e che propongono percorsi di educazione interculturale.

L'elenco non sarà certamente esaustivo dei materiali in circolazione, tanto più che, in molti casi – soprattutto per i materiali prodotti da singoli insegnanti e dalle scuole –, si tratta di documentazione interna e «grigia».

Una parte significativa dei materiali e degli strumenti segnalati è stata prodotta dalle organizzazioni non governative che si sono occupate finora soprattutto di educazione allo sviluppo, di cooperazione internazionale e di rapporti tra il Nord e il Sud del mondo. Più di recente (è il caso della ricerca promossa dal COSV) e spesso in collaborazione con la CEE, alcune organizzazioni hanno realizzato progetti e materiali di educazione interculturale.

La guida bibliografica comprende una breve introduzione di Duccio Demetrio e sei capitoli.

Le segnalazioni bibliografiche vengono poi raggruppate in questo modo.

- «Fare» educazione interculturale: materiali didattici, centri e progetti.
- Le idee: riferimenti teorici e testi generali sulla pedagogia interculturale.
- Migrazione infantile e inserimento scolastico.
- Raccontare la migrazione: i libri/testimonianza.
- L'italiano come lingua seconda, lingua straniera, lingua d'origine: testi per bambini.
- Indirizzi delle organizzazioni e dei centri segnalati.



## INTRODUZIONE A UNA DIDATTICA INTERCULTURALE

In senso "improprio" o "proprio" purché si faccia

La didattica interculturale si assume il compito di mettere in contatto e comunicazione coloro che appartengono ad origini fra loro assai lontane. In senso proprio, essa lavora affinché dalle reciproche «ignoranze» si possa pervenire alle reciproche conoscenze. Conoscere qualche cosa di più del mondo da cui *gli altri* provengono e, contemporaneamente, farsi conoscere meglio da costoro è pertanto il presupposto metodologico dal quale non si può prescindere. Si può realizzare, infatti, anche molta e buona didattica delle altre culture senza per questo attuare una didattica interculturale. La peculiarità di questo approccio è rappresentata dalla messa al centro dei *risultati* dell'incontro fra due culture. È il «rimescolamento» il vero oggetto della didattica interculturale. Tutto quanto evoca pertanto commistioni, varietà, molteplicità, scambi di idee, idiomi, comportamenti va considerato ingrediente dei saperi e delle manifestazioni di vita interculturali attuali o del passato.

Oggi, anche in assenza di materiali interdisciplinari riordinati in base a questi presupposti, dobbiamo ripiegare su una didattica interculturale impropria, dal momento che si tratta di aprire degli spazi di ascolto e di conversazione connessi agli altri mondi, come se questi fossero nel tempo immutabili. Questo tipo di didattica interculturale opera per supposizioni e simulazioni, seppur con lo scopo pedagogico quanto mai opportuno di sensibilizzare i nostri ragazzi e di incoraggiare i ragazzi venuti da lontano al mantenimento di un legame altrimenti destinato ad entrare in crisi. Una siffatta didattica interculturale recupera i presupposti della didattica in senso proprio quando crea delle mescolanze nella situazione delle classi o della scuola, in presenza o in assenza di alunni immigrati.

Nel primo caso essa opera creando *contesti di vita relazionale* che ingenerino almeno qualche rimescolamento attraverso la ricerca delle proprie origini, la scoperta delle identiche possibilità di pensiero e di emozione. Nel secondo è necessario non limitarsi ad aggiungere nuove parti di programma a quelle già esistenti, bensì far entrare nella scuola i rimescolamenti che stanno avvenendo: attraverso incontri con immigrati, con coloro che se ne occupano, con chi ha fatto scelte di vita interculturali nell'amore, nel lavoro, nel divertimento.

Tutto questo esige metodo, paziente preparazione, obiettivi che possano essere verificati quanto gli altri, perché la didattica interculturale, propria e impropria, si possa affermare non come un *optional* o un *divertissement*, ma come una componente della professionalità del docente.



Infine non può certo mancare il momento della verifica del progetto, specie laddove si sia inteso considerarlo non una trasmissione di apprendimenti, ma un'esperienza. Le verifiche in tal caso riguarderanno il trasferimento dei saperi e delle capacità ad altri campi del sapere, ad altre iniziative e occasioni per osservare quanto dei messaggi interculturali sia traducibile all'interno di aree di contenuto non immediatamente interculturali, ma relative al saper analizzare, vedere, pensare con mentalità interculturale.

□ *La logica delle integrazioni.* Individuate alcune zone del programma, si opererà per trovare il momento più adatto per «arricchirle» di strumenti e iniziative affini a quelli da noi individuati tra gli argomenti e le sollecitazioni.

□ *La logica delle suggestioni.* Quest'ultima possibilità può essere spesa costruendo attorno ad un argomento ritenuto di particolare interesse una sorta di evento esemplare o esemplificativo. Di solito occorre operare per raggruppamenti di discipline e d'intesa eventuale con il collegio, dal momento che la «suggestione interculturale», pur nei limiti circoscritti della eccezionalità, deve comunque costituire un fatto di apprendimento non effimero, anzi può inaugurare e accompagnare o concludere – quasi un grande esordio o gran finale – ora la logica per progetti ora quella basata sulle integrazioni. Può trattarsi di momenti pubblici che prevedono un'apice nella festa interculturale, nella mostra, nell'uscita all'esterno.

La didattica interculturale deve sempre oltrepassare, in qualche modo, i cancelli della scuola, per non ridursi, come già accade per gran parte del lavoro scolastico, a mera finzione e esercizio retorico. Questa volta si tratterebbe della retorica dell'altro, quando l'altro ci chiede fatti, aiuto, condivisione e una mano per non smarrire del tutto le radici.

## Materiali didattici e progetti

Aa. Vv., *Diverso come me. Capo Verde, Eritrea, Filippine, Perù, Zingari*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1990.

I materiali presentati sui vari paesi intendono favorire la conoscenza delle diverse culture. Sono organizzati in 30 schede didattiche e offrono ai docenti e ai bambini vari spunti per ulteriori approfondimenti. Sono destinati in particolare alla scuola elementare.

Aa. Vv., *Tanti popoli*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

Il testo, destinato agli alunni della scuola media, propone cinque percorsi didattici alla scoperta delle culture maggiormente rappresentate nella realtà sociale e scolastica italiana. I percorsi sono così strutturati: alle origini, come si diventa grandi, giocare, i rapporti con gli altri, come gli altri vedono gli altri.

Aa. Vv., *Un libro buono un mondo*, Giunti, Firenze 1994 e 1995.

Bambini che abitano in luoghi e paesi diversi (Marocco, Senegal, Cina, Egitto, campo-sosta Rom) raccontano i loro giochi, feste, fiabe, la vita quotidiana e familiare, i cibi preferiti. I libri sono riccamente illustrati e possono essere utilizzati con i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

AICOS, *L'orologio matto*, Milano 1995.

È un calendario illustrato da bambini che indica per ogni mese le principali feste religiose di quattro religioni (Buddismo, Cristianesimo, Ebraismo e Islam). Fa parte di un progetto più ampio sullo studio del concetto di tempo, della sua relatività e del legame con la cultura e la storia di un popolo.



L'autore, italiano di antica origine albanese, racconta storie e tradizioni proprie della minoranza italo-albanese, presente da secoli in Italia. Il testo fornisce inoltre informazioni e notizie su usi e costumi dell'Albania attuale.

CIDI, *Caleidoscopio*, schede per gli studenti, CIDI, Roma 1995 (ristampa).

I materiali sono stati realizzati nell'ambito di un progetto condotto dal Cidi della Toscana in collaborazione con la Regione Toscana. Sono 48 schede didattiche destinate in particolare ai docenti e agli alunni della scuola dell'obbligo. Propongono itinerari didattici sui temi e i problemi dell'immigrazione straniera in Italia e dell'incontro con gli altri.

CIDIS (Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo), *Io faccio festa, e tu?*, Perugia 1994.

Il CIDIS è un'associazione costituita nel 1987 per realizzare programmi di sviluppo nei paesi del Terzo Mondo e per promuovere iniziative interculturali. È dotato di un centro di assistenza socio-culturale e scolastica per gli immigrati e i loro bambini e di un laboratorio di educazione interculturale al servizio degli insegnanti. Ha prodotto un libro plurilingue destinato ai genitori stranieri; una raccolta di proposte didattiche sui temi della festa e del cibo, rivolte alla scuola elementare e media.

CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo), *Quadernipaese*, Roma 1992.

È una serie di brevi volumi che forniscono informazioni di tipo storico-geografico, sociale e politico su vari paesi (Marocco, Egitto, Cina, Filippine...). Sono scritti da uno studioso del medesimo paese e sono adatti soprattutto ai docenti o agli studenti di scuola superiore. Oltre ai *Quadernipaese*, il CIES ha organizzato un ricco centro di documentazione che raccoglie testi di fiabe e libri per bambini in varie lingue e bilingui.

CIES, *Incontramondo*, Roma 1992.

Il libro/catalogo raccoglie le esperienze e i progetti di educazione allo sviluppo e alla multiculturalità, realizzati durante gli anni scolastici 1989/90 e 1990/91, che hanno partecipato al concorso nazionale *Incontramondo*, promosso dal CIES. Per ognuno dei progetti selezionati vengono presentati: una breve descrizione, le tematiche trattate, la metodologia, i percorsi didattici, le risorse e la

durata; i materiali. Il testo fornisce un'idea variegata dei possibili percorsi didattici che si possono sviluppare a partire da uno stesso tema.

CIPSI, *Cambiare il mondo*, EMI, Bologna 1994.

È una rassegna di esperienze e di progetti, realizzate in varie città, da associazioni diverse sui temi dello sviluppo e dell'educazione interculturale in ambito scolastico ed extrascolastico.

CISV, *Mastro Geppetto, Storie colorate*, Torino 1991.

È un gioco, rivolto in particolare ai bambini del primo ciclo della scuola elementare, che invita a scoprire, «oltre le differenze, il volto e le storie degli immigrati in Italia». Si può giocare in due o più giocatori, fino ad un massimo di sei.

Clementi M., Scognamiglio N., *Popoli in movimento*, EMI, Bologna 1993.

È il risultato di un progetto di ricerca, aggiornamento, sperimentazione realizzato dall'associazione Fratelli dell'Uomo. È un testo ricchissimo di proposte e di spunti didattici interdisciplinari, destinato in particolare all'ultima classe delle medie inferiori ed alla scuola superiore. Il tema della migrazione e dello spostamento dei popoli è trattato dal punto di vista storico-geografico, economico, sociale e della produzione letteraria.

COE, Videoteca, rassegne di film sulle altre culture, manifestazioni culturali.

Il Centro Orientamento Educativo (COE) organizza ogni anno varie iniziative per la conoscenza e lo scambio con le altre culture. In particolare, propone cicli di film da vari paesi rivolti alla scuola dell'obbligo e alla scuola superiore; incontri con esperti e con i registi stranieri. Il centro dispone di un ricco catalogo di film e di video su diversi paesi e temi.

Comune di Modena, Assessorato Pubblica Istruzione, *I viaggi di Giufà*, Modena 1994.

Sono state raccolte circa venti storie che narrano le avventure di un personaggio, furbo e sciocco al tempo stesso, che è presente nella narrativa tradizionale della Sicilia, dell'Albania, della Turchia, del Marocco.

Comune di Nonantola, Direzione Didattica di Nonantola, *Raccontarmi una*



bolico che ha portato i bambini venuti da lontano a vivere nel nostro paese. È destinato agli insegnanti delle scuole materne, della scuola dell'obbligo e agli operatori dei nidi. Fornisce anche informazioni sulle caratteristiche e sulle tipologie delle famiglie immigrate, sulle diverse «culture d'infanzia», sulle pratiche di puericultura e sui modelli educativi.

Nella «valigia degli oggetti» che i bambini immigrati portano con sé, vengono scelti e presentati quelli che più hanno a che fare con la cultura dei bambini e con il vivere quotidiano dell'infanzia, soffermandosi in modo particolare sulla lingua e sui cibi, sul mondo delle fiabe, della fantasia e dell'immaginario.

IRRSAE Veneto/Regione Veneto, *Il sé e l'altro; Il viaggio; Memoria, ragione, immaginazione; Cultura e identità in gioco*, EMI, Bologna 1995.

I quattro volumi sono stati realizzati da un gruppo di docenti delle scuole del Veneto nell'ambito del progetto «Veneto per la pace» che ha posto al centro della riflessione il tema dell'identità-alterità. Il primo testo è destinato alla scuola dell'infanzia e alle elementari; il secondo alla scuola media inferiore, il terzo alla superiore; l'ultimo alla formazione degli adulti.

ISMU, *Crescere in...*, Milano 1992.

Il libro, destinato agli alunni di classe quinta della scuola elementare, raccoglie una serie di brevi testi «di taglio antropologico» su vari paesi e contesti culturali: Giappone, India, Amazzonia. Contiene anche informazioni sulle religioni più diffuse e sull'immigrazione straniera in Italia.

ISMU, *Conoscere per... una società multietnica...*, Milano 1993.

Il volume, destinato agli alunni di terza media, è una prima raccolta antologica di brani su temi diversi.

Una prima parte è dedicata ai profili dei personaggi che hanno ottenuto il premio Nobel per la pace, vi sono poi brani/testimonianza di scrittori provenienti da paesi e contesti culturali diversi.

Il testo contiene inoltre alcune schede/glossario sui temi del colonialismo, dell'identità culturale, del razzismo, delle migrazioni.

ISMU, *Storia di bambini tra noi*, Milano 1995.

La «valigetta» contiene proposte di educazione interculturale per la scuola dell'infan-

zia e, in particolare: un testo, destinato ai bambini, scritto da Pinin Carpi, *Le storie della gatta che aveva tanti micini*; un video (della durata di due ore), destinato agli insegnanti; sulla giornata dei bambini provenienti dalla Cina, dall'Egitto, dal Perù e dal Ghana.

Lazzarato F. (a cura di), *Il flauto e il tamburo*. Libri multiculturali per i ragazzi, Mondadori, Milano 1995.

Si tratta di un catalogo (in distribuzione gratuita) che presenta romanzi e racconti contemporanei, scritti per i ragazzi, in cui le tematiche interculturali sono in evidenza. Ogni testo viene illustrato da una scheda sull'autore, sui destinatari, sulla trama del racconto.

Lazzarato F., Ongini V., *La vecchia che ingannò la morte* (Albania); *L'uomo che amava i draghi* (Cina); *La fata della luna* (Filippine); *L'erede dello sceicco* (Maghreb); *La sposa del leone* (Senegal); *Il vampiro riconoscente* (Rom); *Il mugnaio e l'uomo d'acqua* (Polonia); *Il pappagallo che fa cra-cra* (Brasile), Mondadori, Fiabe Junior, Milano 1992 e 1993.

I libretti raccolgono fiabe e racconti popolari dei vari paesi e delle diverse culture raccolti attraverso un'attenta ricerca e per lo più inediti. Ognuno dei volumi contiene poi una parte finale di informazioni su alcuni aspetti culturali, sociali, storico-geografici dei paesi e dei gruppi considerati. Sono destinati in particolare ai bambini di età fino ai nove anni.

Montevecchi S., *Gegé e la nonna alla scoperta del mondo*, EMI, Bologna 1995.

Attraverso un viaggio immaginario nel tempo e nello spazio – accompagnato dalla nonna – Gegé, un bambino di sei anni, scopre la differenza e «l'altrove», i ricordi e la storia familiare. È un testo destinato in particolare ai bambini del primo ciclo della scuola elementare.

Nanni A., Weldamariam H., *Stranieri come noi. Dal pregiudizio all'interculturalità*, EMI, Bologna 1994.

Il testo, destinato agli studenti e agli insegnanti della scuola secondaria, si propone di partire dagli stereotipi e dai pregiudizi più diffusi per «decostruirli», smontarli, disarticularli. Vengono presentati alcuni luoghi comuni quali: «sono troppi», «tolgono il lavoro agli italiani», «portano le malattie» e di seguito vengono forniti informazioni e sti-



mune di Milano, Settore Educazione.

Il Servizio di Documentazione Pedagogica svolge un'attività di raccolta, trattamento e diffusione dell'informazione relativa alle problematiche dell'inserimento scolastico dei bambini stranieri. Inoltre il CEP (Coordinamento Educazione Permanente) organizza annualmente seminari e corsi sulle altre culture, denominati «L'Altro».

Sibhatu R., *Aulò. Canto-Poesia dell'Eritrea*, Sinnos, Roma 1993.

Il testo bilingue, italiano-tigrino, contiene una serie di ricordi e racconti di una donna eritrea immigrata in Italia. Raccoglie inoltre fiabe e indovinelli tradizionali e informazioni sugli eritrei immigrati nel nostro paese.

Università degli Studi di Milano, Provveditorato agli Studi di Milano, IRRSAE Lombardia, Comune di Milano, *Progetto di educazione interculturale*.

Il progetto si basa su un'intesa stabilita fra

le quattro diverse istituzioni, interessate in vario modo all'inserimento degli alunni stranieri e ai temi della pedagogia interculturale. Nel corso degli anni scolastici 1992/93 e 1993/94 sono stati realizzati dei seminari e dei gruppi di lavoro, che hanno prodotto materiali diversi:

un Vademecum per l'accoglienza dei bambini stranieri, destinato ai dirigenti e ai docenti della scuola elementare;

un opuscolo plurilingue sul funzionamento della scuola elementare rivolto ai genitori immigrati;

una nota sugli aspetti linguistici e sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

*Ti piace l'iguana?* Unità didattiche per la scuola elementare;

indicazioni per osservare le interazioni nelle classi con bambini stranieri della scuola elementare;

tracce per colloqui in profondità da rivolgere ai bambini stranieri relativi alla loro storia di vita.

## Testi di pedagogia interculturale

Aa.Vv., *Intercultura, tra pedagogia e politica*, Morelli Editore, Verona 1987.

Aa.Vv., *L'educazione interculturale: significati, difficoltà, sviluppi*, in «Annali della Pubblica Istruzione», nr. 5, Le Monnier, Firenze 1993.

Aa.Vv., *Verso una società multiculturale*, CELIM, Bergamo 1992.

Amatucci L. (a cura di), *L'educazione interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, in «Annali della Pubblica Istruzione», Le Monnier, Firenze 1995.

Associazione Proteo, *Nord-Sud. Educazione alla mondialità*, Valore Scuola, Roma 1991.

As.Pe.I., *Verso un'educazione interculturale*, Bulzoni Editore, Città di Castello 1993.

Attanasio A. M., Zocchi P. (a cura di), *Educazione inter-culturale*, in «Scuola democratica» nr. 1-3, Le Monnier, Firenze 1995.

Calasso M. G., *Documenti del progetto*

EDINT (Educazione Interculturale), Cede, Frascati 1986-1992.

Calasso M. G., *Il bambino europeo: la dimensione interculturale*, Progetto EDINT, CEDE, Frascati 1988.

Chiozzi P. (a cura di), *Antropologia urbana e relazioni interetniche*, A. Pontecorboli Editore, Firenze 1991.

Compagnoni E., *Una scuola per il domani. L'esperienza interculturale di Rio Saliceto*, Angeli, Milano 1993.

Damiano E. (a cura di), *Dinamiche multiculturali e processi formativi. Una nuova frontiera per l'Europa*, CELIM Quaderni, nr. 8, Bergamo 1994.

Demetrio D., *Dalla pedagogia alla didattica interculturale: rendere quotidiano il rapporto educativo con le nuove etnie*, in Favaro G. (a cura di), *I colori dell'infanzia*, Guerini, Milano 1990.

Demetrio D., Favaro G., *Educazione interculturale: il punto di vista pedagogico nella pratica e nella ricerca*, in «Scuola



# Migrazione infantile e inserimento scolastico

Aa. Vv., *Banco di esplorazione. Percorsi scolastici di pedagogia interculturale*, COSPE-ECP, Firenze 1994.

Aa. Vv., *Infanzia, processi di comunicazione, movimenti migratori*, Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 1979.

Aa. Vv., *L'identità sospesa. Essere stranieri nella scuola elementare*, ARNAUD-CIDIS, Perugia 1994.

Amatucci L., *Alunni stranieri e educazione interculturale*, in «Annali della Pubblica Istruzione», nr. 3, Le Monnier, Firenze 1993.

Amatucci L., *Aggiungi un banco in classe. L'accoglienza degli alunni stranieri*, in «Continuità e scuola», VIII, nr. 4, settembre/ottobre 1995.

Bettinelli G., Demetrio D., *Insegnanti e rappresentazione del bambino straniero*, in «Scuola e Città», nr. 8, 1992.

Camilletti E., Castelnuovo A., *L'identità multicolore*, Angeli, Milano 1994.

Carchedi F., Sergi N. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Italia. Il tempo dell'integrazione*, Edizioni Lavoro, Roma 1991.

Caronia L., Benedetti S., Favaro G., Genovese A., Pallotti G., *Bambini stranieri nei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni*, Atti di una ricerca-azione, Ufficio Infanzia, Regione Emilia Romagna, Bologna 1992.

CARPOS, *Crescere altrove. Identità e diritti dei minorenni stranieri immigrati a Torino*, Fondazione Agnelli, Torino 1995.

CGD (Coordinamento Genitori Democratici), *Il bambino colorato*, Tecnodid, Napoli 1991.

Cicardi F. (a cura di), *Alunni extracomunitari in Lombardia*, IRRSAE Lombardia, Milano 1992.

Cicardi F. (a cura di), *Atteggiamenti verso alunni extracomunitari*, IRRSAE Lombardia, Milano 1994.

Costarelli S., *Il bambino migrante*, Giunti, Firenze 1994.

Demetrio D., Favaro G., Melotti U., Ziglio L., *Lontano da dove. La nuova immigrazione e le sue culture*, Angeli, Milano 1990.

Demetrio D., *La transizione all'età adulta nell'emigrazione*, in Favaro G., Tognetti Bordogna M., *Politiche sociali e immigrati stranieri*, NIS, Roma 1989.

Di Carlo A., Di Carlo S., *I luoghi dell'identità*, Angeli, Milano 1986.

Favaro G. (a cura di), *I colori dell'infanzia. Bambini stranieri nei servizi educativi*, Guerini, Milano 1990.

Favaro G., *Il mondo in classe*, Nicola Milano, Bologna 1992.

Favaro G., *Tra due sogni. I bambini immigrati nelle scuole dell'infanzia*, in Becchi E. (a cura di), *Manuale della scuola del bambino dai tre ai sei anni*, Angeli, Milano 1995.

Favaro G., Colombo T., *I bambini della nostalgia*, Mondadori, Milano 1993.

Genovese A., Favaro G. (a cura di), *Incontri di infanzie*, CLUEB, Bologna 1996.

Giacalone F., Paoletti I., Perfetti R., Zuccherini R., *L'identità sospesa*, ARNAUD-CIDIS, Firenze 1994.

Maffioletti G., Todisco E., *Scolarizzazione degli immigrati e attività interculturali in Italia*, in «Studi Emigrazione», nr. 107, 1992.

Ministero della Pubblica Istruzione, *Immigrazione e pluralismo culturale. Realtà e tendenze nelle scuole dei paesi della Comunità Europea*, Biblioteca di Documentazione Pedagogica, Firenze 1991.

Perrotta A., *Bambini immigrati*, Datanews, Roma 1991.

Scabini E., Donati P. (a cura di), *La famiglia in una società multi-etnica*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

Sobrero A., *Incontri di culture. La scolarizzazione degli immigrati come problema scolastico e sociale*, in «Italiano e oltre», nr. 2, 1990.



ticolare l'italiano orale e prevedono circa 90 ore di attività

Gli altri due volumi (terzo e quarto livello) contengono anche esercizi sulle strutture della lingua e presentano diversi dialoghi, brani e testi di lettura.

Compagnoni E., *Imparo l'italiano*, La Scuola, Brescia 1980 e 1981.

Il corso comprende due testi per i corsi integrativi di lingua e di cultura italiana all'estero a livello di scuola elementare. Il primo volume è destinato al primo ciclo, l'altro ai bambini più grandi

Vi sono inoltre due libretti di «Giochi linguistici» finalizzati all'approfondimento grammaticale.

Compagnoni E., *Italiano è bello*, La Scuola, Brescia 1989 e 1992.

Anche questi cinque testi vengono utilizzati nei corsi di lingua e cultura italiana generale all'estero. Per ogni classe sono disponibili: un libro di lettura e di sviluppo linguistico-comunicativo, basato su temi, e un quaderno di lavoro e di esercizi per l'alunno.

ELI, «Azzurro» (per principianti); «Ciao Italia» (dopo un anno di studio); «Ragazzi» (dopo due anni); «Tutti insieme» (dopo tre anni di studio).

Sono riviste mensili a colori, con fumetti, giochi, attività varie e testi di letteratura, destinate a ragazzi che studiano l'italiano a livello diverso.

Perini S., *Parliamo l'italiano*, Giunti Marzocco, Firenze 1981.

I testi, destinati ai figli degli emigrati italiani all'estero, sono suddivisi in cinque livelli (uno per ciascuna classe).

Oltre a brani ed esercizi per lo sviluppo dell'italiano orale e scritto, negli ultimi tre volumi vengono presentati anche elementi di storia e di geografia dell'Italia, poesie e filastrocche di autori diversi.

Schino F. e altri., *Tra noi*, Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 1988.

È un corso multimediale di lingua e cultura italiana destinato ai figli degli emigrati italiani che vivono in Germania.

Il corso è suddiviso in quattro livelli ed è corredato da una serie di videocassette e di audiocassette.

ELI, «L'italiano giocando» (per principianti); «L'italiano con le parole crociate» (1/2 anni di studio); «L'italiano? Sì, grazie» (1/2/3 anni di studio).

Materiali didattici diversi per apprendere e memorizzare, attraverso il gioco, vocaboli di base e strutture morfosintattiche comuni, destinati a bambini e ragazzi di diverso livello.

Gorini U., Carbone M., *Pronto, Italia?*, La Scuola, Brescia 1988.

Il testo, realizzato per i corsi di italiano all'estero, è corredato anche da «un paroliere» e da un libro di esercizi di ortografia e di grammatica.

## Indirizzi di organizzazioni e centri

AICOS  
via Martiri Oscuri 5  
20125 Milano  
tel. (02) 2841423

Archivio dell'Immigrazione  
via S. Maria dell'Anima 30  
00186 Roma  
tel. (06) 6832766

CARITAS di Roma  
FORUM per l'intercultura  
pz. S. Giovanni in Laterano 6  
00184 Roma  
tel. (06) 69886465

CD/LEI  
via Libia 53  
40138 Bologna  
tel. (051) 520285

CDE  
(Centro Documentazione Educativa)  
via Saragozza 100  
41100 Modena  
tel. (059) 216212

CEM Mondialità  
via Piamarta 9  
25121 Brescia  
tel. (030) 3772780

CEP  
(Coordinamento Educazione  
Permanente)  
Comune di Milano  
via Olmetto 9  
20123 Milano

Vi invitiamo a segnalare ulteriori ~~progetti~~, esperienze e materiali didattici, da voi prodotti o utilizzati: Progetto di Educazione Interculturale - Duccio Demetrio - Istituto di Pedagogia - via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano.

Oppure direttamente a:

- COSV - viale Monza 40 - 20127 Milano - tel (02) 2820 747
- Centro "COME..." - viale Piceno 60 - 20129 Milano  
- tel (02) 77403 114/144/143 fax (02) 77403184

Testi segnalati dalla Sig.ra BEATRICE IORI (Ufficio Ed. Permanente, Comune di M

- COSPE " A SCUOLA CON XIAO LIN"

- COSPE " DIECIMILA GENERAZIONI"

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del  
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Strumenti

Sottotitolo:

Collocazione: LI 99



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)